ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo d... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministra... ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 26 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4600

Unanime giubilo della Nazione per il fausto evento sabaudo

Un atto Sovrano di amnistia e indulto su proposta del Duce

Tutte le pene pecuniarie e quelle detentive sino a due anni - Riduzione di due anni per quelle di durata superiore Espatrio clandestino e infrazioni commesse dai marittimi - Imposte dirette, tasse sugli affari, monopoli: condoni di penalità

L'acqua lustrale all'Augusta neonata

Centomila persone acclamano intorno alla Reggia

NAPOLI, 25

...urante la mattinata sin dalle prime ore una grande folla, che è an... a man mano aumentando, ha ...zionato in piazza del Plebiscito ...mpetto al portone della Reggia. ...si per incanto dopo varie giorn... di maltempo un sole radioso e ...e augurante splende nel nostro ...o.

Cuore di Principessa

...esultanza è vivissima, specie nei ...rtieri popolari. Non vi è rione ...non rammenti oggi qualcuno ...i infiniti atti di carità e di bene ...digati da Maria di Piemonte a ...re di persone del popolo, atti ...sono una piccolissima parte del... quotidiana cellata opera di bene ...la Principessa Maria fin dai pri... giorni ha compiuto nella nostra ...cosicchè era ben noto che nes... ...o ha mai ricorso invano al suo ...ile cuore. Rammentiamo che ...ndo in incognito ella una sera si ... alla chiesa del Carmine mentre ...evano i festeggiamenti tradizio... ..., venne riconosciuta da migliaia ...persone e acclamata e l'automo... dovette aprirsi un varco fra la ...a entusiasta.

...in da quando la cittadinanza ha ...reso che la creatura dell'Au... ...a Coppia, alla quale ha dedicato ...o il devoto affetto, sarebbe nata ...apoli il giubilo fu grandissimo ...i guardò ai Principi con tenera ...revolezza. Maria di Piemonte ...dre è oggi ancora più vicina al... ...imo del popolo e al cuore di tut... ...e madri napoletane.

...a notizia del lieto evento è stata ...unicata a S. M. il Re non solo ...S. M. la Regina Elena come già ...è detto, ma anche dal Principe ...berto. I gentiluomini di corte, ...ame d'onore, il personale della ...l Casa Civile e Militare con a ...o il Primo aiutante di campo ...erale Gabba appena dopo il fau... evento sono stati ricevuti da S. ...R. il Principe Umberto al quale ...no esternato la loro intima gioia ...la nascita della Principessa, cui ...tato imposto, come è stato detto ...ome di Maria Pia, in omaggio ad ...guste Donne di Casa Savoia che ...no modello di ogni virtù, di ...egazione e di sacrificio.

Il rito celebrato dal Card. Ascalesi

...oco dopo le ore 17 si è svolta la ...plice cerimonia della sommini... ...zione dell'acqua lustrale all'Au... ...a Neonata da parte di S. E. il ...dinale Ascalesi che, accompagna... ...dal previcario Mons. Alessio e dal ...segretario particolare Mons. Ma... ...a è stato ricevuto all'ingresso del... ...eggia con gli onori dovuti al suo grado.

...ttraverso il grande salone cen... ...e il Presule è stato subito intro... ...o negli appartamenti di S. A. R. ...Principessa di Piemonte ove è ...o trattenuto privatamnete a col... ...io da S. M. la Regina Elena. ...ndi è avvenuto l'incontro tra S. ...Ascalesi e il Principe di Piemon... ...che ha mostrato all'eminente por... ...ato l'Augusta Principessina. La ...issima bimba ha occhi neri, ca... ...i di un biondo caldo e ricciuti ...le incorniciano il visetto tondo ...seo; il suo peso è di kg. 3.780 ed ...orpicino è anatomicamente per... ...o. Erano presenti al seguito del ...ncipe la sua Casa civile e mili...

...opo la presentazione al Presule ...bimba in un'artistica cuna spu... ...giante di trine e di merletti è ...a trasportata in una camera at... ...a le cui pareti sono state da S. ...Ascalesi asperse di acqua bene... ...a.

...i è poi svolta la cerimonia del... ...qua lustrale che ha avuto un ca... ...ere assolutamente intimo per ...vi presenziato solamente S. M. ...Regina Elena e S. A. R. il Prin... ...di Piemonte, il gentiluomo e la ...a di servizio marchese e mar... ...a di Montalbano ed il cappella... della Real Casa Mons. Ciniglia. ...ressatosi alla neonata S. E. A... ...si pronunciando a voce alta i ...che le sono stati imposti: Ma... Pia, Elena, Elisabetta, Marghe... ...Milena, Mafalda, Ludovica, Te... ...e Gennara, ha versato sul capo ...a Principessina l'acqua battesi... ...e, scandendo la formula: «Io ti ...zzo in nome del Padre, del Fi... ...lio e dello Spirito Santo». Il Car... ...le ha quindi impartito la bene... ...ne pastorale.

...cerimonia è durata quindici ...ti e al termine di essa l'insi... ...orporato è stato trattenuto a ...o privato dalle LL. AA. RR. ...ipi di Piemonte. Alle 17.30 ...obile che trasportava S. E. ...ha lasciato la Reggia, men... ...icchetto d'artiglieria rendeva ...onte gli onori e la folla che ...ore gremiva la piazza tributava al Presule una dimostrazione di devoto omaggio.

Il popolo di Napoli, la cui altissima esultanza per il fausto evento regale è stata pari alle antiche tradizioni di fedeltà della cittadinanza napoletana, era stato convocato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento per le 17.30 in piazza Dante, donde si sarebbe avviato in grande corteo per recare l'omaggio augurale di Napoli ai Principi Augusti. Fin dalle prime luci dell'indimenticabile aurora napoletana la densa, vivace, coloratissima circolazione per le vie cittadine, testimoniava il più grande giubilo popolare per la nuova vita sbocciata alla Reggia. Coll'incalzare delle ore il movimento stradale è divenuto più vivace e festevole. La meta dei foltissimi gruppi cittadini era la piazza del Plebiscito, tutta aria fra la bianca esedra della Basilica e la grande sagoma della Reggia che sta stagliava netta e imponente sul cielo limpidissimo. Gonfiata da vento leggero svettante sull'alta torre dell'orologio palpitava la tricromia della bandiera. Al cambio della guardia già era presente un'imponente massa di popolo: Il reparto d'artiglieria dava il cambio al plotone smontante del Reggimento Cavalleggeri Aosta, che ha avuto l'onore di montare la guardia al Palazzo Reale nelle ore della nascita della Principessina. La breve cerimonia militare ha assunto come uno speciale dono di solennità.

Fiumana di folla

Quando l'Arcivescovo di Napoli ammantato di porpora è giunto in automobile alla Reggia per somministrare l'acqua lustrale alla neonata, è stato salutato con gli onori militari dovuti alla dignità episcopale. Il popolo che andava mano mano dilagando nella piazza, ha accolto l'eminente porporato con un lungo, vibrantissimo applauso.

Non erano ancora le 17 quando la folla, prima che il corteo ufficiale si muovesse da piazza Dante, ha cominciato ad affluire come un'enorme fiumana verso la luminosa piazza. Il corteo era aperto da un plotone di vigili urbani ciclisti. Seguiva quadrata come un blocco di pietra grigio-nera, la banda della 138.a Legione della Milizia. Dalle trombe si levavano alte e squillanti le note dell'Inno Reale. Dopo il labaro della Federazione provinciale fascista scortato dalla prescritta guardia armata e i gonfaloni della Provincia e del Comune circondati da valletti in tenuta e spadino, marciavano tutte le autorità cittadine.

Al seguito dell'interminabile corteo veniva una folla enorme, compatta per cui Via Roma appariva angusta e che discendeva verso la Piazza Trieste e Trento con grandi ondeggiamenti di marea. Era nell'aria un clamore di festa; le fanfare squillavano fra il vociare e gli evviva del popolo. Su tutta questa gioia, su tutto questo popolo prorompente verso una madre e una creatura, in uno dei suoi incontenibili slanci di entusiasmo e d'amore, scendeva lentamente la morbida dolcezza della sera.

Il Principe al balcone

Davanti alla Reggia il popolo si è ammassato dietro una balaustrata bianca rapidamente preparata per arginare la folla e permettere alle autorità di recarsi alla Reggia per presentare a S. A. R. il Principe di Piemonte il saluto vibrante di Napoli.

L'aspetto della vastissima piazza era imponente. Si calcola che all'arrivo del corteo oltre centomila persone abbiano acclamato i Principi. Dal Palazzo Reale, dal Palazzo del Governo, dal Palazzo Salerno dove ha sede il Comando della Divisione, piovevano sulla calca ondeggiante forti riflessi di luce. Il popolo ha trovato il Principe Umberto già al balcone della Sala degli Ambasciatori. Un applauso propagatosi con rapidità fulminea si è levato dalla folla altissimo. Il Principe ha dovuto mostrarsi due, tre, quattro volte spingendosi fino agli angoli della balconata marmorea, rispondendo commosso a braccia tese al saluto della folla.

Quando il Principe si è ritirato, le autorità per la grande scala sono salite al Salone degli Ambasciatori, dove hanno presentato a Umberto di Savoia il commosso entusiastico ossequio della cittadinanza.

Il Commissario Niutta a sua volta molto commosso ha potuto trovare solo questa espressione da indirizzare al Principe: «Altezza, nessuna parola è sufficiente per dimostrarVi l'amore di Napoli. Basta guardarlo qui in piazza». Infatti il Principe, ch'era molto commosso, a sua volta ha risposto: «Sì, sono molto compiaciuto», e non ha fatto altro che uscire sulla balconata e salutare di nuovo il popolo acclamante.

Balilla di guardia alla Reggia

La nuova Principessa di Casa Savoia, che ha aperto da poche ore gli occhi alla luce del sole e che gli italiani chiamano già la Principessa Maria Pia, ricorda infatti un'altra Maria Pia: Maria Pia Regina del Portogallo, una delle figure più soavi e spirituali di Casa Savoia. Maria Pia, quella che doveva cingere la corona portoghese, era figlia di Vittorio Emanuele II e della Regina Adelaide, nacque il 16 ottobre del 1847. Le fu padrino al fonte battesimale Pio IX: di qui il nome di Maria Pia. A 15 anni, il 26 settembre 1862, sposò Luigi I Re di Portogallo. Dal matrimonio nacquero due figli: Carlo e Alfonso, il quale ebbe per padrino Napoleone III.

Maria Pia rimase vedova a 42 anni, poichè Luigi I morì il 19 ottobre 1889. Visse quasi sempre lontana dalla politica. Con la morte del marito si ritrasse in vita austera fervidamente religiosa e le disgrazie che ella accolse sempre con forte animo aumentarono la sua devozione. Maria Pia chiuse gli occhi a Stupinigi il 5 luglio 1911 e riposa oggi a Superga. Stamane, dopo l'annuncio dato dal cannone della nascita della Principessa, un reparto di Balilla moschettieri, per concessione del Principe di Piemonte, si è portato a Palazzo Reale per montare la guardia. Questo atto di omaggio che significa la devozione delle giovanissime generazioni alla Casa Savoia, è stato assai apprezzato dagli Augusti Principi e la cittadinanza ha seguito i piccoli Balilla nel tragitto dalla propria sede alla Reggia con entusiastiche acclamazioni che si sono ripetute più vive quando il reparto ha eseguito il cambio della guardia.

Domani, mentre alla Reggia si canterà il Te Deum di ringraziamento, nelle cattedrali e nelle altre chiese della città si svolgeranno delle funzioni di ringraziamento all'Altissimo per il fausto evento felicemente compiuto.

Alti e umili omaggi

Numerosi telegrammi da ogni parte d'Italia e d'Europa cominciano a pervenire alla Reggia e fra i primi i voti augurali delle autorità napoletane.

Le navi del porto hanno issato il pavese di gala, e così pure le unità della R. Marina. Gli agenti della squadra interna della Reggia hanno inviato in gentile omaggio una riproduzione fedele della culla principesca offerta dalla città di Napoli e composta di garofani bianchi alla base e internamente riempita di orchidee e adornata la culla di un grande nastro d'argento. I carabinieri della stazione di Palazzo Reale le hanno fatto a loro volta omaggio di una grande lira musicale tutta composta di rose con alla base un grande scudo sabaudo. La squadra esterna ha anche inviato alla Reggia un grande «corbeille» di rose e orchidee adorna di tulle bianco e con un nastro di argento. Tutto questo fedele personale che in questi giorni si è prodigato in un fervido e zelantissimo servizio, ha voluto così testimoniare agli Augusti Principi il suo concorde, fedele e devoto attaccamento.

Il cav. Anselmi, di Casa Reale, ha inviato una piccola culla d'argento cesellato e riempita di fiori bouvardia. Tutte queste opere floreali sono dell'antico fioraio napoletano cav. La Marra. Tra le offerte pervenute o che perverranno alla Reggia in occasione del lieto evento, oltre al medaglione con l'effige di San Gennaro, patrono della città, che sarà offerta dalle dame napoletane alla Principessa di Piemonte, perchè adorni la culla della Principessina, vi sarà tra le più gentili per squisitezza di pensiero, quella dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli. L'Alto Commissario Baratono ha fatto modellare dalla ditta Schettino un artistico bicchiere in oro, tutto inciso intorno di amorini, con il manico costituito anche da un leggiadro amorino e sul lato opposto lo stemma sabaudo.

La festa del popolo italiano e la lieta risonanza all'estero

La benedizione del Pontefice alla neonata e agli Augusti genitori

ROMA, 25

S. A. R. il Principe di Piemonte ha inviato a Sua Santità Pio XI il seguente telegramma:

«S. S. Pio XI, Città del Vaticano

Ringraziando Dio sono felice annunziare a Vostra Santità la nascita di mia figlia Maria Pia. Devotissimo Umberto di Savoia».

Il Pontefice ha così risposto:

«S. A. R. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, Napoli. Vivamente grati amabilissima comunicazione inalziamo al Signore fervide preci per neonata Principessa Maria Pia che di cuore benediciamo insieme agli augusti Genitori ed intera Famiglia Reale. Pius P. P. XI».

L'Osservatore Romano così saluta la nascita della Principessa Maria Pia:

«Mentre tutta la Nazione si stringe in viva, concorde esultanza all'augusto Trono e ai Principi di Piemonte, allietata dalla graziosa pioniera della novella generazione sabauda, alziamo fervido il nostro augurio invocante da Dio le benedizioni più elette su la neonata che con il suo primo sorriso alla Reggia e al popolo illumina un nome glorioso nella millenaria Dinastia per memorandi esempi di virtù regali e di cristiana pietà».

Gli auguri del Senato e della Camera al Re e ai Principi

ROMA, 15

S. E. Federzoni, Presidente del Senato, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«In questa ora di commozione e di gioia per tutto il popolo italiano, il Senato del Regno, che profondamente esulta per ogni letizia della gloriosa Casa Savoia, porge alla Maestà Vostra e a S. M. la Regina le più fervide, calorose felicitazioni, esprimendo i migliori auguri per la Augusta neonata e rinnovando i voti più ardenti per l'avvenire della Dinastia. Prego Vostra Maestà e S. M. la Regina di voler gradire questi sentimenti del Senato e i miei personali omaggi di una costante e reverente devozione. Presidente del Senato, Federzoni.

A S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, il Presidente del Senato ha inviato il seguente telegramma:

«Il Senato del Regno, partecipe della commossa esultanza di tutti gli italiani, saluta il faustissimo avvenimento con reverente fervore di voti e di speranze invocando da Dio ogni bene e ogni letizia per la Augusta neonata, nuova fulgida gemma che si aggiunge alla mirabile tradizione di gentilezza e di virtù della gloriosa Dinastia Sabauda. Prego V. A. R. di volere accogliere benignamente questi sentimenti del Senato e miei personali e degnarsi di rendersene interprete presso S. A. R. la Principessa di Piemonte. Presidente del Senato, Federzoni».

S. E. Costanzo Ciano, Presidente della Camera dei deputati, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

«Il fausto evento che riempie di purissima gioia la casa di S. A. R. il Principe di Piemonte è stato appreso col più vivo giubilo dalla Camera fascista. Voglia la M. V. accogliere le più fervide, devote felicitazioni degli onorevoli deputati e mie presonali. Presidente della Camera dei deputati, Ciano».

A S. A. R. il Principe di Piemonte il Presidente della Camera dei deputati ha inviato il seguente telegramma:

«La Camera fascista partecipa con sentimenti di profonda letizia alla ... V. A. R. gradire e partecipare a S. A. R. la Principessa di Piemonte. Voglia V. A. A. gradire e partecipare a S. A. R. la Principessa i voti fervidissimi di tutti gli onorevoli insieme con i miei personali. Presidente della Camera dei deputati, Ciano».

La gioia della Capitale

ROMA, 25

Il fausto evento che ha allietato la casa di S. A. R. il Principe di Piemonte è stato appreso dalla cittadinanza con la più viva ... notizia si è diffusa immediatamente e stamane le finestre e i balconi delle case sono apparsi adorni di tricolori. Contemporaneamente venivano imbandierati tutti gli edifici pubblici, mentre i trams e gli autobus uscivano dai depositi ornati di festose gale di bandiere. Sono stati inviati agli Augusti Principi ed ai Sovrani numerosissimi telegrammi di fervido augurio da parte di autorità, di enti e di privati. Notizie giunte da ogni parte d'Italia riferiscono l'esultanza ovunque manifestata dalle popolazioni e che è testimonanza vivissima della devozione e dell'affetto di cui gli italiani circondano l'Augusta Casa di Savoia.

Da stamane al balcone di Palazzo Venezia oltre al tricolore è stato posto un grande arazzo di pregevole valore che rappresenta Alessandro nell'atto di ricevere il regno dal padre Filippo. L'arazzo, che proviene dalla ricca collezione Chigi, fa ora parte del museo di Palazzo Venezia.

Entusiasmo del popolo belga

BRUXELLES, 25

Tutti i giornali belgi dedicano ampi resoconti con numerose fotografie in prima pagina all'annunzio della nascita della Principessa Maria. Il felice evento è commentato con termini simpaticissimi dalla stampa d'ogni colore ed è stato accolto con molto entusiasmo dal popolo belga. Nella città molti cittadini hanno inalberato alle finestre le bandiere belga e italiana. «Un avvenimento — scrive la Nation Belge — che unisce più intimamente la nostra amicizia col popolo italiano. L'annunzio della felice notizia ha fatto rivenire tra noi la Principessa Maria che è considerata di nuovo come la Principessa Maria José del Belgio».

Negli ambienti ufficiosi si afferma che gli Augusti Sovrani del Belgio hanno manifestato il desiderio di assistere al battesimo, e partiranno il mese prossimo per Napoli. S. M. il Re conobbe iersera il felice evento e volle, anche a nome della Regina Astrid, indirizzare alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte le sue congratulazioni e i suoi auguri. Numerosi telegrammi sono stati inoltre indirizzati dal Governo e dalle principali città del Belgio alla nostra Ambasciata di Bruxelles davanti alla quale sono sfilate oggi migliaia di persone in segno di omaggio.

Il conte De Brocqueville a nome del Consiglio dei Ministri ha inviato un telegramma di felicitazioni alla Principessa di Piemonte. Il Ministro degli Esteri Jaspar ha pregato l'Ambasciatore del Belgio a Roma Principe di Ligne di presentare alla Famiglia Reale e al Governo italiano le felicitazioni del Governo belga.

In Inghilterra

LONDRA, 25

Il fausto evento sabaudo è stato salutato con molta simpatia in Inghilterra, e i giornali vi dedicano ampio spazio mentre le fotografie del Principe e della Principessa di Piemonte sono visibili dappertutto. Già da qualche settimana i corrispondenti inglesi dall'Italia si occupano diffusamente dell'atteso lieto evento, descrivendo lo slancio e l'affetto dell'intera popolazione italiana per i Principi e la trepidazione con la quale tutti attendevano di giorno in giorno l'annunzio.

Eco di simpatia in Francia

PARIGI, 25

Anche la Francia condivideva in questi giorni con l'Italia la trepida attesa per il fausto evento nella Famiglia di S. A. R. il Principe di Piemonte. Una spontanea e naturale simpatia per la coppia principesca, aumentata dai legami della Nazione francese con la patria d'origine della Principessa e dalla rinnovata e fiduciosa cordialità italo-francese di questi ultimi tempi, avevano fatto sì che da più di una settimana ormai la stampa francese s'interessava attraverso i suoi inviati speciali a Na... spontanee manifestazioni di affetto e di devozione.

L'attesa nei centri italiani

Così con calda simpatia la Francia ha appreso la notizia della nascita della Principessina, e stamane nonostante l'ora tardiva alla quale la notizia è giunta la notte scorsa a Parigi, i giornali parigini recavano ampie corrispondenze da Napoli che riferivano insieme al lieto evento le prime manifestazioni della gioia popolare. Particolarmente fervida era l'attesa in tutti i centri italiani di Francia e in modo speciale nella colonia italiana di Parigi i cui principali esponenti delle diverse associazioni con a capo il Console generale e il Reggente del Fascio si sono riuniti stasera per inviare alle LL. AA. RR. l'espressione della loro devozione. Nella riunione il Console Generale Camerani e il Reggente del Fascio hanno riassunto con vibranti parole i sentimenti fervidi di tutti i presenti verso la Casa Reale e quindi fra gli applausi è stato letto il seguente telegramma inviato al primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte:

«Console generale, funzionari Consolato riuniti con tutti presidenti delle associazioni italiane di Parigi alla sede del Fascio pregano l'E. V. di voler porgere all'Augusto Principe l'espressione della loro fede e della loro devozione immutabile nella dinastia italiana».

All'Ambasciata, al Consolato e al Fascio veniva issato in segno di giubilo il vessillo nazionale e all'Ambasciata era pure esposto un registro per raccogliere le firme di molte personalità italiane e francesi che intendevano far provenire all'Augusta coppia i loro sentimenti di felicitazione e di ossequio.

Il primo consigliere d'Ambasciata, comm. Franzoni che sostituisce S. E. l'Ambasciatore che si trova attualmente in ferie riceveva d'altra parte personalmente molti visitatori che tenevano a descrivere di viva voce in quest'occasione i loro sensi di devozione verso la coppia principesca. Tra i visitatori era il presidente del Consiglio municipale di Parigi signor Contenot che pregava fossero trasmesse alle LL. MM. il Re e la Regina e alle LL. AA. il Principe e la Principessa di Piemonte le vive felicitazioni della città di Parigi e i migliori voti per la Principessa Maria e la Principessina Maria Pia.

Largo interessamento della stampa

La stampa in generale insiste sulla gioia tutta pervasa dall'intimo sentimento di esaltazione della maternità che la nascita della Principessina ha causato alla Famiglia Reale, al popolo napoletano e in tutta Italia.

«L'Italia — scrive l'inviato speciale del *Journal* — l'Italia tutta intera è pervasa di gioia e si ammanta di tricolori dando ai suoi Sovrani questa magnifica prova di lealismo, quella di condividere la loro intima allegrezza. La Principessina del resto nasce sotto il segno di un'immensa unanime tenerezza in un momento più di ogni altro luminoso e fecondo della storia italiana sì che si parla in tutta Napoli della principessina neonata con gioia ed emozione.

Anche il *Temps* ricorda il fervore e la trepida attesa dell'Italia intera e registra le prime manifestazioni di esultanza della popolazione accennando in quest'occasione a tutte le offerte umili o signorili pervenute alla Coppia Augusta. «Tutti questi segni di affezione — scrive il giornale — suscitati dal fausto avvenimento, provano una volta di più quanto il popolo italiano si senta legato da stretti vincoli alla Famiglia Reale».

La relazione del Capo del Governo al Re

e il testo del decreto

ROMA, 25

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 25 settembre 1934 contenente la concessione di amnistia e indulto.

L'atto di clemenza che S. M. il Re ha voluto elargire in questo momento di esultanza nazionale, comprende il condono di tutte le pene pecuniarie e delle pene detentive fino a due anni e la riduzione di due anni per quelle di durata superiore. Comprende inoltre l'amnistia per il reato di espatrio clandestino e per alcuni reati in materia di emigrazione, e un particolare condono per alcune infrazioni commesse da coloro che esercitano la professione marittima.

Non beneficiano del condono coloro che si trovino sottoposti all'ammonizione o al confino di polizia, e coloro che abbiano in precedenza riportato due condanne per delitti a pene detentive di cui una superiore a tre mesi, o tre di qualunque durata. Sono poi esclusi dal beneficio alcuni reati di particolare gravità come: spionaggio, associazione a delinquere, delitti contro l'integrità della stirpe, omicidio, rapina, bancarotta fraudolenta, contravvenzioni per omesso versamento di contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie.

L'indulto si applica anche con particolari modalità ai reati militari e a determinate violazioni delle leggi finanziarie. Sono infine condonate le sanzioni disciplinari consistenti in pene pecuniarie o altro genere, purchè non più gravi della sospensione di durata non superiore a sei mesi, e le trasgressioni commesse da militari in servizio o in congedo. Il beneficio si applica ai reati commessi a tutto il 24 settembre.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione del Capo del Governo, Primo Ministro, e di S. E. il Ministro per la Grazia e Giustizia, presentata a S. M. il Re nell'udienza del 25 settembre 1934-XII:

Parola di perdono

«*Sire! La gioia che in questi giorni illumina la Reggia trova profonda e viva rispondenza nell'animo di tutta la Nazione, che si sente legata da vincoli indissolubili alla Vostra Augusta Casa. Appare giusto pertanto che in questa generale esultanza venga rivolta una parola di perdono a coloro che sono stati trascinati ad infrangere i vincoli posti dalla legge per un ordinato vivere civile. Il largo atto di clemenza che la M. V. volle elargire nella ricorrenza del primo Decennale (R. D. 5 novembre 1932, n. 1403) consiglia tuttavia di mantenere l'attuale provvedimento entro limiti moderati, in guisa da escluderne le forme più gravi di delinquenza e coloro che, per i loro precedenti, si sono dimostrati immeritevoli di qualsiasi clemenza.*

Il provvedimento nel suo articolo primo concede l'ndulto per tute le pene detentive in misura non superiori a due anni e condona poi di due anni le pene quando siano inflitte in misura superiore. Soltanto per il reato di espatrio clandestino preveduto nell'art. 158 del T. U. delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. D. 18 giugno 1931, n. 773, e per i reati in materia di emigrazione, preveduti dagli art. 1 e 2, comma 1, della legge 24 luglio 1930, n. 1278, si è ritenuto opportuno concedere la amnistia per indulgere verso coloro che, forse più illusi che colpevoli, si sono lasciati attrarre da evanescenti miraggi, inducendosi ad abbandonare il sacro suolo della Patria senza l'osservanza delle norme dalla legge stabilite.

I reati esclusi

L'art. 2 ha riguardo in modo particolare alle infrazioni commesse da coloro che esercitano la professione marittima. Le esclusioni dai predetti benefici, per le condizioni subbiettive del colpevole, si trovano enunciate nell'art. 3; mentre quelle di carattere obiettivo, riflettenti la natura dei reati, sono considerate nell'art. 4. Queste ultime esclusioni vogliono particolarmente significare che alcune forme di delinquenza, per quanto in concreto si manifestino in misura assai limitata, vanno nettamente riprovate e quindi verso di esse non deve in alcuna guisa attenuarsi il giusto rigore della legge. Per i reati previsti dalla legge penale militare sono stabilite, negli art. 6 ad 8, apposite disposizioni in considerazione delle speciali caratteristiche del sistema penale militare, che è retto da norme sue proprie e comprende anche pene diverse da quelle comuni, fra cui particolari sanzioni restrittive della capacità giuridica, applicabili non soltanto come pene accessorie, ma anche in determinati casi, come pene principali. A queste particolari sanzioni, oltre che alle pene detentive, si applica il condono condizionale dell'art. 1, con esclusione peraltro di quelle, fra le pene restrittive della capacità giuridica, che rendono il condannato indegno del servizio militare (degradazione, destituzione). Per i reati militari l'indulto opera pertanto oltre che sulle pene detentive temporanee, anche sulle pene della promozione, della dimissione e della sospensione dall'impiego, sole o congiunte a pene detentive. Le esclusioni dal beneficio di carattere subiettivo, stabilite per i reati comuni, sono espressamente richiamate (art. 8 comma 1) per i reati militari. Le esclusioni di carattere obiettivo sono prevedute nell'articolo 8, comma 2, nel quale sono stati compresi quei fatti che, sia per il loro contenuto specifico e particolarmente disonorante, sia per il turbamento che inducono nella stessa difesa militare dello Stato, sono assolutamente immeritevoli di un atto di indulgenza.

Estensione all'Egeo e alle Colonie

Per le violazioni delle leggi finanziarie provvedono le speciali disposizioni degli articoli 10 e 14 che enunciano tassativamente i fatti ai quali si applica il beneficio. Nessuna esclusione di carattere subiettivo è stata però stabilita, sia per il carattere delle violazioni considerate nel decreto, molte delle quali di lieve entità, sia per le difficoltà di accertamento che tale esclusione avrebbe presentato per gli organi finanziari. E' superfluo rilevare che il beneficio non dà alcun diritto alla restituzione delle somme che siano state già pagate per completa o parziale soddisfazione delle sanzioni già inflitte, nè in alcun caso fa venir meno l'obbligo del pagamento del tributo. Anche alle sanzioni disciplinari ... beneficio sovrano, ma limitatamente alle pene pecuniarie e alle altre sanzioni disciplinari non superiori alla sospensione; questa è però condonata solo quando sia stata inflitta per un periodo di tempo non eccedente i sei mesi (art. 15 comma 1).

Si sono poi giustamente esclusi dall'atto di clemenza coloro che già usufruirono dei benefici concessi nella ricorrenza del primo Decennale (art. 15, comma 2). Per quanto in particolare concerne le trasgressioni disciplinari commesse da militari in servizio o in congedo, provvedono le disposizioni degli art. 17 e 20. Anche qui appare superfluo avvertire che i benefici in materia disciplinare non importano alcun effetto finanziario di carattere retroattivo. Completano il provvedimento le norme di carattere generale dell'art. 21, per cui il beneficio si applica alle isole italiane dell'Egeo, e per quanto riguarda i fatti commessi da cittadini metropolitani, anche alle Colonie; e quelle dell'art. 22, le quali determinano i limiti di efficacia del Decreto e la data della sua entrata in vigore. Queste le linee del provvedimento che il Governo fascista si onora di sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il decreto

Ecco il testo del decreto:

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. Visto l'art. 8 dello Statuto del Regno; sentito il Consiglio dei Ministri; sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, di concerto con i Ministri per gli Esteri, per le Colonie, per le Finanze, ... per la Marina, per l'Aeronautica e per le Comunicazioni; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono condonate se di durata non superiore a due anni e sono ridotte di due anni, se di durata superiore, le pene detentive inflitte o da infliggere; sono altresì condonate le pene pecuniarie. Per il reato di espatrio clandestino, preveduto dall'art. 158 del T. U. delle leggi di p. s., approvato con R. D. 18 giugno 1931, n. 773, e per i reati in materia di emigrazione, preveduti dagli art. 1 e 2 comma 1, della legge 24 luglio 1930, n. 1278, è concessa amnistia. I benefici preveduti nei commi precedenti sono revocati di diritto, qualora chi ne ha usufruito commetta un delitto entro il termine di cinque anni dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2. Sono condonate, se di durata non superiore ad un anno, e sono ridotte di un anno, se di durata superiore, le sanzioni seguenti inflitte o da infliggere:

Per i marittimi

A) La pena della sospensione dei gradi marittimi; B) La inibizione dell'esercizio della navigazione, di cui agli art. 6 e 7 del R. D. 8 febbraio 1923, n. 323, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e modificati, l'articolo 6 dell'art. 1 del R. D. 26 aprile 1923, n. 999 convertito nella predetta legge 17 aprile 1925, n. 473, e l'art. 7 dell'art. 8 del R. D. 19 aprile 1925, n. 628, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 all'art. 4 del suindicato R. D. I ...

aprile 1923, n. 999; all'art. 7 del R. D. 20 marzo 1927, n. 402 convertito nella legge 8 marzo 1928, n. 432, e dell'art. 1000 R. D. legge 17 settembre 1925, n. 1819, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e modificato con la legge 8 luglio 1929, n. 1369.

Sono altresì condonate:

A) Le sanzioni prevedute nell'art. 13 del R. D. 3 settembre 1926, n. 1557 convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1032;

B) Le sanzioni prevedute nell'art. 353 del Codice per la Marina mercantile.

Art. 3. Sono esclusi dal beneficio conceduto con le precedenti disposizioni coloro che, a tutto il giorno 24 settembre 1934, si trovino sottoposti all'ammonizione e al confino di polizia e coloro che, all'epoca del commesso reato, abbiano riportato due condanne per delitti a pene detentive, di cui una superiore a tre mesi, oppure tre o più condanne, per delitti, a pene detentive, qualunque sia la misura di esse. Tuttavia non si tiene conto delle condanne per reati estinti da precedenti amnistie e di quelle per le quali siasi verificata la riabilitazione. Non si tiene conto neppure delle condanne alle pene stabilite nei numeri tre, quattro, cinque e sei dell'art. 4 del Codice penale per l'Esercito e Codice penale militare marittimo. Sono pure esclusi dal beneficio coloro che si trovino in istato di latitanza, salvo che si costituiscano entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. La disposizione non si applica nel caso in cui la pena sia interamente condonata.

Dove l'indulto non si applica

Art. 4. L'indulto non si applica:

1) ai delitti di spionaggio, anche se tentati, previsti dagli art. 257, 258 e 259 del Codice penale;

2) al delitto di associazione a delinquere, previsto dall'art. 416 del Codice penale;

3) ai delitti contro la integrità e la sanità della stirpe, previsti dal titolo X libro II del Codice penale;

4) al delitto di omicidio, previsto dall'art. 575 del Codice penale, quando non siano state applicate circostanze attenuanti;

5) ai delitti di rapina, estorsione e di sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, previsti negli articoli 628, 629 e 630 del Codice penale.

6) al delitto di autolesionismo previsto nell'art. 642, commi 2, 3 e 4, del Codice penale;

7) ai reati concernenti le sostanze stupefacenti, previsti negli art. 446, 447, 729 e 730 del Codice penale e nel titolo secondo, capo V, sezione quarta, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265; al delitto di bancarotta fraudolenta previsto nell'art. 860 del Codice di commercio. L'indulto non si applica neppure:

1) alle contravvenzioni per omesso versamento di contributi per le assicurazioni sociali obbligatorie: A) Contro la invalidità e vecchiaia; B) Contro la disoccupazione involontaria; C) Contro la tubercolosi; D) Contro le malattie della gente del mare e dell'aria.

2) Alle contravvenzioni prevedute dal R. D. legge 29 novembre 1925, n. 2146, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898, per quanto concerne l'assicurazione contro le malattie.

3) Alle contravvenzioni alla legge testo unico — 31 gennaio 1904, n. 51 — per gli infortuni degli operai sul lavoro.

4) Alle contravvenzioni alla legge 21 agosto 1921, n. 1312 e alla legge 26 luglio 1929, n. 1397, relative all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e, rispettivamente, degli orfani di guerra. L'indulto non si applica infine alle contravvenzioni previste dal R. D. legge due ottobre 1931, n. 1237, sull'ordinamento dell'Ente nazionale risi, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785, e modificato con il R. D. 11 agosto 1933, n. 1183, convertito nella legge 28 dicembre 1933, n. 1932.

I reati militari

Art. 5. Le disposizioni dell'art. 1 non concernono i reati preveduti nelle leggi penali militari, i quali sono regolati dall'art. 6 A 8.

Art. 6. L'indulto stabilito nell'art. 1, comma 1 si applica anche alle pene detentive inflitte e da infliggere per reati preveduti dalle leggi penali militari. Sono inoltre condonate le pene di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'art. 4 del Codice Penale per l'Esercito e del Codice Penale militare marittimo. Si osserva la disposizione dell'art. 1, comma 3.

Art. 7. L'indulto conceduto con il precedente articolo non ha effetto relativamente alla perdita del grado conseguente alle pene di cui ai numeri 4 e 5 dell'art. 4 del Codice Penale per l'Esercito e del Codice Penale militare marittimo.

Art. 8. Le disposizioni di cui all'art. 3 si applicano anche riguardo al beneficio conceduto con l'art. 6. Dallo stesso beneficio sono inoltre esclusi:

A) I reati, ai quali sia stato o si debba applicare alcuno dei benefici conceduti con regio decreto di amnistia e di indulto 2 settembre 1919 N. 1502.

B) I reati di tradimento, spionaggio, arruolamento illecito, grassazione e rapina, preveduti nelle leggi penali militari.

C) I reati di codardia, rivolta, diserzione e mutilazione volontaria.

D) I reati di contrabbando e collusione per frodare la finanza, di cui all'art. 16 del R. D. 14 giugno 1923, N. 1281 commessi da militari del corpo della Regia guardia di finanza.

Art. 9. Le norme degli art. 1 e 3 non concernono le violazioni delle leggi finanziarie, le quali sono regolate dalle disposizioni degli art. 10 e 14.

Art. 10. Sono condonate, fino alla somma di lire 2500, le multe e le ammende, inflitte o da infliggere per le infrazioni alle seguenti leggi:

A) legge delle tasse sui contratti di borsa 30 dicembre 1923 N. 3278;

B) legge delle tasse sulle carte da giuoco, 30 dicembre 1923 N. 3277, limitatamente alle infrazioni punibili ai termini degli articoli 21 e 22. Il condono di cui al comma precedente è conceduto qualora i trasgressori soddisfano il loro debito di tassa entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Multe e ammende

Art. 11. Sono condonate le ammende, inflitte o da infliggere per le infrazioni agli articoli seguenti del testo approvato con R. D. 17 settembre 1931 N. 1608:

A) Articoli 15 e 24 N. 4 per omessa dichiarazione dei redditi.

B) Articolo 19 per l'occultamento da parte degli operai al datore di lavoro del proprio stato di celibato, ovvero per aver dichiarato al datore di lavoro od all'ufficio delle imposte un'età diversa dalla vera.

C) Articolo 20 per mancata ottemperanza alle disposizioni date od alle richieste fatte dall'ufficio delle imposte o dalle commissioni amministrative nell'esercizio di alcune delle facoltà loro conferite dalle singole leggi d'imposta.

D) Articolo 27 per morosità per sei rate successive d'imposte fuori dei casi contemplati negli articoli 25 e 26 del testo predetto. Il condono di cui alla lettera A è conceduto, nei casi in cui non sia stato ancora iniziato l'accertamento di ufficio del reddito soggetto all'imposta a condizione che i contribuenti i quali abbiano omesso la dichiarazione, la presentino entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Il condono di cui alla lettera D è conceduto qualora i trasgressori soddisfino il loro debito di imposta entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 12. Sono condonate le multe e le ammende, inflitte o da infliggere per le violazioni delle norme appresso indicate:

A) Legge doganale 26 gennaio 1896, N. 20 modificata con il R. D. 2 settembre 1923 e con la legge 29 novembre 1928: Art. 80, differenza rispetto al manifesto; art. 81 differenza tra le merci presentate e le relative dichiarazioni; art. 82, differenze rispetto alla bolletta di cauzione; art. 83, differenza rispetto a dichiarazione di merce in esportazione con restituzione di diritti; art. 84, differenze riscontrate nei depositi, salvo il caso di sottrazione fraudolenta delle merci; articoli 87, 88, 89, 90, 91 e 91 bis, contravvenzioni disciplinari.

B) Articoli 21 e 24 del R. D. 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sulle importazioni ed esportazioni temporanee e nota 2 penultimo comma, alla voce (grano tenero, granturco e altre granaglie) della tabella 1 annessa al R. D. legge medesimo;

C) Articolo 3 del R. D. legge 11 novembre 1926, n. 1922, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1339, relativo a differenze per inesatte dichiarazioni ai fini statistici;

D) Articolo 16 del T. U. delle leggi per l'imposta di produzione sull'acido acetico;

E) Articoli 18, ultimo comma, e 23 del T. U. della legge per l'imposta di produzione sulla birra;

F) Articolo 16 del T. U. leggi per l'imposta di produzione sui surrogati di caffè;

G) Articolo 21 del T. U. di leggi per l'imposta di consumo sul gas, luce e sulla energia elettrica;

H) Articolo 13, penultimo comma, 15 e 16 del T. U. di leggi per l'imposta di produzione sul glucosio, maltosio e prodotti affini;

I) Articolo 22, secondo comma: «qualora il fatto sia punibile con la sola pena della ammenda e 23 del R. D. L. 5 ottobre 1933, n. 1314, convertito nella legge 18 gennaio 1934, n. 231, relativo al regime fiscale degli olii di semi;

L) Articolo 14 del T. U. delle leggi per l'imposta di produzione sugli organi di illuminazione;

M) Articolo 27, numeri 2, 28, 29, 30, 33, del T. U. di leggi per la imposta di produzione sulle polveri piriche;

N) Articoli 37, ultimo comma; 40, penultimo comma; 49, lettera A) e 53 del T. U. di leggi per la imposta di produzione sugli spiriti;

O) Articolo 18, lettera A) del T. U. di leggi per l'imposta di produzione sugli zuccheri;

P) Articoli 19 e 29, ultimo comma, del R. D. L. 12 aprile 1934, n. 757, convertito nella legge 14 giugno 1934, n. 1123, che istituisce un'imposta sulla margarina e sugli altri succedanei del burro;

Q) Articolo 9, secondo comma del R. D. L. 2 febbraio 1933, n. 23, convertito nella legge 3 aprile 1933, 353, che stabilisce nuove misure per ostacolare lo smercio di alcool di contrabbando;

Reati di contrabbando

Art. 13. Sono condonate le multe e le ammende, inflitte o da infliggere, per i reati di contrabbando per i quali la legge non stabilisca anche una pena restrittiva della libertà personale, nonchè per le contravvenzioni alle leggi sul monopoli dei sali e dei tabacchi, sul chinino di Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focaie, sui fiammiferi, sulla fabbricazione delle cartine e tubetti per sigarette. Sono, pertanto esclusi dal beneficio i reati per i quali la legge stabilisca la pena della multa o dell'ammenda superiore nel massimo a lire 2500, nonchè i reati di contrabbando per i quali sia stabilita la multa fissa e proporzionale superiore complessivamente nel massimo a lire 2500.

Art, 14) Sono condonate le multe e le ammende, inflitte o da infliggere per violazioni alle leggi sul lotto, eccettuate peraltro quelle violazioni per le quali la legge stabilisca la pena della multa o dell'ammenda in misura superiore, nel massimo, a lire 2500. La precedente disposizione si applica altresì per le pene pecuniarie, comminate dalle anzidette leggi sul lotto, quando siano convertibili in pena restrittiva della libertà personale.

Art. 15) Sono condonate le pene pecuniarie e le altre sanzioni disciplinari, inflitte o da infliggere, non superiori alla sospensione. Per quest'ultima il beneficio si applica peraltro solo quando sia inflitta in misura non eccedente sei mesi. La precedente disposizione non si estende a coloro che abbiano usufruito o debbano usufruire dei benefici concessi dall'art. 5 del R. D. 5 novembre 1932 n. 1403 o dai provvedimenti ivi richiamati.

Art. 16) Le norme del precedente articolo non concernono le trasgressioni disciplinari commesse da militari in servizio o in congedo, le quali sono regolate dalle disposizioni degli art. 17 e 20.

Punizioni a militari

Art. 17) Sono condonate le seguenti punizioni inflitte o da infliggere ad ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. G. di Finanza e della M. V. S. N.:

1) Sospensione dall'impiego o dal grado, (esclusa in ogni caso la sospensione precauzionale) e retrocessione dal grado:

a) Ai sensi dell'art. 85 lettera A. del regolamento sullo stato dei sottufficiali del R. Esercito, approvato con R. D. 21 gennaio 1907 n. 145 e successive modificazioni e del n. 687 del regolamento di disciplina militare per il R. Esercito.

b) Ai sensi dell'art. 92, lettera A (n. 1) dell'ordinamento del Corpo reali equipaggi di marina e stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina approvato con R. D. 18 giugno 1931 n. 914 e dell'art. 216 lettera D. n. 8 del regolamento di disciplina per i corpi militari della R. Marina.

c) Ai sensi del 1.o comma dell'art. 6 del R. D. 21 gennaio 1926 n. 220 relativo ai sottufficiali e militari di truppa della R. Aeronautica. Il condono di cui al n. 2 è limitato al conferimento del grado, senza dar luogo a riammissione in servizio.

3) Passaggio alle compagnie di correzione, purchè non sia stato disposto per mancanze di carattere indecoroso o contro le patrie istituzioni. A coloro i quali abbiano commesso mancanze di carattere indecoroso o contro le patrie istituzioni, e che alla data del presente decreto si trovino incorporati nella prima compagnia di correzione, nonchè a coloro per i quali alla stessa data sia stata già pronunciata l'incorporazione, la permanenza nella seconda classe di punizione è ridotta a due mesi ed è condonata la restante punizione da scontarsi nella prima classe. Alle persone indicate in questo comma che abbiano già terminati gli obblighi di leva, è condonata la restante punizione. E' ridotta a due mesi l'incorporazione definitiva delle compagnie di correzione dei provenienti da altri corpi armati, i quali alla data del presente decreto si trovano già incorporati nelle compagnie stesse, nonchè di quelli per i quali alla stessa data l'incorporazione è stata già pronunciata. Tale riduzione non si applica a coloro che alla data del presente decreto sono latitanti.

4) Tutte le altre punizioni disciplinari che non siano state inflitte o non si debbano infliggere in attesa di procedimento penale o durante inchiesta disciplinare e che non importino cessazione o allontanamento dal servizio in via definitiva.

Dispense dal servizio

Art. 18) Può essere condonata a domanda degli interessati, la dispensa dal servizio permanente effettivo inflitta o da infliggere ad ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica, della R. Guardia di Finanza e della Milizia forestale ai sensi dell'art. 41 della legge 11 marzo 1926 N. 397, e successive aggiunte e modificazioni in conseguenza di matrimonio contratto in contravvenzione alle norme vigenti. Parimenti possono essere condonate a domanda degli interessati, la dispensa dal servizio ai sensi dell'art. 73 lettera D del regolamento sullo stato dei sottufficiali del R. Esercito approvato con R. D. 31 gennaio 1907 N. 145, e successive modificazioni, e dell'art. 90, lettera E, numeri 1 e 2, dell'ordinamento del Corpo reale equipaggi di marina e stato giuridico dei sottufficiali della R. Marina approvato con R. D. 18 giugno 1931 N. 914, e la dispensa dal servizio ai sensi del terzo comma, parte prima, dell'art. 6 del R. D. 31 gennaio 1926, N. 220, relativo ai sottufficiali e militari di truppa della R. Aeronautica. Il beneficio può essere esteso a domanda degli interessati ai sottufficiali e comuni che dovrebbero essere prosciolti dalla ferma volontaria o dalle commutazioni di ferma ai sensi dell'art. 20 N. 1 e 2 del citato ordinamento del Corpo reali equipaggi di Marina, e dai militari di truppa della R. Aeronautica che dovrebbero essere prosciolti dal servizio ai sensi dell'ultima parte dell'art. 6 del R. D. 31 gennaio 1926 N. 220. La domanda di cui ai commi precedenti può essere presentata non oltre il 31 dicembre 1934. Il condono preveduto da questo articolo è applicato d'ufficio nei casi in cui la dispensa debba disporsi posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 19) E' in facoltà del Ministro competente di concedere la reintegrazione nel grado all'ufficiale, al sottufficiale e al graduato di truppa che siano incorsi, in qualsiasi epoca, nella perdita del grado in seguito a condanna per bancarotta semplice, previa domanda dell'interessato, da presentarsi non oltre il 31 dicembre 1934.

Art. 20) Il condono di cui all'art. 17 non si estende a coloro che abbiano usufruito o debbano usufruire dei benefici concessi dal R. D. 5 dicembre 1932 N. 1407, fatta eccezione per le punizioni indicate al numero 4 dell'articolo stesso e non importa il riesame dei vincoli di rafferma in corso, nè delle esclusioni dall'avanzamento già determinato dalle competenti commissioni.

Art. 21) Il presente decreto si applica alle isole italiane dell'Egeo, e limitatamente ai fatti commessi dai cittadini metropolitani, anche alle colonie.

Art. 22) Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha efficacia per i fatti commessi fino a tutto 24 settembre 1934. Il condono preveduto negli articoli 15, comma primo e 17 a 19 ha efficacia per i fatti commessi dal 29 ottobre 1932 a tutto il 24 settembre 1934. Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo di Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a San Rossore, addì 25 settembre 1934, anno XII.

Vittorio Emanuele, *Mussolini*, De Francisci, De Bono, Jung, Puppini
Visto il Guardasigilli De Francesci.

Condoni di penalità fiscali

Segue il decreto recante condono di penalità in materia di imposte dirette di tasse sugli affari e di monopoli.

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia; Visto l'art. 3 n. 2 della legge 31 gennaio 1926 n. 100, ritenuta la necessità e l'urgenza del provvedimento, udito il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo e del Ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per la Grazia e Giustizia abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1) Sono esenti dalla sopratassa comminata dall'art. 15 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608, i contribuenti che non abbiano adempiuto all'obbligo di presentare la dichiarazione ai fini dell'applicazione delle imposte dirette ed ai quali non sia stato ancora notificato alcun accertamento d'ufficio, a condizione che essi presentino la dichiarazione stessa entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Sono del pari esenti dalla sopratassa comminata dall'art. 16 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 i contribuenti che abbiano presentata dichiarazione inesatta ed ai quali non sia stata ancora notificata alcuna rettifica d'ufficio, a condizione che essi completino la precedente dichiarazione entro il termine stabilito dal comma precedente.

Sono inoltre condonate quando siano in corso prima della data del presente decreto:

a) la pena pecuniaria da lire 50 a lire 150 comminata dall'art. 21 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 per i funzionari dello Stato, delle Provincie e dei Comuni che non abbiano adempiuto all'obbligo delle prescritte comunicazioni agli uffici delle imposte.

b) La pena pecuniaria da lire 25 a lire 75 comminata dall'art. 22 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 per chi, invitato a presentarsi all'ufficio delle imposte non abbia aderito all'invito.

Art. 2) Non si fa luogo all'applicazione delle sanzioni stabilite dagli articoli 25 e 26 del testo approvato con R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 in confronto dei contribuenti morosi che entro il termine di giorni 120 dalla pubblicazione del presente decreto soddisfacciano per intero il debito di imposta.

Art. 3) Sono esenti da sopratassa e dalle pene pecuniarie coloro che siano incorsi in violazioni alle leggi appresso indicate, a condizione che, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, paghino integralmente le tasse dovute e siano adempiute, nello stesso termine, le relative formalità stabilite dalle leggi rispettive:

a) Legge delle tasse di registro 30 dicembre 1923 n. 3269 e successive modificazioni, comprese le disposizioni in materia contenute in leggi speciali. Sono comprese nella esenzione le sopratasse richiamate nell'art. 110 della legge del registro sopracitata, fermo rimanendo per altro, l'obbligo del pagamento delle tasse ordinarie.

b) Legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923 n. 3270, e leggi modificative 30 aprile 1930 n. 431 e 12 giugno 1930 n. 742.

c) Legge del bollo limitatamente: 1) alle tasse comprese nella tariffa A allegata la legge del bollo 30 dicembre 1923 n. 3268 parte prima, seconda e quarta; 2) alle tasse di bollo di cui al R. D. 5 marzo 1925 n. 258 convertito nella legge 18 marzo 1826 n. 562; 3) alle tasse di bollo di cui al R. D. 14 novembre 1926 n. 1944 convertito nella legge 7 luglio 1927 n. 1309; 4) alle tasse di bollo di cui al R. D. 17 marzo 1930 n. 142 convertito nella legge 3 luglio 1930 n. 941; 5) alle tasse di bollo di cui agli articoli 2 e 3 della legge 7 aprile 1930 n. 456 comprese le violazioni del R. D. 14 gennaio 1926 n. 86, convertito nella legge 24 maggio 1926 n. 898. Sono escluse dalle esenzioni le violazioni delle norme di cui agli articoli 52, 63, 148 e 153, lettera B e 205 A, 209 della tariffa A, allegata alla citata legge del bollo, nonchè delle norme di cui agli articoli 1, 4 e 5 del R. D. 5 marzo 1925 n. 258 convertito nella legge 18 marzo 1926 n. 562 e di quelle di cui al R. D. 28 maggio 1934, n. 804.

d) Legge sulle tasse in surrogazione del bollo e del registro limitatamente: 1) alle tasse comprese nella tariffa generale a) e in quella speciale b) allegate alla legge 30 dicembre 1923 n. 3280, concernente la tassa di negoziazione sui titoli delle società nazionali, la tassa sul capitale delle società estere operanti nel regno e la tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni su deposito o pegno; 2) alle prescrizioni dell'articolo 17 del R. D. 5 marzo 1925 n. 258 convertito nella legge 18 marzo 1926 n. 562 sulla presentazione dei bilanci delle società.

e) Legge tributaria sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi 30 dicembre 1923 n. 3281 allegati A e B.

f) Legge della tasse di bollo su trasporti 30 dicembre 1923 n. 3275, limitatamente allo violazioni punibili ai termini degli articoli 30, 36, 37.

Art. 4) Restano in vigore le dilazioni già stipulate per il pagamento di tasse, sopratasse e pene pecuniarie. Tuttavia la concessione del beneficio di cui al presente decreto è subordinata al puntuale adempimento di quanto è stabilito nell'atto di dilazione. Per le dilazioni di diritto non ancora stipulate alla data dell'entrata in vigore del presente decreto per le quali siano già in corso sopratasse, la concessione del beneficio è subordinata alla stipulazione dell'atto di dilazione entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto ed al puntuale adempimento di quanto è stabilito nell'atto stesso.

Art. 5) Sono esenti dal pagamento delle pene pecuniarie coloro che, anteriormente alla data del presente decreto, siano incorsi in violazioni agli articoli 111 (esclusa la lettera E) 112, 113 e 114 del regolamento per la coltivazione del tabacco approvato con R. D. 12 ottobre 1924 n. 1590 modificato con R. D. 24 nov. 1932 n. 1571.

Art. 6) Sono atresì condonate le ammende disciplinari, inflitte o da infliggere alla data del presente decreto per infrazioni alle norme sugli ordinamenti dei servizi, commessi dai magazzinieri e rivenditori di generi di monopolio.

Art. 7) Il presente decreto entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzeta Ufficiale* ed ha efficacia per i fatti commessi fino a tutto il 24 settembre 134. Esso sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando autorizzati i Ministri proponenti a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore addì 25 settembre 1934 Anno XII. *Vittorio Emanuele*, *Mussolini*, Jung, De Francisci. Visto, il Guardasigilli: De Francisci. Registrato alla Corte dei Conti 25 settembre 1934 anno XII. Atti del Governo, registro 351 foglio 115. Mancini.

Iniziative benefiche a Fiume

FIUME, 25

La fausta novella sparsasi questa mattina in città ha diffuso ovunque un senso di vivissima letizia, che tosto ha avuto pronta e unanime espressione nel garrire lieto di centinaia di tricolori.

L'amministrazine provinciale, in segno di deferente omaggio all'Augusta Principessa, ha deliberato di ricordare il lieto evento istituendo un fondo intangibile di lire 5.000 da intitolarsi all'Augusto nome della neonata Principessa. Le rendite del fondo formeranno ogni anno alcuni premi di natalità e nuzialità che saranno destinati a bambini e sposi poveri. Con altro provvedimento la Provincia ha assegnato un libretto di risparmio per lire 500 vincolato fino al 18.o anno di età per ciascun bimbo povero nato ieri nei Comuni della Provincia. Il Paronato dell'O. N. M. I. ha offerto 4 premi di maternità di lire 500, che saranno distribuiti fra i nati nei giorni 23, 24, 25 corrente.

A Pola

POLA, 25

Appena appresa la notizia della nascita della Principessina Maria Pia la città si è imbandierata: tutti i palazzi hanno voluto così dimostrare il loro giubilo per il felice evento di Casa Savoia.

Il dramma Lindbergh

La misteriosa parte del tedesco Hauptmann nel delitto di Hopewell

LONDRA, 25

Un nuovo sviluppo delle indagini circa il rapimento del piccolo Lindbergh è stato provocato da un rivenditore di automobili. Egli ha dichiarato alla polizia di aver visto nell'aprile 1932 il tedesco Hauptmann, ora arrestato e imputato di estorsione ai danni del colonnello Lindbergh, camminare con l'aiuto di un bastone per evitare la pressione sul piede sinistro che avrebbe subito una distorsione.

Il dott. Otto Meyer ha dichiarato di avere curato l'Hauptmann per una ferita a una gamba. La polizia ritiene che la ferita dell'Hauptmann al piede sinistro sia stata causata dalla caduta dalla scala di cui egli si servì per il rapimento del piccolo Lindbergh e che, come è noto, fu trovata spezzata. Si ricorderà a questo proposito che si era anche prospettata l'ipotesi che il piccolo Lindbergh fosse rimasto ucciso nella caduta. Altro fatto nuovo è che la polizia ha trovato nell'abitazione dell'Hauptmann un diario contenente molti nomi di persone che sono ora ricercate.

Il legale dell'Hauptmann dichiara a sua volta che egli sta svolgendo delle indagini su nuovi fatti che faranno molta luce sul caso Lindbergh. Le autorità stanno intanto facendo ricerche di un misterioso individuo che si trovava al cimitero nella notte del marzo 1932 in cui fu pagata la somma del riscatto. L'individuo aveva la faccia coperta da un fazzoletto. Un'altra ipotesi prospettata da un celebre avvocato: che l'Hauptmann abbia scritto la lettera minatoria al Lindbergh, con la quale si chiedeva la somma di riscatto, sotto dettatura e potrebbe darsi benissimo che egli sia stato costretto a fare questo, ma che non abbia avuto nulla a che fare con il rapimento materiale del bambino. L'unica prova contro l'Hauptmann sarebbe per il momento soltanto quella di essere stato trovato in possesso di parte del denaro pagato per il riscatto del piccolo Lindbergh. Il colonnello Lindbergh, giunto a New York, comparirà domani davanti ai magistrati inquirenti.

La polizia della Nuova Jersey ha oggi confermato per la prima volta la notizia diffusa a suo tempo dai giornali e sempre seccamente smentita che i rapitori del piccolo figlio di Lindbergh avevano lasciato sui vetri della finestra di Hopewell delle impronte digitali accuratamente rilevate, che saranno confrontate con quelle di Hauptmann.

Il Procuratore della Repubblica per il distretto di Bronx, dott. Foley, ha oggi rivelato che in un abito dello Hauptmann è stato rinvenuto un biglietto col nome, l'indirizzo e il numero telefonico del dott. Condon. Hauptmann ha ammesso di aver scritto il biglietto. Inoltre chiodi identici a quelli usati nella costruzione della scala a piuoli che servì al rapimento sono stati rinvenuti in abbondanza nell'interno del garage dell'imputato: tutti elementi, a giudizio del magistrato, che confermano la piena responsabilità dell'imputato anche in ordine al rapimento e all'assassinio.

Il rapitore sarebbe il cognato di Lindbergh?

Sensazionali informazioni da Praga

PRAGA, 25

Il *Prager Mittag* pubblica delle informazioni sul retroscena del rapimento del piccolo Lindbergh avute da congiunti della famiglia Lindbergh che si trovano attualmente di passaggio a Praga.

Secondo queste informazioni rapitore del bambino sarebbe lo stesso fratello della signora Lindbergh che fin dalla gioventù si era allontanato dalla famiglia ed era diventato membro di una banda di «gangsters». Il suocero di Lindbergh, senatore Morrow, aveva liquidato il suo unico figlio con una forte somma di denaro quando i suoi debiti avevano raggiunto una cifra tale che nemmeno la famiglia Morrow potesse farvi più facilmente fronte. Da allora i rapporti tra padre e figlio erano rotti. Per lungo tempo la famiglia era rimasta senza notizie del figlio, finchè un bel giorno il senatore venne in possesso di una grossa eredità. Allora il figlio si fece vivo per avanzare delle richieste sull'eredità stessa. Egli espresse perfino la minaccia di ricorrere alla violenza. Il senatore Morrow allora assegnava tutto il denaro alla figlia, signora Lindbergh, che come il padre non reagì alle minaccie del fratello.

Qualche tempo dopo la scomparsa del piccolo Lindbergh nei giornali americani furono pubblicate notizie secondo le quali il colonnello Lindbergh stesso veniva messo in relazione all'assassinio del proprio bambino. Questa notizia aveva origine dal fatto che il sospetto di complicità si era addensato sulla bambinaia il cui amante era sospettato di aver rapito il piccolo Lindbergh. Quando però è risultato che questo amico intimo della ragazza non era altri che il cognato di Lindbergh, il colonnello stesso interveniva presso le autorità inquirenti e riusciva ad ottenere che l'inchiesta per quanto si riferiva alla partecipazione del cognato non venisse resa di pubblica ragione. Una parte della stampa venne a conoscenza dell'intervento di Lindbergh e il fatto che egli volesse evitare uno scandalo familiare fu interpretato nel senso che Lindbergh avesse gravi motivi immediati di mettere a tacere la cosa.

Un bandito fuggendo

s'infilza nella baionetta del gendarme

LUBIANA, 25

(*k.*) Circa due settimane or sono riuscirono ad evadere dalle carceri di Lubiana i pericolosi banditi Antonio Ansur e Giovanni Zenta. Fuggirono alcune ore prima di comparire davanti ai giudici. La mattina in cui doveva tenersi il processo giunse invece la notizia che i due erano evasi la notte prima e che avevano commesso nuove rapine alla periferia della città e che erano riparati nel paese dell'Ansur, a Dogna Sadrubava, a cinque chilometri da Lubiana.

L'altro giorno, mentre nel paese si ballava allegramente, i due banditi si trovavano nell'orto dell'Ansur, leggevano i giornali, centellinavano il caffè e fumavano. Alle 10 udirono un grido: «Fermi, alto le mani!». Erano i gendarmi. I due banditi fecero in tempo a saltare oltre la siepe, ma, vedendosi circondati, si gettarono contro il gendarmo Kirchner per disarmarlo. Il Kirchner era sembrato ai due compa- tannico. gni più debole degli altri, ma non contarono sulla sua agilità. In un attimo egli innastò la baionetta, sulla quale l'Ansur, correndo, andò a infilzarsi. Trafitto al cuore, stramazzò morto. Approfittando della confusione, causata dalla tragica fine dell'Ansur, lo Zenta riuscì a fuggire.

Un piroscafo tedesco in fiamme

RIGA, 25

Telefonano da Tallin che, ad un miglio di distanza da quella città, si è incendiato il piroscafo tedesco «Lilla Kentzman», di 6900 tonnellate. Due piroscafi norvegesi si sono portati celermente sul posto. Si apprende che tutte le merci che erano a bordo sono state gettate a mare.

Eccezionale messa in scena a Glasgow

per il varo del "534"

GLASGOW, 25

Tutto è pronto per il grande varo di domani della più grande nave del mondo. Quando la Regina premerà un bottone l'immenso scafo di acciaio del piroscafo «534» sarà abbandonato a se stesso nel cantiere John Brown e scivolerà lentamente per iniziare la sua vita marinara sotto un nome che rimarrà segreto finchè la Regina non lo pronuncerà. Il tempo potrà essere un importante fattore e col vento che soffiava ieri quasi con la forza di un uragano si aveva qualche preoccupazione. Questa mattina tuttavia i timori sono scomparsi e non si pensa che il tempo in qualsiasi modo ostacolerà la cerimonia. Spettatori arrivano a Glasgow da tutte le parti del Regno Unito e sono state prese tutte le disposizioni necessarie perchè il maggior numero possibile di persone possa assistere al varo.

Il grande scafo della nuova nave è dipinto in grigio argento e la carena in rosso e nero. Quando avrà luogo il varo la voce della Regina sarà udita per la prima volta da migliaia di persone, in quanto la compagnia inglese per le radiotrasmissioni ha disposto per la ritrasmissione della cerimonia in tutta la Granbretagna e in tutto l'Impero Bri-

La Coppa Gordon Bennett

Gli aeronauti italiani presso Leningrado

LENINGRADO, 25

L'aerostato italiano «Dux», partecipante alla Coppa Gordon Bennett ha atterrato in perfetto stato nella regione di Leningrado presso il villaggio di Kivir. Gli aeronauti sono in ottime condizioni. Secondo le prime notizie, la maggiore distanza, e cioè circa 1200 km., è stata raggiunta dal pallone polacco «Polonia» che ha preso terra alle ore 16 a 300 km. a nord-est di Helsingfors. Nella U.R.S.S. hanno preso terra cinque palloni. A Gadw, presso Leningrado, ha preso terra il pallone americano «Buffalo Curier».

La morte dello schermidore Gaudin dovuta a una forte dose di sonnifero?

PARIGI, 25

In seguito a domanda del Procuratore della Repubblica che aveva in merito consultato la famiglia, il dott. Paul ha proceduto all'autopsia del cadavere di Luciano Gaudin. Il medico settore nella sua relazione dichiara di aver constatato la presenza di vistose lesioni cardiorenali che potevano aver provocato una morte naturale, come pure una emorragia cerebrale dovuta allo stato cardiaco del defunto. Le viscere portano egualmente lesioni determinate probabilmente dall'ingerimento di sonniferi. Le viscere saranno sottoposte ad un esame presso il laboratorio di tossicologia della Prefettura di Parigi. Si ritiene che Luciano Gaudin, soggetto a frequenti insonnie, abbia commesso la imprudenza di prendere una dose troppo forte di sonnifero.

La lira e i prezzi

MILANO, 25

Il Consiglio dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di settembre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è aumentata del 0.25% essendo passata da 275.29 a 275.96 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 36.33 a 36.24. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti da 114.5 a 114.9, è ribassato in Inghilterra da 92.4 a 91.1 ed infine è rimasto stazionario in Germania a 100.3.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.3	26	18	½ cop., legg. mosso
Roma	766.2	25	15	ser., legg. mosso
Torino	765.4	24	15	sereno
Milano	763.4	26	15	nebbioso
Genova	764.1	21	16	piov., legg. mosso
Venezia	763.3	26	16	cop., legg. mosso
Firenze	764.3	26	13	½ coperto
Ancona	[illegible]	25	18	ser., legg. mosso
Bologna	764.5	26	16	½ coperto
Napoli	764.1	24	14	½ coperto, calmo
Taranto	764.0	25	18	sereno, calmo
Palermo	763.5	25	17	½ cop., legg. mosso
Catania	763.7	27	15	ser., legg. mosso
Cagliari	763.6	28	15	ser., legg. mosso
Tripoli	764.4	27	19	ser., legg. mosso
Messina	764.8	26	20	½ coperto, calmo
Trento	765.5	25	13	coperto
Fiume	762.6	25	14	½ cop., legg. mosso
Bari	763.3	24	19	½ cop., legg. mosso
Sanremo	764.9	24	19	½ cop., legg. mosso
Bengasi	764.5	24	15	sereno, calmo
Rodi	759.0	28	22	sereno, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 24 settembre 1934-XII).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone atlantico con minimo sull'Islanda è rimasto pressocchè stazionario e continua ad influenzare l'Europa settentrionale e gran parte della centrale. Sul rimanente dell'Europa le pressioni rimangono piuttosto elevate, con diversi nuclei di massimo di cui i principali sul Golfo di Guascogna, sulla Sardegna e sui Carpazi. Sull'alta Italia e sull'Adriatico persiste una zona di pressione relativamente bassa. Minimo poco accentrato si ha sul Mare di Levante, altro minimo più profondo sul Mar Rosso.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno ancora leggermente perturbate sull'alta Italia e sulla Toscana, con annuvolamenti frequenti e brevi precipitazioni, nebbie in pianura, sui valichi e lungo il litorale. Sul rimanente si avranno formazioni di strati e di nebbie specie lungo le coste e sulle regioni montuose. Venti deboli occidentali e calme sull'alto versante adriatico e tirrenico, in prevalenza tra maestro e ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria, mare poco mosso.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro i quali prima vivevano della questua.

Notiziario sportiv

La morte del corridore Carino Bo

La notizia della sciagura acca al corridore Carino Boemo e quella la sua morte avvenuta nell'Ospe «Regina Elena», hanno profondam commosso l'ambiente sportivo

Il Boemo, com'è noto, dopo aver sputato la volata nell'epilogo corsa «Coppa Bar Fenice», svoltasi menica scorsa a Trieste e nella era giunto secondo dietro il cugino tro, una diecina di metri dopo il guardo veniva urtato incidentalm da uno spettatore e cadeva di macc in modo da riportare la frattura nica con conseguente commozione brale. Trasportato prontamente spedale decedeva ieri mattina a grado delle cure più premurose.

Con Carino Boemo il ciclismo liano perde il suo più popolare rap sentante. Era un elemento dei più ti, passista vigoroso, buon arram tore e soprattutto velocista. Mo e correttissimo in gara come poch era accattivato la simpatia di tut sportivi.

Lo scomparso aveva iniziata la carriera sei anni or sono, appena ciottenne. Si rivelò come la mi speranza del ciclismo giuliano in gara che ebbe col toscano Raffaeli Paco. Nell'annata seguente, cioè 1929, confermò i generali giudizi, ponendosi autoritariamente in tutte le gare della stagione e domin campioni extraregionali di alto va Fu quella per lui l'annata d'oro. corridori possono vantare di aver in una stagione tante gare quant ha vinte il povero Boemo. Cont poi a mantenersi attivo ed a ren sempre più cospicua la collana vittorie. Solo la vita militare lo assente dallo sport attivo. Quest' aveva iniziata la stagione con un e clamoroso successo nel campio friulano di corsa campestre. Poi a avuto modo di trionfare sui mig dilettanti veneti ed emiliani.

Il merito di aver reso popolare rino Boemo spetta al Club Stefanu Il Boemo ha poi militato success mente nello S. C. Basaldella e nel C Udinese per poi rientrare quest'a a far parte del Club Stefanutti. Ai nitori ed ai congiunti, affranti da ta grave perdita, condoglianze sen

La gara dell'U. C. Triestini. l'organizzazione per l'importante ciclistica, valevole come ultima del campionato triestino, e nella è in palio la Coppa «Magazzini al mo». La gara, che è libera ai dilet di III categoria e ai Giovani Fasc si svolgerà sul percorso: Trieste, cina, Prevallo, Sesana, Opicina, secco, Sistiana, Barcola (km. 120). tenza alle 8. Iscrizioni in sede del C. Triestini (Caffè Artisti) sino alle di sabato.

U. S. Triestina La squadra riser la I squadra boys allo Stadio del torio oggi 26 corr. alle 14; i compon le squadre I e II allievi alle 16.

La Coppa d'Ameri

NEWPORT (Rhode Island),

La sesta prova della gara per la pa d'America è stata vinta dal «R bow» americano in ore 3.20'5'' seg dall'«Endeavour» inglese, che ha piuto il percorso in ore 3.21'. Però vittoria odierna non è definitiva, ave entrambi i concorrenti alzato in la bandiera segnalatrice di protest reclamo. Questo è stato trasmesso serata stessa al New Yachting Club, dovrà pronunciarsi in merito. Se il sultato odierno sarà valido, la Co d'America verrà assegnata anche qu anno agli Stati Uniti. Infatti, il «R bow» di Vanderbilt avrebbe vinto oggi 4 prove sulle 7 previste dal re lamento della gara.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che giorno 4 ottobre 1934, ore 16, in Trieste, P. Vecellio n. 9, si procederà alla vend di macchinari e materiali per installazi di forni meccanici. **Il Cancelliere della Pretura.**

UN NUMERO SPECIALE
DI VITA FEMMINIL
PER LA MOSTRA DELLA MOD

In coincidenza con la inaugurazi della IV Mostra Nazionale della Mo a Torino, la rivista «*Vita Femminile*» fondata e diretta da Ester Lombardo stampata nello Stabilimento di Roto cisione del *Mattino Illustrato*, pubbli un sontuoso numero speciale di cen pagine, con otto tricromie.

Il fascicolo che reca in copertina u bellissima fotografia a colori di S. R. la Principessa di Piemonte ed «fuori-testo», nella doppia pagina, u altra fotografia della Principessa in stume calabrese, contiene articoli e n velle di Ester Lombardo, Virginia Wol Marina Zanetti, Achille Vesce, Aug sto Cesareo, Elvio Fenoglio, L. De L guoro, A. M. Mazzucchetti, una com pleta rassegna della Moda invernale con larghissima documentazione di fig rini e modelli originali; pagine di r camo; pagine per la casa moderna; numerosissime rubriche che interessa la donna, ecc.

Le cento pagine di «*Vita Femminile*» sono arricchite da seicento illustrazioni. La rivista si vende in tutte le edicole d'Italia al prezzo normale di L. 3.

CRONACA DELLA CITTÀ

I voti di Trieste giubilante ai Principi di Piemonte

L'odierno Pontificale a S. Antonio - Fervore di iniziative benefiche

Trieste ha accolto con giubilo l'annunzio del lieto evento compiutosi felicemente nella Reggia di Napoli, onde la Principessa di Piemonte è laureolata di maternità, e Casa Savoia ha un nuovo gentile virgulto. Ogni petto vibra dell'antico, profondo amore per la gloriosa Dinastia, le cui gioie sono gioie di tutta la Nazione, che nella saggezza del Re vittorioso, nella virtù della Regina, nella fiorente giovinezza dei Principi ha specchio e splendore. E da ogni cuore salgono fervidi i voti invocando la benedizione del Cielo sulla regale neonata, e auspicando felicità e gloria agli Augusti Genitori, a tutta la famiglia dei Savoia.

S. E. il Prefetto ha inviato al Gen. Gabba, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe Ereditario, il seguente telegramma:

Le popolazioni di questa Provincia salutano con gioia e con alto auspicio il lieto evento. Rendendomi interprete del loro animo prego V. S. far pervenire alle Loro Altezze Reali il commosso devoto sentimento che accoglie la felice nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia. Prefetto Tiengo.

A sua volta il Podestà ha telegrafato:

Generale Gabba, Palazzo Reale. Napoli. Cittadinanza Trieste giubilante lietissimo annuncio nascita Principessina Maria Pia rivolge fervidi auguri per neonata esprime devote felicitazioni Augusti Principi Piemonte. Viva l'Italia, viva Savoia. Enrico Paolo Salem, Podestà.

Il Podestà ha poi fatto affiggere il seguente manifesto, ch'è stato letto con commozione da tutti i cittadini:

«Cittadini,

ancora una volta nell'Alta gloriosa Casa di Savoia s'è accesa la fiamma di una nuova vita gentile: è nata una Principessina. Dolce fiore di soavità, si ripeteranno in lei le grazie, la leggiadria e le virtù fondamentali dell'Augusta Stirpe le cui Donne passarono immacolate nella storia, sia che portassero corona regale, sia che trascorressero loro giorni nella raccolta serenità della famiglia.

La nuova Principessa sabauda vede la luce mentre più lieti e felici sono i presagi per l'avvenire della Nazione, avviata, per la infaticata volontà di lavoro del Duce provvidenziale che la guida, a mai prima d'ora raggiunta grandezza, potenza e benessere.

Cittadini,

aprite l'anima alla gioia per il compiuto evento; ornate le case del tricolore e date visibile prova del vostro sentimento, portando l'obolo all'opera di beneficenza che il Comitato cittadino erigerà per memoria ed augurio di così fausto avvenimento.

Dal Palazzo di Città.

Il Podestà:
Enrico Paolo Salem.»

La città presentava ieri un aspetto festoso, avvolta nel tricolore, di cui tutti gli edifici e tutte le sue case erano ornati. Nel pomeriggio tutti gli uffici pubblici sono rimasti chiusi, in segno di giubilo e in serata gli edifici sono stati illuminati, mentre da tutte le chiese della città le campane suonavano a festa.

La solenne funzione

Stamane alle 11 sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo una solenne funzione Pontificale di ringraziamento per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia di Savoia.

Al Palazzo di Giustizia

Alla Corte d'Assise, il P. M. cav. uff. Marinaz ha con felici e appropriate parole espresso il giubilo della magistratura triestina per il fausto evento che ha allietato la Casa dei Principi di Piemonte. Al P. M. si sono associati l'avv. Robba ed il Presidente comm. Petretti.

Identiche calde manifestazioni si sono avute nelle altre aule giudiziarie.

Alla quarta sezione penale il lieto evento è stato ricordato dal Presidente cav. uff. Colombis al quale si sono associati il P. M. cav. Pellegrini e l'avv. Matosel-Loriani; alla quinta sezione penale hanno parlato il Presidente cav. uff. Sorich, il P. M. cav. Zulmin e l'avvocato Averino.

In Pretura l'avvenimento è stato sottolineato dal giudice Ulaga e dall'avv. Matosel-Loriani.

All'Ufficio di conciliazione il Giudice conciliatore, in segno di giubilo per il fausto evento in Casa Reale, ha sospeso l'udienza e le cause che si dovevano trattare sono state rinviate a giovedì p. corrente.

La vacanza nelle scuole
per il giorno del battesimo

ROMA, 25

Essendo in corso gli esami e non ancora iniziate le lezioni, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto che [illegible] data vacanza, nelle scuole, di ogni ordine e grado, nel giorno del battesimo dell'Augusta Principessa Maria Pia. Le disposizioni impartite per lo svolgimento degli esami restano pertanto immutate.

Le offerte dei cittadini

Al Podestà, Presidente del Comitato cittadino per l'omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento, sono pervenute le seguenti offerte: Dalla Ditta Giovanni Beltrame lire 200; Dal dirigenti e dal personale della Direzione generale di Trieste della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 907.

Ai nostri uffici

Ai nostri uffici sono pervenute ancora le seguenti offerte:

L. Perilli lire 500; dott. Giacomo B. e Jole Iachia 300; avv. Eugenio Brunner 200; Ateneo Musicale Triestino 100; Rosa Nauen 100; E. Merk propr. Ditta Behr successori 100; Consorzio Ormeggiatori 50; Oscarre Ravasini 50; Romano Vitas 50; figli di G. Rupnik 20; Rosario Di Benedetto 10; Francesco Dobrè 10; Luigi Baucer 5; Anna Marsi 4; famiglia Serravallo 200; Ass. fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè 300; dott. Bruno Coceani 100; dott. Antonio Petronio 30; dott. Lucio Saccomani 20; dalla famiglia de Zeno Modugno 100; comm. dott. Renato Matteucci 50; comm. dott. Antonio Cannellotto 50; Scuola Materna di S. Vito 15; Antonietta e Riccardo Nordio 50; Fulvio Drioli di Romano 5; dagli agenti di cambio della Borsa valori di Trieste 500.

Dal sen. Giovanni Banelli, quale presidente dell'Unione Provinciale Fascista dei commercianti lire 50; dai seguenti presidenti dei Sindacati provinciali della suddetta Unione: Beltrame Umberto 30; Borsatti Eugenio 10; Bidoli Umberto 20; Bressan Francesco 10; Conti Costantino 20; Cesareo cav. Cesareo 25; Cavillar Ferdinando 20; Donati Umberto 40; Derino Carlo 20; Del Toso cav. Ferdinando 30; Ferrarese cav. uff. dott. Bruno 20; Grioni rag. Giacomo 50; Gianfrè cav. uff. Umberto 20; Lucatelli cav. Carmelo 25; Mazzoli Guido 25; Montuori Francesco 50; Opiglia Orazio 20; Pottir Marco Rocco 30; Perotti Ottone 40; Pertosi Ascari comm. Alberto 20; Policco Aronne 30; Seppilli cav. uff. Giacomo 20; Segrè Arrigo 20; Rubatto cav. uff. Domenico 5; Turilli cav. uff. dott. Gaetano 50; Taccari cav. uff. Giuseppe 25; Treves comm. Gino 25; Tiozzo Adimaro 25; Vatta dott. Eugenio 10; Venezian cav. Felice 30; Windspach Davide 20; Dreossi comm. ing. Giuseppe 20; Ravasini comm. prof. dott. Carlo 30; dai funzionari dell'Unione dei commercianti: Lupetina comm. Carlo 25; Pernetti rag. Silvio 20; Soda dott. Carlo 15; Cornet rag. Raimondo 10; Perco avv. Giuliano 5; Steffè dott. Ennio 10; Boldrin Menotti 5; Isler Rodolfo 5; Venier Umberto 5; Maizia Giovanni 2; Pozzetto Anna Maria 2; Bruni Maria 5; La Pera Maria 2; Filassi Maria 2; Corazza Bruno 2; Ledo Nino 2.

Totale lire 3.931.—
Importo precedente » 14.903.10
Assieme lire 18.834.10

Iniziative benefiche

Le Sezione Combattenti di Trieste per festeggiare la nascita dell'Augusta Principessina ha inviato alla Cassa di Risparmio Triestina l'importo di denaro versato dai soci [illegible] per ciascuno). Ha offerto inoltre ai soci bisognosi un rancio e distribuito alle loro famiglie un pacco viveri.

Ieri alle 15, per solennizzare il fausto avvenimento, la Congregazione di Carità ha distribuito 25 culle e 25 corredini ad altrettante madri bisognose e degne.

In occasione del fausto evento, la Commissione del fondo sussidi operai dei C. R. D. A. di Cantiere San Marco, per manifestare la sua profonda devozione a Casa Savoia, ha deciso di assegnare un premio di lire 200 a quegli operai che hanno avuto ed avranno un nuovo nato nei mesi precedente e seguente la fausta ricorrenza.

Telegrammi di omaggio

Sono stati inviati ieri i seguenti telegrammi di felicitazione:

«Primo aiutante di campo S. A. R. Principe di Piemonte, Napoli. Orfani di guerra città e Provincia Trieste, sanitari e personale Ospedale «Principe di Piemonte» per orfani di guerra, esultanti fausto evento che allieta di un dolce sorriso la Casa dei Principi, inviano fervidi voti [illegible] Principessina rinnovando sentimenti devozione augusta Dinastia. Commissario straordinario: dott. *Mario Quargnali*».

«Altezze Reali Principi Piemonte, Napoli. Associazione interessati commercio industria caffè invia sincere felicitazioni fervidi auguri lieto evento inneggiando riconoscente amatissima Casa Savoia gloriosa artefice redenzione Venezia Giulia. *Guido Castelli*, presidente».

A S. E. il Prefetto, il Presidente della Congregazione di carità ha così scritto:

«Eccellenza, ringrazio sentitamente l'E. V. per la gentile comunicazione, gradita quant'altra mai, della nascita della Principessina che avrà nome Maria Pia. L'istituto che s'intitola alla Maestà del Re Liberatore, si sente ancor più vicino, con devozione profonda, all'augusta Casa Savoia. I ricoverati e i funzionari partecipano con giubilo al fausto evento. Con perfetto ossequio. Il Presidente: *Carlo Banelli*».

I voti di Ronchi dei Legionari

Il Podestà di Ronchi dei Legionari, Gen. Castagnola, ha inviato ieri i seguenti te[legrammi]:

«S. E. [illegible] di Bernezzo, Roma. Alla [illegible] del Re e di tutta la [illegible] famiglia per la nuova [illegible] a risplendere sulla Corona della millenaria Dinastia vuole essere con me partecipe devotamente popolazione di Ronchi dei Legionari. Prego V. E. rendersi interprete presso augusto Monarca di tali sentimenti. Podestà Generale *Castagnola*».

«S. E. Generale Gabba, Napoli. Evento lietissimo che aggiunge nuova gemma alla Corona della augusta nostra millenaria Dinastia suscita grande giubilo nei cuori dei cittadini di Ronchi dei Legionari che per mio tramite pregano V. E. far pervenire reverenti sentite felicitazioni agli augusti Genitori della Principessina Maria Pia, alle quali mi è sommamente gradito aggiungere le mie personali insieme al fervido speciale augurio per S. A. R. la Principessa Maria ed augusta Neonata. Podestà Generale *Castagnola*».

Un concerto in Piazza Unità

In occasione del lieto evento, la banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, svolgerà oggi, alle 21, in piazza Unità il seguente programma: Inni nazionali; Verdi: «Aida» III atto, fantasia; Boito: «Mefistofele» fantasia; Rossini: «Guglielmo Tell» sinfonia.

Le iscrizioni ai corsi
della Casa della Giovane Italiana

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla comunica: Il Corso di economia domestica tenuto dalla signorina Elsa [illegible] incomincierà lunedì 1.o ottobre alle 15 e si terrà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.30. Tutte le Giovani Italiane prenotatesi per questo corso si trovino alla Casa della Giovane Italiana venerdì prossimo, 28 corrente alle 16 per gli accordi definitivi.

Lezioni di pianoforte. Queste lezioni incominceranno il martedì 2 ottobre p. v. alle 15. Le Giovani Italiane che si sono prenotate per questa attività si trovino alla Casa della Giovane Italiana, venerdì prossimo 28 corrente alle 17, per definire l'orario insieme all'insegnante prof. Lina De Filippo.

Primo Corso di stenografia. Prima lezione mercoledì 3 ottobre alle 18, seconda lezione sabato 6 corrente alle 17.

Secondo Corso di stenografia. Prima lezione martedì 2 ottobre alle 18, insegnante la prof. Olga Rizzardi.

Corso di taglio (insegnante prof. Rossetti) prima lezione lunedì 1.o ottobre alle 16. Tutte le Giovani Italiane che si sono prenotate per il taglio e cucito si trovino, come già avvertite, alla Casa della Giovane Italiana oggi mercoledì 26 settembre alle 16 per ricevere le spiegazioni in merito all'inizio delle lezioni e alla disposizione dei turni.

Corsi di maglieria a mano (insegnante prof. Puisina) prima lezione martedì 2 ottobre alle 16.

Corso di lingua inglese. Primo Corso lunedì e giovedì dalle 16 alle 17 e secondo Corso lunedì e giovedì dalle 18 alle 19. Prima lezione lunedì 1.o ottobre p. v.

Corso di ginnastica ritmica. Martedì dalle 17 alle 18, inizio venerdì 28 settembre.

Continuano le lezioni di lavoro tenute dalla prof. Maria Debrazzi.

Anche le lezioni di violino avranno inizio il mese prossimo. Le Giovani Italiane che si sono prenotate a questa attività si trovino alla Casa della Giovane Italiana lunedì 1.o ottobre, alle 16.

La capocenturia Ketti Oltani terrà un corso di ginnastica e di giuochi ginnici la domenica mattina dalle 10 alle 12. Sono aperte le iscrizioni ad un primo corso di latino e ad un corso di ricamo a macchina.

Domenica 30 settembre

Un treno speciale per Venezia
per il Raduno degli Artiglieri

In occasione del raduno triveneto degli Artiglieri d'Italia, che si terrà domenica a Venezia, l'Associazione Arma di Artiglieria organizza un treno speciale alla volta della Serenissima. Il convoglio partirà da Trieste alle ore 5 del 30 corrente e farà ritorno a Trieste nella stessa serata.

La tessera del raduno costa lire 15 per soci e lire 17 per non soci, e dà diritto al viaggio di andata e ritorno Trieste-Venezia, alla medaglia commemorativa del 2.o Raduno regionale triveneto, al libero passaggio sui vaporini dell'Azienda comunale di servizio pubblico della città, al libero passaggio sulla linea diretta Venezia-Lido, alla riduzione per gite all'Estuario, al libero ingresso alla 19.a Esposizione Biennale d'Arte di Venezia, al libero ingresso a Musei, Chiese e Monumenti d'Arte, alla visita alle navi da guerra, ancorate nel porto, alle riduzioni presso i vari ristoranti della città. L'elenco sarà comunicato all'arrivo.

Ecco il programma della giornata veneziana: 1) Rivista in Piazza S. Marco passata da S. A. R. il Duca di Genova, da S. E. Buffarini e dalle autorità politiche, militari e fasciste. 2) Inaugurazione di 25 nuovi gagliardetti e benedizione di tutti i gagliardetti delle Sezioni provinciali e Sottosezioni delle Tre Venezie impartite solennemente da S. E. il Cardinale La Fontaine. 3) Deposizione di corone alla lapide dei Caduti fascisti e all'Ossario dei Caduti in guerra al Tempio Votivo di Lido. 4) Rancio al Lido limitatamente a 600 coperti. 5) Gite, visite ai Monumenti e alle principali caratteristiche della città. 6) Dimostrazione alla sera in Piazza S. Marco, che per l'occasione sarà sfarzosamente illuminata e dove sarà dato un concerto in onore dei radunisti.

Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Associazione Arma di Artiglieria, via XXIV Maggio n. 4 (Casa del Combattente), ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Corso motori Diesel del Dopolavoro automobilisti. Con oggi, alle 21, ha inizio la prima lezione sui motori Diesel. Si raccomanda la massima puntualità, inquantochè i ritardatari non saranno fatti entrare per non disturbare le lezioni.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 settembre 1934 - XII

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

L'apertura della Mostra coloniale
della Sezione «Guf» dell'I. C. F.

La sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista, organizzatrice della Mostra coloniale, comunica che la Mostra stessa rimarrà aperta fino a tutto il mese corrente. La simpatica accoglienza fatta da mamme e da bambini alla raccolta dei lavori dei Balilla delle nostre scuole elementari, sta a dimostrare chiaramente l'opportunità e l'utilità di tale iniziativa, anche dal punto di vista pedagogico. Alla Mostra, il cui ingresso è libero, sono invitati tutti gli insegnanti e tutti coloro che si interessano di tale attività propagandistica.

Le Scuole superiori del P. N. F.

Il Governo fascista, nel suo continuo sforzo per il miglioramento materiale e spirituale del popolo italiano, ha voluto, mediante le tre scuole superiori del P. N. F., specializzare le giovani maestre fasciste nei rami più delicati della Nazione, affinchè esse, nella loro missione di madri, di insegnanti fasciste, illuminate dalla coscienza dei loro doveri, siano degne dell'alta missione loro affidata dalla Patria.

La Scuola superiore fascista di agraria per la preparazione delle maestre rurali, è diretta a far conoscere teoricamente e praticamente i più importanti problemi dell'agraria ed il lavoro agricolo. Infatti le future maestre dei piccoli centri rurali, oltre ad essere le ispiratrici di cosciente amore della terra nei loro piccoli alunni, possono, dopo aver assolto la Scuola superiore fascista di agraria, divenire le preziose, accorte consigliere del contadino.

Il titolo di studio per l'ammissione a tale scuola è il diploma d'Istituto magistrale superiore. Il limite massimo d'età 30 anni; stato civile: nubile. La Scuola, contemplando l'internato, sottopone le allieve convittrici ad una sana disciplina familiare stabilita da un apposito regolamento interno. La durata del corso va dal mese di ottobre al successivo luglio. La retta annuale è di lire 2000. All'ammissione della Scuola superiore di S. Alessio provvedono a proprio carico l'Opera Balilla, l'Ente Pugliese di cultura popolare di Bari, l'Ente per la Scuola dei contadini dell'Agro Romano, Roma, l'Opera Naziole per l'Italia Redenta, Trento. Il Partito segue ed aiuta nella loro sistemazione le allieve che hanno conseguito il regolare diploma.

Alla Scuola superiore fascista di assistenza Sociale, nell'antico convento di S. Gregorio al Celio, vengono ospitate 20 allieve, offrendo alle giovani ospiti un comodo ambiente familiare.

Prepara, codesta scuola, le assistenti sociali fasciste di fabbrica, assegnando loro il compito di assistenza all'operaio in tutte le sue contingenze individuali e familiari. Titolo di studio per l'ammissione: laurea o diploma del magistero, oppure diploma di scuola media superiore, previo esame di cultura generale, prova scritta ed orale. I limiti imposti sono: età dai 22 ai 35 anni; stato civile: nubile. La tassa d'iscrizione è di lire 100. La retta mensile di lire 350. Dopo una durata di 10 mesi, dall'ottobre al luglio successivo, le allieve conseguono il regolare diploma, e vengono assunte in servizio dalla Confederazione fascista dell'industria.

La Scuola superiore fascista di economia domestica tende alla specializzazione professionale delle insegnanti di economia domestica, per l'insegnamento nelle scuole di avviamento al lavoro, per corsi pratici alle operaie, Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le 24 allieve sono ospitate al piano superiore del convento di S. Gregorio al Celio. Titolo di studio per l'ammissione è il diploma d'Istituto magistrale superiore. Anche questa scuola obbliga le allieve all'internato e ad una disciplina familiare, stabilita da un regolamento. Limiti di età: non superiore ai 30 anni; stato civile: nubile. La durata del corso, di 10 mesi, dall'ottobre al luglio successivo, permette alle allieve di conseguire degnamente il regolare diploma. Le maestre aspiranti a questa scuola devono essere di ruolo e comandate in servizio dal Ministero dell'Educazione Nazionale, senza stipendio. La tassa di iscrizione è di lire 100, mentre la retta viene corrisposta dal P. N. F.

Le interessate, per qualsiasi schiarimento, possono rivolgersi alla Segreteria federale di Trieste.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi, C. I. T., Trieste, Piazza Unità 5, comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Per l'Italia

Assisi, 50 per cento a tutto 5 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Bari*, 70 per cento a tutto 21 settembre; validità a tutto 30 settembre. *Bolzano*, 50 per cento tutto 1.o ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Caravaggio*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità come sopra. *Como*, una delle Stazioni da Lecco a Colico, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità come sopra. *Desenzano*, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità come sopra. *Fiume*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; validità 20 giorni. *Gorizia*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Livorno*, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità come sopra. *Mantova*, 50 per cento a tutto 23 settembre; validità come sopra. *Milano*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; validità come sopra. *Genova*, 50 per cento dal 1 settembre al 4 ottobre, 70 per cento dal 5 al 10 ottobre; validità come sopra. *Pesaro*, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità come sopra. *Paestum*, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità 8 giorni fino 600 km., 15 giorni oltre. *Roma* e da Roma Napoli, 70 per cento a tutto 28 ottobre; validità 10 giorni fino 200 km., 2 giorni oltre. *Rovereto*, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Viaggio*, 70 per cento a tutto 30 settembre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Peschiera*, 50 per cento a tutto 30 settembre; validità come sopra. *Sila*: Cosenza, Crotone, Catanzaro, Rossano, Nicastro, Paola, 50 per cento a tutto 15 ottobre; validità 60 giorni. *Torino*, 70 per cento a tutto 7 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Venezia*, 70 per cento a tutto 15 ottobre; validità 8 giorni fino 200 km., 15 giorni oltre. *Viareggio*, 70 per cento a tutto 30 settembre; validità giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Venezia Tridentina e Cadore*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 60 giorni, soggiorno minimo: 6 giorni. *Stazioni balneari e termali* (per famiglie) 25-50 per cento a tutto 31 ottobre; validità come sopra. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera.

Per l'estero

Austria, 60 per cento sul ritorno, soggiorno minimo: 7 giorni. *Cecoslovacchia* (Stazioni termali) 50 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 10 giorni. *Germania*, 60 per cento, andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 ottobre, soggiorno minimo: 7 giorni. *Grecia*, 35 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 10 giorni; 50 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 20 giorni. *Graz* (fiera) 25-50 per cento andata e ritorno, andata a tutto 24 settembre; ritorno fiera a tutto 27 settembre.

Il Gen. Piccione presidente
della Società delle Corse al trotto

ROMA, 25

Il presidente dell'U. N. I. R. E., valendosi del disposto dell'art. 7 dello statuto dell'unione stessa, sentito il parere dell'Unione Ippica Italiana e di concerto col Segretario del P. N. F., ha nominato il cav. di gran croce Generale Luigi Piccione presidente della Società delle Corse al trotto con sede a Trieste, per il triennio 1934-36.

Con la nomina di S. E. Piccione a presidente per il prossimo triennio, la nostra Società delle Corse si vede assicurato un periodo di attività organica e feconda. Già in questi ultimi tempi il fiorente sodalizio si è guadagnato tutto il favore del pubblico con le innovazioni e i provvedimenti adottati e in modo particolare con le corse serali. Sappiamo che per il prossimo anno sarà dato anche maggiore sviluppo alle riunioni trottistiche, che rappresentano ormai un interesse cittadino di notevole importanza. Ora la nomina di S. E. Piccione viene a dare il migliore affidamento per lo sviluppo delle iniziative intese a fare della Società delle Corse un centro sempre più vivo e pulsante di vita sportiva e mondana.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Edoardo Borghi, da Pia e dott. ing. Piero Bearzi lire 25, da Maria Costanzo lire 25, da Remigio Bracci lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giulio Micolich lire 20, dai fratelli Gianfrè lire 20 pro Congr. di Carità; da Oscarre Ravasini lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Giuseppina Migliorini lire 25 pro Ospedale Regina Elena; da Amalia e Oscar Turre lire 25 pro Fascio femm. di Opicina; da Clarence Jones lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Bruno Calligaris lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. Giovanni ed Elodia Tamaro lire 10 pro Congr. di Carità e lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Della Bona, da: dott. Avanzini, Amaranto, Cantarutti, Scotti, Urbani, Babuder, Scoberti, Moro, Bruna, Prosselli, Bracci, Stanta, Farci, Tranquillini, Siccheri, Schiavoni, Millevoi, Rizzardi, Bolaffio, Mauri, lire 52 pro Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Antonio nuovo).

Per onorare la memoria di Lucia ved. Urbani, da Gisella, Giani e Bianca Stuparich lire 30 pro Scuola d'avviamento C. Stuparich; da Carla Gasser ved. Zay lire 20, da Tullio e Tina Zay lire 20, dall'avv. Livio e Maura Zay lire 20 pro Scuola S. Xydias (scolari poveri); dal nipote Augusto lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Paolo Raguseo, dalle famiglie Polli e Tommasincig lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Dionisio Klauer senior, da Irene Benedetti lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Amalia ved. Larconelli, dal dott. Emilio Mayer lire 20 pro Congr. di Carità; da Pina Mayer Chierego e Aurelia ved. Genel lire 30 pro Fascio femminile.

Per onorare la memoria di Enrico Iost, da Emilio Reindl lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da I. F. Meissner lire 30 pro Comunità evangelica C. A.; dai nipoti Maria e Carlo Dula e famiglia Wieland lire 25 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; dalla Ditta Ralph Pacor S.a.g.l. lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della collega Anita Digiorgio, da Elda Simini della S. A. Fiat di Genova lire 10 pro Congr. di Carità.

In occasione del lieto evento in Casa Savoia, dall'Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè lire 200 pro stessa (beneficenza).

Da Paola Bertok lire 100 pro Congr. di Carità (gerocomio).

Per onorare la memoria di Ettore Cerani-Cerovaz, dalla famiglia Portoghese lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del caro papà Giuseppe Piccoli, nel I anniversario della morte, da N. e A. Piccoli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Trattenimenti danzanti al Dopolavoro ferroviario. Domenica si inizieranno i trattenimenti danzanti nella sala massima di piazza Vittorio Veneto. L'attesa per tali trattenimenti è quanto mai viva. Inviti permanenti dalle 18 alle 19 alla segreteria.

Il prezzo dell'olio di semi

Il Segretario federale comunica:

Visto l'aumento dell'imposta di fabbricazione dell'olio (R. D. 20 settembre 1934 N. 1491) si decide l'aumento di centesimi 0.50 per la voce «Olio semi» commestibile, passando così da lire 4.50 a lire 5.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato intersindacale
Dott. Carlo Perusino

L'inaugurazione del Dopolavoro
sul piroscafo «Silvia Tripcovich»

Lunedì nel pomeriggio è stato inaugurato sul piroscafo «Silvia Tripcovich», con una simpatica cerimonia, il gagliardetto di quella sezione del Dopolavoro di bordo istituita dal Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile.

Alle ore 18.30 si sono riunite sul ponte del «Silvia Tripcovich» numerose autorità e rappresentanze della marineria. L'inaugurazione del gagliardetto si è svolta rapidamente ed è stata caratterizzata dal più commovente entusiasmo di tutto lo stato maggiore e dell'equipaggio che era raccolto sul ponte.

Erano presenti il cav. uff. Giro in rappresentanza del Segretario federale, il Comandante del porto, il cav. Mizzan in rappresentanza del gr. uff. dott. Mario Tripcovich, il Direttore Kraus, il Comando della Milizia Portuaria, il Direttore tecnico del «Dimm» anche in rappresentanza del presidente comm. cap. Guido Cosulich, altri delegati tecnici del «Dimm» nonchè una rappresentanza degli impiegati amministrativi della Società Tripcovich.

Il cappellano della Milizia don Marussi ha benedetto il gagliardetto offerto dal «Dimm» accompagnando la benedizione con parole di fede cristiana e fascista. Quindi il cav. uff. Giro portando il saluto e i compiacimento del Segretario federale per lo sviluppo di questi Dopolavoro rispondenti in pieno al programma tracciato per questa organizzazione che è una delle più belle e caratteristiche creazioni del Fascismo, ha ricordato con felice improvvisazione ai marinai, messaggeri della Patria nelle più lontane terre, la consegna loro affidata.

Calorosi applausi e grida di «Viva il Duce» sottolineano spesse volte l'orazione. Quindi, con brevi parole di ringraziamento al Segretario federale e d'impegno, il cap. Mattei, comandante della nave, ha preso in consegna il gagliardetto. La bella cerimonia si è chiusa con fervidi alalà e col saluto al Duce.

La morte del cap. Privitera

Un doloroso lutto ha colpito la famiglia sindacale triestina, con la morte del primo capitano Privitera, direttore dell'Ufficio collocamento della mano d'opera dell'industria. Il cap. Privitera, siciliano, nato nel 1891, aveva fatto la guerra libica quale volontario e tutta la guerra mondiale al fronte, meritando [illegible] al valor militare e la croce di guerra nonchè la promozione per meriti di guerra al grado di capitano. Ora si trovava in aspettativa per diminuzione di quadri. Centurione della Milizia in servizio attivo, il cav. Privitera si trovava a Trieste dal 1926, anno in cui è entrato ai Sindacati. Dotato di ottime qualità di organizzatore, camicia nera fedele, competente e appassionato sindacalista, fino all'ultimo ha prestato la sua intensa attività in favore degli organizzati noncurante del male che lo minava. Giuseppe Privitera era assai noto e stimato in tutti i settori della cittadinanza e particolarmente nelle classi operaie ed ottimamente quotato e amato dalle gerarchie politiche e sindacali. L'estinto lascia la moglie con cinque figli.

Nel pomeriggio di ieri alle 17.30 il Segretario federale si è recato a rendere omaggio alla salma del camerata estinto, recando un omaggio di fiori, nella camera ardente della cappella mortuaria. Durante la notte è stato disposto un servizio d'onore dei camerati dei Sindacati, organizzatori e collaboratori. Alla famiglia dell'estinto e alla famiglia sindacale sì duramente colpite esprimiamo le nostre più profonde condoglianze.

L'Unione provinciale dei lavoratori dell'Industria invita tutti i lavoratori a prender parte ai funerali del compianto camerata cap. Privitera, già direttore dell'Ufficio di collocamento. Il mesto convoglio partirà dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alle ore 16.15 di oggi, mercoledì.

L'encomio solenne a un soldato triestino

Per ordine del Ministero della Guerra è giunto espressamente a Trieste, da Macerata, il maggiore cav. Manlio Marinelli per consegnare personalmente alla famiglia del soldato del 157.o Fanteria, Silvano Klun-Colonni, deceduto il [illegible] contenente l'encomio solenne, pubblicato nella dispensa 49.a del *Giornale Militare Ufficiale* del 24 agosto 1934-XII.

Miglioramento nelle comunicazioni ferroviarie
Trieste-Duino-Timavo

Per interessamento del Comitato Provinciale del Turismo, il locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha concesso, in via permanente, la fermata alla stazione di Duino-Timavo del treno misto 6279, in partenza da Trieste Centrale alle ore 0.30.

Giova ricordare che tale fermata era sinora consentita durante la sola stagione estiva. Il nuovo provvedimento, che estende l'obbligo della fermata all'intero periodo dell'anno e sopperisce a un sentito bisogno degli abitanti di Duino, sarà appreso dagli interessati con viva soddisfazione.

La Segreteria Interprovinciale dell'Artigianato comunica a tutti gli artigiani interessati che alla prossima Fiera autunnale cavalli di Verona, saranno banditi alcuni concorsi per carri ed attacchi razionali che consentano economia nello sforzo della trazione. Contemporaneamente alla Fiera saranno anche tenute alcune Mostre riflettenti industrie e commerci affini (finimenti, carrozze, rotabili di lusso, ecc.). Gli artigiani che abbiano interesse possono rivolgersi per maggiori informazioni presso la Segreteria dell'Artigianato (via Diaz 6).

ASTERISCHI

Documenti del Risorgimento

Una nostra chiara concittadina, la signora Lina Gasparini, segnalatasi già per l'ottenuto premio della «Nuova Antologia» nel concorso per un saggio di storia italiana, pubblica nella *Rassegna Storica del Risorgimento*, diretta da S. E. De Vecchi di Val Cismon, alcune interessanti relazioni sui movimenti rivoluzionari del 1857, da lei scoperte all'Archivio di Stato di Vienna, tra i documenti fatti raccogliere dall'arciduca Massimiliano affinchè servissero alla storia del suo governo nel Lombardo e Veneto. I documenti sono molto notevoli, trattandosi delle relazioni spedite al loro Governo dagli Ambasciatori austriaci a Napoli e a Firenze, specialmente intorno al tentativo di Pisacane e alla tragedia di Sapri. Nello stesso fascicolo della Rassegna, un altro triestino, Sperato Zanetti, segnala una lettera scritta da Trieste nel 1797 a un giornale di Parigi, dove si afferma il grave malcontento dell'Istria e della Dalmazia verso il Governo austriaco. Con questa lettera s'intona perfettamente un'altra, di poco posteriore, ma dello stesso anno e pubblicata pure dallo Zanetti, lettera in cui un corrispondente da Venezia dà notizia sicura dell'avversione dell'Istria e della Dalmazia contro l'occupazione austriaca e del loro desiderio di ricongiungersi coi loro fratelli italiani.

L'encomio a un ufficiale aviatore triestino

Il sottotenente pilota Oliviero Cattarini che nel 1928 ricevette a Nuova York la medaglia d'oro della fondazione Carnegie e dal Governo italiano la medaglia al valore di marina per avere salvato, lanciandosi dalla murata, una passeggera caduta in mare dalla motonave «Saturnia», è stato citato ora nel *Foglio d'ordini* del Ministero dell'Aeronautica in merito a un encomio ricevuto con la seguente motivazione: «Si prodigava con ardimento e sprezzo del pericolo per estinguere un incendio sviluppatosi a bordo di un apparecchio riuscendo ad evitare la distruzione dell'apparecchio stesso». Vivi rallegramenti.

Moda e beneficenza

Come abbiamo già pubblicato, martedì 2 ottobre alle ore 17 si svolgerà nelle sale dell'Albergo Savoia una grande festa di beneficenza a favore della Scuola Materna di Cittavecchia. Saranno fatte sfilare «mannequines» indossanti «toilettes» di squisita eleganza, ultimissime creazioni per la moda autunnale e invernale. Vivissima è l'attesa per questa bella manifestazione che avrà una doppia irresistibile attrattiva: moda e beneficenza.

Nino Poliaghi al Museo Revoltella

Appena aperta la mostra postuma di Nino Poliaghi, che a cinque anni di distanza dalla morte del pittore, riconfermò, liberata da ogni contingenza di sorpresa e di commozione, il suo temperamento fortissimo d'artista schiantato dalla morte all'inizio della carriera, il Curatorio del Civico Museo Revoltella, visitata l'esposizione alla Galleria Trietsina, manifestò l'intenzione di acquistare un'opera del Poliaghi per la nostra collezione d'arte moderna. Ma la famiglia dell'artista, appreso con grato animo questo intendimento, dichiarò nobilmente di volere essa stessa offrire in dono al Museo un'opera che fosse da esso gradita e, uditi gli ammirativi giudizi dei conoscitori e della critica, fece dono del quadro *La fioraia*, che certo è una delle tre o quattro opere maggiori di Nino Poliaghi, e quasi certamente il suo capolavoro. Il giovane pittore, morto, si può dire, quando appena s'incominciava a conoscerlo, sarà rappresentato al Museo Revoltella da un quadro di grande e sicuro valore, da una delle pitture più vigorose e sincere fatte a Trieste negli ultimi tempi. La città deve essere grata alla famiglia Poliaghi per il generoso dono, e per aver voluto che esso fosse quello della cosa più pregiata e desiderata.

50 anni di avvocatura

In questi giorni l'avv. Eugenio Brunner compie mezzo secolo di ininterrotta attività professionale avendola iniziata il 29 settembre 1884. E' questa la prima volta che un avvocato triestino ha raggiunto sì lunga durata di carriera professionale. Tenendo conto del tirocinio settennale presso Tribunali e avvocati richiesto dalle leggi di allora per poter aprire un proprio studio, apparisce ancora più notevole il lungo cammino percorso dal giubilato. La fiducia dei colleghi lo aveva chiamato a coprire per parecchi decenni delle importanti cariche presso l'Ordine degli Avvocati. Merita rilevare che nella cancelleria dell'avv. Brunner presta dall'inizio sino ad oggi la sua opera modesta ma non disprezzabile il sig. Giacomo Osmo che fra i direttori di cancelleria avvocatili dovrebbe pure essere il più anziano. All'avv. Brunner porgiamo i più vivi rallegramenti per il suo eccezionale giubileo e gli auguri più cordiali.

Le trattative sul problema austriaco a Ginevra

Unanimi riprovazioni inglesi alla campagna antitaliana di Belgrado

LONDRA, 25

Oggi si è riunito il Consiglio dei Ministri, il primo dal mese di luglio, a causa delle ferie estive. Il Parlamento è ancora in vacanza e non riprenderà i lavori fino al 30 ottobre. La riunione ministeriale è stata presieduta da Baldwin in assenza di MacDonald che farà ritorno dal Canadà il 4 ottobre. La situazione internazionale è stata esaminata a lungo e il Ministro Simon, che è tornato nei giorni scorsi da Ginevra, ha passato in ampia rassegna gli avvenimenti internazionali di questi ultimi due mesi. Si crede che la questione dell'indipendenza dell'Austria, i rapporti italo-jugoslavi e il riavvicinamento italo-francese siano stati oggetto di ampia discussione a seguito della relazione fatta da Simon.

Critiche all'atteggiamento jugoslavo

Anche i giornali si occupano diffusamente delle tre questioni e da qualche giorno la violenta campagna antitaliana che le autorità stesse fomentano in Jugoslavia è oggetto di ampie corrispondenze e commenti editoriali. Inutile dire che l'atteggiamento della Jugoslavia è riprovato all'unanimità.

Quanto al problema dell'indipendenza dell'Austria, la riunione tripartita di ieri a Ginevra fra Barthou, Aloisi ed Eden è molto discussa. A titolo di cronaca riferiamo quanto il corrispondente ginevrino del *Manchester Guardian* scrive risultargli da fonte molto bene informata: Barthou, ritornato ieri mattina a Ginevra da Parigi, ha portato con sè una proposta concernente il problema austriaco che era stata approvata dal Consiglio dei Ministri francese venerdì scorso. Barthou l'ha comunicata immediatamente a Eden e Aloisi e il nostro rappresentante l'ha a sua volta comunicata al Capo del Governo. La risposta dell'Italia avrebbe dovuto giungere oggi stesso a Ginevra. Il contenuto della nota Barthou non è noto; ma secondo un'informatore si tratterebbe di una dichiarazione collettiva da parte di alcuni Stati e di una risoluzione impegnativa del Consiglio della Lega di proteggere l'indipendenza dell'Austria. Il Governo britannico aderirebbe a tale dichiarazione, ma da parte sua non vi sarebbe una effettiva garanzia, almeno nel senso militare, di proteggere l'indipendenza della Repubblica danubiana.

Secondo un'altra versione l'indipendenza dell'Austria verrebbe garantita dall'Italia, dalla Francia, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia e da altri Stati desiderosi di aderirvi e questa garanzia comporterebbe eventualmente anche un'azione militare. La delegazione britannica avrebbe però fatto osservare che una garanzia di tal genere sarebbe contraria al patto della Lega, ma è opinione generale a Ginevra che non vi è nulla nel patto che impedisca ad un certo numero di Stati di rendersi garanti dell'indipendenza e della sicurezza di un altro Stato.

Le conversazioni che hanno avuto luogo a Ginevra sul problema austriaco tra Aloisi, Eden e Barthou sono in primo piano in tutta la stampa odierna. Vari giornali pubblicano un telegramma della *Reuter* da Ginevra che rileva che l'intervento di Eden nelle conversazioni non deve essere interpretato nel senso che l'atteggiamento della Granbretagna è cambiato: «La Gran Bretagna, continua la *Reuter*, è convinta che l'indipendenza austriaca è una fondamentale necessità per la pace d'Europa, ma non intende assumere nuovi impegni o estendere le sue responsabilità». Secondo lo stesso corrispondente l'Italia sosterrebbe l'opportunità di un patto che, garantendo la sovranità e l'indipendenza dell'Austria, preveda immediate sanzioni in caso di aggressione o tentativi dall'estero e la Francia, in seguito soprattutto alle insistenze jugoslave e cecoslovacche, vorrebbe invece sottoporre le eventuali sanzioni ad una decisione, o per lo meno al controllo del Consiglio della Lega. Il concetto che la Granbretagna non intende assumere nuovi impegni specifici sul continente europeo e in particolare per l'indipendenza austriaca, è ripetuto da tutti i corrispondenti dei giornali inglesi da Ginevra. Il corrispondente della *Morning Post* e quello del *Daily Mail* ricordano il particolare che Baldwin ha dichiarato che la frontiera della Granbretagna è sul Reno e aggiungono che Eden ha dichiarato nelle conversazioni di ieri che la frontiera inglese non può essere portata sul Danubio o sulla Vistola.

Il riavvicinamento franco-italiano

Secondo il corrispondente del *News Chronicle* da Ginevra che intitola la sua corrispondenza «Nessun nuovo impegno inglese», l'iniziativa dell'incontro di ieri sarebbe dovuta al delegato italiano e la Piccola Intesa sarebbe altrettanto ansiosa quanto l'Italia di arrivare a un accordo che garantisca la indipendenza dell'Austria. La *Yorkshire Post* rileva pure la necessità che la Jugoslavia cooperi con le altre Potenze nella questione austriaca e rileva che in occasione della visita di Re Alessandro a Parigi, il Governo francese eserciterà amichevoli pressioni in favore di un riavvicinamento tra Jugoslavia e Italia. Il giornale smentisce la voce che Re Alessandro visiterebbe Londra. Il corrispondente del *Daily Mail* da Roma, sulla scorta della stampa italiana, rileva che nel passato gli attacchi della stampa jugoslava all'Italia erano complementari rispetto all'inasprimento dei rapporti italo-francesi. Ora invece accade il contrario: il riavvicinamento italo-francese coincide con uno dei più violenti attacchi che la stampa jugoslava abbia mosso all'Italia. E' possibile quindi che la Jugoslavia si stia allontanando dalla Francia e avvicinando alla Germania oppure che, valendosi della sua posizione di alleata della Francia, essa cerchi di ostacolare un'intesa italo-francese.

In un articolo di fondo intitolato «Nuovi raggruppamenti in Europa» il *Daily Telegraph* mette in rilievo l'importanza della visita di Barthou a Roma, di Re Alessandro a Parigi e di Göring a Belgrado e in Turchia. In tutta questa attività, osserva il giornale, vi è evidentemente un comune motivo e cioè quello di stabilire nuove relazioni e consolidare quelle esistenti. In questo momento i rapporti tra Germania e Austria e fra l'Italia e la Jugoslavia sono critici e la pace di Europa continua tuttora a dipendere essenzialmente dall'atteggiamento della Germania verso l'indipendenza austriaca. L'ansia e l'interesse comune per tale indipendenza hanno spinto l'Italia e la Francia a cercare un regolamento delle loro divergenze e in tali ricerche essi sono accompagnati dai più sinceri voti della Granbretagna. E' anzi opportuno ricordare che le tre grandi Potenze firmarono nel febbraio scorso una dichiarazione in comune per l'indipendenza dell'Austria nella quale esprimevano un punto di vista che i tragici avvenimenti del luglio non possono che avere rafforzato. La minaccia contro l'indipendenza austriaca non viene che da un solo paese, da quel paese cioè nel quale è un articolo di fede e un principio di Governo considerare i popoli germanici fuori confine come se fossero compresi nei confini del Reich.

A ogni modo il riavvicinamento tra l'Italia e la Francia presenta delle difficoltà sino a quando le relazioni tra Italia e Jugoslavia versano nel presente stato di esacerbazione. Tali relazioni sono peggiorate dopo il luglio e vi sono numerose indicazioni nel fatto che la Germania cerca di trarne vantaggio. Questa è anzi la ovvia risposta diplomatica della Germania al riavvicinamento franco-italiano e resta a vedere se l'influenza francese sulla Jugoslavia sarà tanto forte da combattere gli adescamenti di Berlino. I vincoli delle alleanze francesi si sono considerevolmente indeboliti in questi ultimi anni, come è dimostrato dal marcato raffreddamento dei rapporti tra Francia e Polonia la quale sta entrando nell'orbita tedesca. Occorre impedire che lo stesso accada per la Jugoslavia e mentre la Francia deve esercitare i suoi buoni uffici a Roma, il Duce deve dare un'altra prova della sua lungimiranza. Il problema presenta delle ovvie difficoltà, ma non è insolubile.

I commenti francesi

PARIGI, 25

L'inviato speciale del *Petit Parisien* crede sapere che Barthou ha proposto ai suoi colleghi britannici e italiani alcune formule che possono servire di base alla dichiarazione plurilaterale sulla salvaguardia e l'indipendenza austriaca. I delegati dei tre Paesi della Piccola Intesa sono stati, da parte loro, messi al corrente del progetto di formula di Barthou. Il giornalista aggiunge:

«La formula di cui si tratta sarebbe, a quanto mi risulta, una dichiarazione solenne sulla volontà incrollabile dei tre Paesi principalmente interessati di preservare l'integrità dell'Austria e di cooperare strettamente in questo senso.

Sarebbe una specie di promessa di assistenza comune in favore dell'indipendenza austriaca. Se, grazie agli sforzi persistenti di Barthou, un'intesa di principio intervenisse a Ginevra tra l'Italia e la Jugoslavia per quanto concerne l'Austria, ciò sarebbe, nei grandi negoziati attualmente intrapresi, un grande passo in avanti verso le due tappe seguenti: Accordo generale franco-italiano e «modus vivendi» italo-jugoslavo.»

Il *Matin* scrive:

«L'elemento prudenza ci obbliga considerare che il pangermanesimo non ha detto la sua ultima parola in Austria e che l'esistenza di un sincronismo, se non di una intesa reale, tra le Potenze non può che incoraggiare ad una recidiva più vigorosa. Lo spirito pratico di Barthou si orienta certamente verso un sistema di assistenza e definisce l'apporto di ciascun contraente nell'ora del pericolo. Non vi sarebbe niente di sorprendente nel fatto che la sua conclusione definitiva fosse rinviata fino al viaggio prossimo di Barthou in Italia. Il fermo atteggiamento di questo Paese nella difesa dell'Austria, giustificherebbe il nome di accordo di Roma che l'Italia si augurerebbe di dare a questo patto. Ciò che non impedirebbe, del resto, di inserirlo nel quadro della S. d. N. durante la sessione straordinaria del Consiglio che deve tenersi in novembre. In ogni modo la difesa dell'Austria fornirà un'eccellente base al riavvicinamento franco-italiano. E' altamente desiderabile che le tre grandi Nazioni, le cui diplomazie non hanno spesso seguito vie parallele, si uniscano di fronte ad un problema d'interesse molto generale.»

Il *Journal* scrive:

«I malintesi persistenti fra l'Italia e la Jugoslavia dominano le discussioni che si sviluppano intorno alla concezione italiana di un'azione diretta ed alla concezione francese del ricorso alla S. d. N. Si arriverà a trovare un compromesso che permetta di salvare le regole della procedura ginevrine, pur rendendo possibile quegli interventi immediati che soltanto sono efficaci, non solo per reprimere, ma anche per prevenire i pericoli?

L'esperienza ne è stata fatta quando l'Italia, fin dal primo allarme, al momento della morte di Dollfuss mobilitò 30 mila uomini sulla frontiera. Ciò è bastato a tenere i tedeschi in rispetto. Si tratta di prendere le misure necessarie perchè l'intervento di soccorso non arrivi troppo tardi.»

I voti della stampa di Praga

PRAGA, 25

Le *Lidove Noviny* scrivono che la Piccola Intesa fu sempre favorevole alla collaborazione europea e che la condizione fondamentale della sistemazione del bacino danubiano è il rispetto dell'indipendenza di tutti gli Stati danubiani effettiva e non soltanto apparente.

«In recenti momenti critici, prosegue il giornale, l'Austria ha dimostrato di poter vivere indipendentemente, poichè la sua economia ha resistito con successo alle presenti difficoltà. Essa ha certamente bisogno di aiuto, che riceverà tanto più facilmente quanto maggiore sarà la certezza che esso andrà a vantaggio dell'Austria e non di altri. La salda garanzia internazionale dell'indipendenza austriaca assicurerà nel miglior modo i giustificati interessi dell'Italia e della Germania nel bacino danubiano. Si dubita che la Germania intenda ora approvare una simile politica. Con tanto maggiore soddisfazione si deve constatare l'aumentare delle speranze di accordo tra l'Italia e la Piccola Intesa. Riconosciamo sempre la particolare posizione spettante all'Italia come grande Potenza e siamo convinti della possibilità di armonizzare i suoi interessi con quelli della Piccola Intesa. Tale onesto accordo creerebbe le condizioni indispensabili per la sistemazione organica della regione danubiana, innalzerebbe una forte barriera contro la tendenza annessionistica della Germania e condurrebbe ad un accordo anche con la Germania che, riconoscendo l'impossibilità di spezzare tale fronte, troverebbe più vantaggiosa la collaborazione pacifica con gli altri.»

I colloqui del delegato italiano

GINEVRA, 25

I due problemi più urgenti che restano all'ordine del giorno, dopo aver risolto il problema dell'ingresso sovietico nella Lega e mentre è in pericolo di stasi quello del patto orientale, sono quelli dell'Austria e della Saar.

Le trattative per garantire l'indipendenza austriaca sono entrate nella fase acuta, ma a questo proposito circolano da vari giorni una quantità di voci che parlano di difficoltà subentrate nella conclusione dei negoziati, ed è forse il caso di rilevare che queste difficoltà non possono in alcun modo essere imputate all'Italia, la cui buona volontà, nell'azione che per desiderio austriaco è stata intavolata a Ginevra, è fuori di ogni dubbio. Stando alle notizie che trapelano, si può ritenere che le difficoltà deriverebbero soprattutto dall'urto di due concezioni opposte: quella italiana, che tende ad evitare qualsiasi accerchiamento della Germania, e quella che vorrebbe invece costituire fin d'ora un aggruppamento di Potenze legato da un patto che assumerebbe un vero aspetto antitedesco.

La linea di collaborazione con tutti gli Stati interessati, e quindi anche con la Germania, al disopra di considerazioni contingenti, guida l'Italia anche nel problema della Saar, affidato in gran parte all'opera del nostro primo delegato. Il barone Aloisi, conscio della gravità di questa questione, si è assicurato la collaborazione di un rappresentante del Governo tedesco nella persona del Ministro di Germania a Berna, Weizsaecker, col quale avrà domani un primo colloquio.

La cronaca dell'attività odierna registra tre incontri del barone Aloisi, uno col primo delegato cinese, Quo-Tai-Ci, uno con l'Ambasciatore sovietico a Roma, Potemkin, e uno infine col Commissario sovietico del Popolo, Litvinoff.

Nella seduta pubblica del Consiglio il Segretario generale della Lega ha comunicato che la famiglia del sen. Scialoja ha offerto un busto dell'illustre scomparso, opera del sen. Canonica. Nel ringraziare per il dono gradito, il Presidente Benes ha evocato la figura del compianto collaboratore. Il barone Aloisi ha espresso la riconoscenza italiana per l'omaggio reso alla memoria del sen. Scialoja.

Il Consiglio si è quindi occupato della richiesta di riparazione da parte dei cittadini svizzeri per danni subiti durante la guerra, richiesta sostenuta dal rappresentante svizzero Motta. Si è accesa sull'argomento una vivacissima discussione alla quale hanno preso parte il Ministro degli Esteri Barthou, il rappresentante dell'Inghilterra Eden e il primo delegato italiano Aloisi. Il delegato svizzero Motta ha chiesto che la questione venisse portata alla Corte permanente dell'Aja, ma tale procedura ha trovato sfavorevoli i rappresentanti della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, non ritenendo questi che la questione sollevata fosse conforme al diritto. Infine è stato nominato un relatore su tale argomento nella persona del delegato argentino Cantilo.

I Paesi del blocco aureo per la cooperazione internazionale

GINEVRA, 25

I delegati del blocco dell'oro ossia Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda e Svizzera, si sono riuniti nelle giornate di ieri e di oggi a Ginevra e dopo aver riaffermato la necessità di mantenere integralmente le rispettive monete alla parità oro attuale, hanno riconosciuto la utilità di affidare ad una Commissione composta dei delegati dei Governi interessati il compito di esaminare i principali problemi relativi allo sviluppo delle relazioni economico-finanziarie tra le sei Nazioni, senza pendere di vista gli interessi dei terzi. Il presidente della riunione, il delegato belga Jaspar, è stato incaricato di provvedere alla creazione della Commissione.

Le elezioni in Grecia fissate per fine novembre

ATENE, 25

Tsaldaris ha consultato i fattori della sua maggioranza e specialmente il Ministro della Guerra Condilis. E' prevalsa la decisione di indire le elezioni generali come unica soluzione della crisi politica interna e conseguentemente di rimandare più tardi l'elezione del Presidente della Repubblica. Per conseguenza nel corso della settimana la Camera voterebbe definitivamente la nuova legge elettorale colla quale si faranno le elezioni prima del 24 novembre termine del quale il Presidente della Repubblica è tenuto a convocare il Parlamento riunito per le elezioni del Presidente della Repubblica.

La Camera di consiglio ha emesso l'ordinanza con la quale sono definitivamente deferiti alla Corte d'Assise l'ex direttore generale e l'ex capo della sicurezza speciale, due commissari di polizia e nove altri complici accusati di istigazione e partecipazione materiale all'attentato contro Venizelos. Il processo avrà luogo il prossimo novembre.

Masaryk migliora

PRAGA, 25

Un bollettino sulla salute del Presidente della Repubblica, Masaryk, comunica che questa, negli ultimi 14 giorni, è andata migliorando. Sono aumentate le forze, così pure la facoltà visiva dell'occhio sinistro e sono ritornati anche i movimenti della mano destra.

Il viaggio dei Reali di Jugoslavia a Sofia

SOFIA, 25

I Reali di Jugoslavia arriveranno a Sofia, accompagnati dal Ministro degli Esteri Jeftich, giovedì prossimo, alle ore 16. Venerdì nel pomeriggio avrà luogo una conferenza fra i due Ministri degli Esteri con l'intervento del Presidente del Consiglio bulgaro Georgieff. Sabato sera i Reali di Jugoslavia faranno ritorno a Belgrado.

Il Duce ripartisce un milione offertogli da un industriale milanese

ROMA, 25

Un industriale milanese, che ha voluto conservare l'incognito, ha offerto al Duce la somma di un milione. Il Duce ha stabilito che la somma sia così ripartita: 500.000 lire per premi nuziali, 250.000 lire a Milano per pagamento di pigioni arretrate in casi speciali di morosità e 50.000 lire ad ognuno dei seguenti E. O. A.: Udine, Brescia, Bergamo, Catanzaro, Massa Carrara.

Il Senato per le opere assistenziali

50.000 lire consegnate da Federzoni a Starace

ROMA, 25

L'on. Federzoni, Presidente del Senato, ha oggi consegnato a S. E. Starace, Segretario del P. N. F., la somma di lire 50.000 come offerta del Senato stesso alle Opere Assistenziali del Partito in occasione della nascita della Principessa Maria Pia.

I ringraziamenti del Sovrano all'Associazione bersaglieri

MILANO, 25

S. M. il Re ha indirizzato il seguente telegramma al presidente dell'Associazione dei bersaglieri:

«Ho gradito molto il fervido, patriottico saluto dei bersaglieri adunati a Milano. Tutti ringrazio di cuore e Lei in particolare. Vittorio Emanuele».

L'insegna del Duca di Genova issata sull'Arsenale di Venezia

VENEZIA, 25

In occasione dell'assunzione del comando militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico da parte di S. A. R. il Duca di Genova dalla torretta dell'Arsenale è stata ammainata l'insegna dell'Ammiraglio Ponza di S. Martino, che lascia il comando per assumere altra carica, ed è stata issata subito alla stessa antenna quella dell'Ammiraglio di divisione S. A. R. Duca di Genova, mentre il picchetto armato di allievi della scuola meccanica, schierato su dieci file nel piazzale interno dell'arsenale rendeva gli onori prescritti

Due contratti tipo per la conduzione agricola

a compartecipazione collettiva

ROMA, 25

Presso il Ministro delle Corporazioni alla presenza del Sottosegretario on. Biagi, del Sottosegretario per la Bonifica integrale on. Serpieri, dell'on. Pavoncelli e del comm. Guttinger per la Società Maccarese, dell'on. Muzzarini e del dott. Zappi per la Confederazione degli agricoltori, dell'on. Angelini e del comm. Aimi per la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, sono stati firmati i due contratti tipo per la conduzione agricola a compartecipazione collettiva delle aziende agrarie nella tenuta di Maccarese S. Giorgio. Uno di questi riguarda le aziende agrarie a produzione lattifera e cerealicola e l'altro le aziende a vigneti.

Ambedue tali contratti prevedono l'assistenza e l'intervento delle associazioni sindacali per la formazione, l'esecuzione e l'eventuale rescissione dei rapporti di compartecipazione collettiva. Mediante tali contratti che costituiscono una importante e completa applicazione delle compartecipazioni collettive verranno immesse nelle aziende agrarie della Società Maccarese circa 500 famiglie di lavoratori agricoli a cui sarà assicurata la stabilità di lavoro in dette aziende. I contratti stessi saranno dalle organizzazioni sindacali competenti depositati per essere pubblicati nella forma di contratto collettivo ai sensi della legge 3 aprile 1933, la quale come è noto ha esteso la disciplina, giuridica dei rapporti collettivi di lavoro anche ai rapporti di compartecipazione nel ramo di produzione agricola.

Le udienze del Duce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il dottor Valentino Piccoli nuovo direttore del *Giornale di Sicilia* che gli ha riferito su questioni giornalistiche.

Il convegno delle donne giuriste all'Università di Napoli

NAPOLI, 25

Stamane nell'aula De Sanctis della R. Università, alla presenza di Sua Eccellenza Pinto, Procuratore generale presso la Corte di Appello in rappresentanza di sua Eccellenza il Ministro Guardasigilli, delle autorità cittadine, magistrati e avvocati, ha avuto luogo la riunione del consiglio della «Federation internationale des femmes magistrates et avvocates». Le delegate delle varie Nazioni presentate dalla presidente della Federazione italiana donne giuriste dottoressa Ricio hanno espresso i loro vivi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta e sentimenti di ammirazione per l'Italia. La presidentessa della Federazione ha parlato applauditissima sugli scopi e sull'attività della Federazione. In fine di seduta sono stati inviati telegrammi alla Principessa di Piemonte per la ricorrenza del lieto evento, al Duce e al Ministro Guardasigilli.

Un'Agenzia consolare a Georgetown

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto Ministeriale col quale viene istituita una Regia agenzia consolare in Georgetown (Guiana britannica).

La morte del Gn. Rostagno

TORINO, 25

E' morto nella nostra città S. E. il Generale comandante il Corpo d'Armata della riserva Gustavo Rostagno.

Il Congresso Eucaristico

Il Cardinale Pacelli visita Barcellona durante la sosta del «Conte Grande»

BARCELLONA, 25

Il «Conte Grande» ha fatto stamane una sosta di alcune ore per prendere a bordo passeggeri e merci dirette al Brasile e all'Argentina. Poco dopo l'arrivo del transatlantico è salito a bordo monsignor Federico Todeschini, Nunzio apostolico a Madrid, per rendere atto di omaggio al Cardinale Legato Pacelli e conferire con lui.

Il colloquio, svoltosi nel salotto dell'appartamento riservato al Cardinale, è durato circa due ore. Il Cardinale Pacelli ha quindi ricevuto il Cardinale Vidal Arcivescovo di Taragona, monsignor Almandoz Vescovo di Barcellona, un rappresentante ufficiale del Governo di Madrid e un rappresentante della «Generalidad catalana». Il ricevimento ha avuto luogo nel salone centrale della nave ed è stato seguito da quello di numerose altre personalità ecclesiastiche e laiche.

Terminate le visite il Cardinale Legato scendeva a terra per una breve visita alla città. Egli era accompagnato dal Cardinale Vidal, dal Vescovo di Barcellona, dal rappresentante del Governo di Madrid e da quello del Governo catalano. Al ritorno il Cardinale Pacelli era atteso da una grande folla assiepata sulle banchine. Il Porporato è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione. La folla gridava incessantemente: «Viva il Papa! Viva il Legato! Viva la Spagna cattolica!».

Il fausto evento

Un "Te Deum,, sul "Conte Grande,,

«CONTE GRANDE», 25

La notizia del lieto evento alla Reggia di Napoli ha suscitato vivo entusiasmo tra i passeggeri di ogni classe e categoria. Questa sera essi si sono riuniti nella cappella di bordo riccamente addobbata con bandiere papali, italiane e argentine. Non hanno voluto essere assenti nemmeno gli stranieri dai quali gli italiani hanno udito parole di altissima ammirazione per il loro Sovrano e per la Dinastia. Dopo un breve ed eloquente discorso del Vescovo di Cerignola monsignor Vittorio Consigliere che ha esaltato la gioia della Dinastia come festa del popolo italiano, i presenti hanno cantato a gran voce un «Te Deum» per la nascita della Principessina Maria Pia.

Terminata la cerimonia religiosa, il comandante del «Conte Grande» ha inviato un telegramma di felicitazione ai Principi di Piemonte a nome dell'equipaggio e dei passeggeri. Altrettanto ha fatto il Vescovo castrense monsignor Bartolomasi a nome dei pellegrini e del Comitato Eucaristico italiano. *(United Press).*

I Giovani Fascisti di Varese a Fiume

Una esercitazione presso Abbazia

FIUME, 25

Nella giornata di oggi la Centuria ciclisti dei Fasci Giovanili di Varese, che compie un campo mobile attraverso l'Italia settentrionale ed è arrivata ieri a Fiume, ha compiuto una esercitazione a carattere celere con spostamento veloce dei reparti nei pressi di Abbazia. Ritornata poi agli accantonamenti, la Centuria è stata ricevuta alla Casa del Fascio dal Segretario federale che ha avuto parole di sincero elogio all'indirizzo dei giovani. Di là i reparti si sono recati al tempio votivo di Cosala dove hanno deposto con rito fascista una corona di alloro in memoria dei Caduti. Subito dopo sono stati ricevuti al Palazzo del Governo dal Viceprefetto comm. Bevilacqua che ha porto loro il saluto a nome di S. E. Turbacco. Nel pomeriggio i Giovani Fascisti di Varese hanno provveduto al riassetto delle loro macchine e domattina partiranno alla volta di Postumia.

Conclusione a Milano della prova per auto con carburanti succedanei

COMO, 25

Il passaggio dei concorrenti alla prova di resistenza alpestre per automobili con carburanti succedanei, iniziatasi a Como alle 15.30, si è conchiusa alle ore 17.

Il percorso Andermatt-Milano col difficile Passo del S. Gottardo, incluso per valutare meglio le vetture, è stato superato felicemente. Tutte le vetture hanno dato esito soddisfacente, specie quello a gassogeno.

Al passaggio della frontiera erano presenti i delegati del Ministero della Guerra, del «Raci», del Touring e del Consolato austriaco, ed altre personalità.

Le calde accoglienze di Pittsburg ai goliardi italiani

PITTSBURG, 25

La rappresentanza dei goliardi fascisti è stata ricevuta in Municipio dal reggente Johnson che ha inneggiato all'Italia e ai goliardi. Gli studenti hanno visitato le Università di Pittsburg, Carnegie e Duyuesne, accolti ovunque entusiasticamente dai senati accademici e dagli studenti.

Roosevelt accetta le dimissioni del Gen. Johnson

HYDE PARK (New York), 25

Il Generale Johnson ha presentato le dimissioni da capo supremo del N. R. A. al Presidente Roosevelt, che le ha accettate con decorrenza dal 15 ottobre.

Terminato il periodo di ferie, il Presidente Roosevelt è partito stasera per Washington. Egli stesso ha affermato che appena rientrato alla Casa Bianca si dedicherà allo studio del programma dell'assistenza sociale per l'inverno imminente e alla formulazione di nuove iniziative

La morte di Percy Rockefeller

NEW YORK, 25

Percy Rockefeller direttore della National City Bank di New York, nipote del re del petrolio John Rockefeller, è morto in seguito ad una operazione allo stomaco. Aveva 56 anni ed era uno degli uomini più ricchi degli S. U.

L'efficienza dell'esercito sovietico

Un'intervista col Gen. Grazioli

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista avuta con il Generale comandante designato d'Armata sen. Grazioli che a capo d'una missione militare italiana ha assistito alle grandi manovre sovietiche svoltesi alla fine di agosto nei dintorni di Minsk. Il Generale Grazioli ha rilevato anzitutto le cordialissime accoglienze fatte alla missione militare italiana durante tutto il suo soggiorno in Russia, mettendo in evidenza che per disposizione del Governo dell'U. R. S. S. la missione italiana doveva assistere sola alle manovre, con esclusione assoluta persino degli addetti militari degli altri Paesi. Nella rivista finale venne eretta per la missione militare italiana una speciale tribuna, molto in vista, a fianco di quella del Commissario del popolo per la difesa.

L'intervistato ha detto che le forze armate sovietiche rappresentano uno dei più interessanti e importanti temi di studio dell'U. R. S. S. sovietica. Nella loro costituzione il Governo ha messo tutto il suo spirito di attiva ricerca, di una tecnica modernissima per separarsi da tutto quanto costituiva le vecchie tradizioni dell'esercito zarista. Gli attuali maggiori gerarchi militari hanno unito all'origine rivoluzionaria una notevole dote di studi militari coscienziosi e seri, e si rivelano oggi capi assolutamente a posto. L'esercito sovietico è largamente fornito di mezzi meccanici, di trasporto e di mezzi bellici meccanizzati e di potenti e numerosi aeroplani. La Russia sovietica va così rapidamente intensificando la messa a punto di un complesso di forze armate che, date le abbondanti materie prime di ogni genere del Paese, promette di divenire in pochi anni veramente formidabile. Lo strumento bellico sovietico appare tecnicamente assai più offensivo che difensivo. Questa caratteristica delle forze militari russe è determinata dal predominante fattore topografico del paese, costituito dall'immensità delle pianure russe prive di qualsiasi appiglio tattico naturale e di qualsiasi serio ostacolo a possibili invasioni.

Il Gen. Grazioli ha detto di aver assistito a grandiose esperienze di trasporto di interi reparti armati con aeroplani e del loro lancio per sorpresa con paracadute nelle retrovie del nemico.

In conclusione, ha detto l'intervistato, si può dire che le forze armate sovietiche devono essere attualmente annoverate fra le più solide e ben organizzate istituzioni dell'U. R. S. S.

L'accordo sulla ferrovia orientale

Diffidenza a Londra

LONDRA, 25

La più grande importanza si attribuisce nei circoli inglesi all'accordo testè concluso tra la Russia e il Giappone per la cessione da parte della prima al secondo della famosa e contestata ferrovia orientale cinese per la somma di 170 milioni di yen. Questa somma rappresenta un compromesso fra i 190 milioni chiesti dalla Russia e i 150 offerti dal Manciukuò, ossia dal Giappone.

L'accordo viene salutato in alcuni settori addirittura con entusiasmo, mentre in altri si è più guardinghi. Tutti però non mancano di far rilevare questa nuova intesa tra la Russia e il Giappone. In sostanza l'accordo per la ferrovia ha allontanato il pericolo di una guerra in Estremo Oriente, non solo, ma avrebbe spianato la via ad un patto politico fra la Russia e il Giappone che, secondo alcuni, potrebbe risolversi col riconoscimento dello Stato del Manciukuò da parte della Russia e persino con un'alleanza fra i due Paesi per la spartizione dell'Oriente asiatico. Ecco perchè i circoli inglesi seguono con molto interesse le vicende russo-giapponesi in quella parte del mondo.

Messaggi da Tokio dicono che quei circoli ufficiali attribuiscono pure la più grande importanza all'accordo, il quale dovrebbe aver effetti insperati. Il Giappone, fatta la pace con la Russia, si ripromette di concentrare la sua attenzione sul problema navale, di rafforzare la sua posizione nella Cina settentrionale ed infine di esercitare una favorevole impressione sull'importante delegazione industriale britannica che sta ora per arrivare nel Manciukuò e in Giappone. La Russia sarebbe disposta a riconoscere il nuovo Stato del Manciukuò qualora il Giappone lo desiderasse espressamente.

Il bilancio della catastrofe nel Giappone

2305 morti e 7800 feriti

TOKIO, 25

E' oggi rivelato che nell'imminenza del tifone della settimana scorsa il barometro ha toccato la minima eccezionale di 684 millimetri ad Osaka. Le vittime del disastro sono state definitivamente accertate in 2305 morti e 7800 feriti. Le case distrutte o comunque rese inabitabili sono 3050.

NOTIZIE BREVI

Lo sciopero generale di Algesiras si è oggi esteso alla vicina città di La Linea. In entrambi i centri tutti gli edifici pubblici sono presidiati da forti reparti di truppa con mitragliatrici. Tutte le comunicazioni tra di essi e Gibilterra sono interrotte e i residenti in quest'ultima città sono stati invitati ad astenersi dal recarsi nelle vicine città spagnole perchè vi sono segnalati numerosi disordini.

La sterlina ha esordito alla Borsa di New York a 4.975 ed ha chiuso a 4.97.

IL TROTTO A MONTEBELLO

…programma dell'odierna serata

…en vero che il campo dei trotta- …esenti a Montebello è di una …eità mai riscontrata, se sul fi- …ella riunione si deve ancora cer- …alleanza della fortuna per indi- … favoriti della carta. Le varie …ze, poi, vengono a eguagliare le … differenze tra un soggetto e … a tal punto, che, per avere una …precisione nell'indicazione dei mi- … bisognerebbe eliminare tutti …iccoli incidenti di corsa che han- …pre rappresentato la grande in- …a del «turf». Lo abbiamo riscon- …anche sabato sera quando una …Clyde», nettamente indicata dal- …ta, perde la partenza in tutti e …suoi ingaggi e con essa perde … due le corse che non dovevano …che sue. Oggi tralascieremo di …re questa bizzarra morella e ri- …emo a occuparci di essa quando …più dimestichezza con la nostra …o il suo guidatore coi nastri. …, forse le porterà fortuna, ma il …tore non deve trascurarla.

Le prime corse

…onvegno s'inizia alle 20.30 con il …o Veneto, nel quale metteremo … le nostre speranze nelle mani, …nelle gambe di «Raggio di Sole», …sembra in questa corsa il trotta- …ul quale si può fare più affida- …. Ma i dubbi sorgono più vivi che …e si va a considerare più da vi- …e possibilità degli altri concor- … «Ubaldina», puledra da 1.28, … ottanta metri. Speriamo che …itorni improvvisamente in condi- …«Girolin» ha già fatto nella riu- …e su questa distanza l'1.30. Se …ste è pericoloso. «Veneziano» ha …to alla sella in 1.28.4; al sulky …bbe logicamente far meglio, ma …à che cammini in 1.29 per rap- …tare il cavallo da battere per …uire la vittoria. «Alipio» non …endergli i venti metri del pro- …na e «Trianella» non è nella sua … migliore. «Upland» si è compor- …empre bene senza fare della ve- …; ha però nei garretti un non in- …tato 1.27 su questa distanza, che …sentirebbe di assegnarsi la terza …ittoria.

…ultimo rimane da considerare il …di «Dominatore Great», che oggi …non dovrebbe valere il compagno …oro neanche alla pari. Tutto con- …to, dunque, la corsa dovrebbe an- …tra «Raggio di Sole», «Venezia- …Girolin» e «Upland». Altro rom- …o la seconda corsa, Premio Grado, …uale faremo bene affidarci alla re- …ità cronometrica della piccola …cesse Alucke», che nella riunione …a ancora perduto una corsa.

…dere 20 e 40 metri a «Adriana» e …tona» non sarà cosa facile per la …a favorita, ma queste sue due av- …rie hanno una discontinuità di …mento che va a tutto vantaggio …lieva del cav. Barbetta. Come …sso, trascuriamo la «chance» in …di «Dea Clyde».

…mio Messina: «Zorro» a 2120 non …nir raggiunto, con sessanta me- … vantaggio, da «Loredana Wor- …che forse preferirà riservarsi per …nazionale dell'ultima giornata. …inatore Great» può avere delle …e in questa competizione, ma …probabilmente il guizzante «Bri- …cus» che andrà a contendere il …d'onore a «Fonte d'Oro».

…corsa al montato Premio Ticino …rvata questa sera ai soli gentle- …e verrà disputata tra i soci del …o Ippico Triestino. La bella con- …che si svolgerà tra i nostri dilet- …si risolverà certamente con l'af- …zione della guida migliore, anche …irolin» partente allo start dovesse …re finalmente la via della vitto- …Non va però dimenticato che «Ve- …no» è oggi nella specialità un …t» di primo ordine, capace, se …to a dovere, di rendere i 20 me- … «Zaunkönig» e i 60 metri al fa- ….

…nternazionale e le altre corse

…presenza di «Cerulean» nell'inter- …nale Premio Candiano, dà alla …un interesse tutto speciale e viva …tesa degli appassionati per la …esibizione di questa veloce ame- …, che oggi dovrà difendersi da …sari ben più agguerriti di quegli …trati in occasione della sua ulti- …ttoria. «Eye Bright», che le ren- … metri, non è più pericolosa di …o» che ne riceve 60 e anche se …vo di Bisi dovrà rinunciare a 20 … per effetto di una sua probabile …dente vittoria, resterà sempre il …o rivale della nostra favorita e il …tto capace di rimontarla in arri- …uando essa avrà speso ogni sua …a e in mancanza di fiato, dovrà …affidamento soltanto sul cuore. …ivo sarà certamente emozionante …fidiamo sulla classe della nostra …ta e su quella di Raffaele Santi …edere confermato il nostro pro- …o.

… premio Rodi ritorniamo al buio …amente in un campo dove l'omo- …à è data più dalle incertezze dei …ipanti che dalle loro possibilità. …orsa dove la prima «chance» por- …ome di ogni concorrente, indiffe- …mente, non può che prestarsi al …o di quote tipo 1852:20 e mentre …dicheremo nell'ordine «Saltrona», …rpe» e «Volfrana», il risultato …bbe benissimo chiamarsi «Rena- …Amneris», «Learco», senza calco- …incognita rappresentata anche in … corsa da «Dea Clyde».

…unkönig» è all'ultimo start nella … dei dilettanti Premio Custer e … su di una distanza sulla quale …uò esplicare tutte le sue doti di …. La sua classe dovrebbe però …nsare questa piccola differenza e …mo perciò che, nella compagnia, …manico del signor Birò saprà ca- …a con tutti gli onori e superare …ficoltà di dover rendere 20 metri …essiccio «Upland», 60 metri a … d'Oro» e 100 metri alla più pe- …a, «Rosetta Rust».

…presenza di «Capo Banda» al nu- … di steccato nel Premio Conto- …i dispensa da ogni ulteriore com- …. Per indisposto che sia, basta … cavallo possa presentarsi in pi- …r andarvi a prendere questo pre- …he gli viene regalato. Confidiamo …uon senso del suo preparatore, …i la presenza allo start del ca- …verrà da noi considerata quale … garanzia di successo.

I pronostici

… i nostri pronostici:

…mio Veneto: «Raggio di Sole», …ziano», «Girolin».

…mio Grado: «Princesse Alucke», …na», «Saltrona».

Premio Messina: «Zorro», «Britannicus», «Fonte d'Oro».

Premio Ticino: «Girolin», «Zaunkönig», «Veneziano».

Premio Candiano: «Cerulean», «Zorro», «Dominatore Great».

Premio Rodi: «Saltrona», «Euterpe», «Volfrana».

Premio Custer: «Zaunkönig», «Upland», «Fonte d'Oro».

Premio Contovello: «Capo Banda», «Eracleone», «Allegretta Jockey».

Gita sociale del Dopolavoro Cooperative a Cittanova. La direzione organizza per domenica 30 corr. l'annuale gita sociale alla volta di Cittanova con visita al convento di Daila. La partenza degli automezzi seguirà dalla sede alle 7 direttamente sino a Verteneglio. Sosta e alle 10.30 si partirà verso Cittanova. Visita alla cittadina e sosta per il pranzo. Alle 14.30 si ripartirà per il convento di Daila, dove i gitanti visiteranno lo storico castello e le rinomate cantine. Alle 17 partenza attraverso Verteneglio, Pirano e Isola con sosta per la cena. Alle ore 21.30 si ripartirà per Trieste con arrivo in sede alle ore 22.30 circa. Nel pomeriggio alle 13 vi saranno altri automezzi per coloro che non possono usufruire della gita della mattinata. Quote passaggio lire 9 per i soci e lire 10 per i non soci; iscrizioni in sede dalle 20.30 alle 22 a tutt'oggi, improrogabilmente.

Teatri e Concerti

Musica da camera a Radio Trieste

Oggi dalle 17.10 alle 17.55 sarà trasmesso da Radio Trieste il seguente concerto di musica da camera:

1) Mozart: Duetto per violino e viola in sol maggiore a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (esecutori: Mario Simini, Sergio Luzzatto. 2) Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per violino, viola e pianoforte a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Presto (esecutori: Mario Simini, Sergio Luzzatto, Enrico Martucci).

Nino d'Artena al Teatro Moderno. Oggi debutterà al Moderno il noto comico dialettale triestino Nino d'Artena con la sua brigata dell'allegria, svolgendo un attraente programma.

Recite di filodrammatici

Recita d'inaugurazione al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani la sezione filodrammatica diretta da Raoul Visnovitz inaugurerà l'annata artistica con la commedia in tre atti di Antonio Pittani «Modernismo». Le parti saranno sostenute dalle signorine Ada Valerio, Nerina Poggi Visnovitz, Letizia Maldini, Germana Lucchi, Irene del Neri, Libera Grün e dai signori Raoul Visnovitz, Gianni Peressoni, Guido Zannini, Aldo Prezzi, Ferdinando Alberti, Mario Macchi e Giorgio Cortese. Direttore di scena Edmondo Viviani; suggeritore Renzo Renzi.

«Nina no far la stupida» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà nella sede di San Vito del Dopolavoro Ferroviario «Nina no far la stupida», tre atti musicati di Giancapo e Rossato. Sabato la commedia verrà data nel teatro di piazza Vittorio Veneto.

«Il cuore in due» di C. Viola al Dopolavoro «M. Trevisan». Martedì 2 ottobre la filodrammatica sociale diretta da Pino Nelli reciterà il lavoro di Cesare Giulio Viola: «Il cuore in due» nel quale si produrranno quali interpreti principali Bruna Adami, Rina Wieser e Virgilio Masè.

Casa Balilla «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 20.30 saggio di recitazione, con programma variato.

Varietà e Cinema

«Uomini fortunati» al Cinema Italia. Film d'eccezione con due grandi interpreti: Mary Astor e Riccardo Cortez. L. 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 settembre 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Concerto di musiche di F. Suppè e C. M. Ziehrer. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: «Ritorno di Pino». — 17.10-17.55: Concerto di musica da camera. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: On. Antonio Larocca: «Fiera del Levante e Fiera di Salonicco». — 20.45: «Così è (se vi pare)», commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Dopo la commedia: Dischi. — 23: Ultime notizie in lingua spagnola.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Première: «Lo zio in vacanza» con George Arless. Imminente: «Le armi di Eva».

Nazionale. 16.30: Wallace Beery nel coloso: «Spavalderia». Inoltre l'attualità: «L'incendio della motonave «Morro Castle».

Excelsior. 16.30, succ. «L'età pericolosa» con Jean Parker, la «baby star». Imminente: «La follia della metropoli».

Eden Supercinema. 16: «Il bimbo rapito», con Dorothy Wieck e il piccolo Baby Le Roy Successone.

Fenice. 17: Ultime: «L'amor mio sei tu» con Jean Murat: Comp. Cecchelin: «Quel che ghe piasi ale done». Domani: John Barrymore in «Ritorno alla vita». Comp. Cecchelin: «L'uomo in frack» (novità).

Italia. 16: «Uomini fortunati», rom. d'amore con Mary Astor e Riccardo Cortez. L. 1.

Regina. 16: Serata comica con «Teodoro e socio», film brillantissimo. Varietà «Serenissima» con Momoleto: successo d'ilarità!

Impero 15.30, 17.45, 20, 22.15: «I Miserabili», (I episodio, ultimo giorno). Domani «Jean Valjean», II ed ultimo episodio.

Reale. 16. «La donna che ho rubato», dramma d'amore con Jack Holt e Fay Wray.

Garibaldi. 16: «La cieca di Sorrento», dal celebre romanzo di Mastriani, con Dria Paola e Corrado Racca. Grande successo.

Massimo. 15.30: «Oceano», gradioso dramma Ufa con Fay Wray. Parl. ital. L. 1.

Moderno. 15.30: «I demoni dell'aria», con Wallace Beery, Clark Gable. Sulla scena debutto di Nino d'Artena, e la sua brigata triestina dell'allegria: «Marmittone», commedia.

Novo Cine. 16: «Ragazze in uniforme», con Dorothy Wieck e Herta Thiele. Parl. ital. Lire 1.

Armonia. 15.30: «Il grande gioco». Varietà nuovo Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «Amanti senza domani» con Kay Francis. Domani: «Ultimo Adamo».

Aurora. 16: «Provincialina» con Rina Franchetti. Nel varietà nuovi debutti.

Savoia. 15.30: «Eskimo» è un film indimenticabile.

Venezia. 16: «Alle soglie dell'Impero» con R. Miller e O. Gebühr e «Un maniaco di avventure», con il celebre Tempesta.

Popolo. 15.30: «Prestigio di razza». Comp. Marcelli: «Al cuore no se ghe comanda».

Royal. 16: «Mamma», con Mae Marsh, grandioso film che ha trionfato nel mondo.

Vulcania (Montebello) all'aperto. Ore 19: «Vendetta gialla», con Helen Hayes (la superba interprete di «Suora bianca»), Ramon Novarro e Levis Stone, nonchè un brillante Topolino.

Belvedere. 16: Grande serata comica con Slim trombettiere», nonchè 2 Topolini.

La Congregazione di Carità assegna sussidi in vitto, danaro, alloggio, indumenti, calzature, apparati ortopedici ecc., con una spesa di circa due milioni all'anno. Aiutate la Congregazione!

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo contro gli spacciatori di banconote false

(Corte d'Assise) E' incominciato ieri il processo contro Massimo Cifer fu Giovanni, di 33 anni; Maria Bulich, di 37 anni; Italico Stafetta di Giuseppe, di 41 anni e Carlo Talento fu Emilio, di 38 anni, imputati di spaccio di banconote false.

Degli imputati è assente la Bulich, detenuta in Jugoslavia per essere stata condannata da quell'autorità giudiziaria per spaccio di dinari falsi e perchè la estradizione richiesta da parte delle autorità italiane non fu concessa.

Neppure lo Stafetta e il Talento sono nuovi in questo genere di reati, poichè, assieme ad altri, nel novembre del 1932, furono condannati dalla Corte d'Assise di Pola, e cioè: Stafetta a 3 anni di reclusione e 6000 lire di multa, Talento ad un anno, 4 mesi di reclusione e 3000 lire di multa, col beneficio dell'indulto.

All'udienza gli imputati hanno in gran parte negato i fatti loro ascritti. Esaurito l'esame dei testi, il processo è stato rinviato a stamane, alle 9.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; difesa avvocati Turola, Kezich, Robba e Guido Zennaro; cancelliere signor Palma.

L'abbraccio di Giordana

(Tribunale Penale) Giordana Ghersina in Siverich, di 39 anni, litigò un giorno dello scorso agosto col calzolaio Giuseppe Jeri, con lei convivente. L'alterco deve essere stato oltremodo violento se il Jeri pensò di radunare le sue cose e cambiare alloggio. La donna, però, passata la tempesta, sentì vivo dispiacere per quell'inatteso distacco e decise di riguadagnarsi l'affetto del Jeri. Infatti, incontratolo il giorno appresso, volle seguirlo per conoscere il suo nuovo alloggio e vistolo entrare in una casa, gli tenne dietro. Il Jeri, salito le scale, bussò alla porta dell'abitazione di certa Alaibeg, dalla quale doveva ricevere delle scarpe per ripararle. La Ghersina, però, punta dalla gelosia, ritenendo che l'ex amico del cuore si fosse recato in quell'abitazione per ragioni sentimentali, quando lo vide uscire di là gli si avvicinò, sorridendogli e, facendogli mille moine, gli gettò le braccia al collo. Ma facendo le viste di abbracciarlo lo ferì allo zigoma destro con una lametta di rasoio. Il Jeri, vistosi sanguinare, si mise a gridare aiuto. Accorse gente e il ferito fu accompagnato all'Ospedale. La Ghersina, arrestata il giorno dopo, venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Comparsa ieri davanti ai giudici della quinta sezione, la Ghersina s'è buscata cinque mesi di reclusione e due di arresto.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Averino; cancelliere Ferramosca.

Gara ciclo-podistica con tappa al Coroneo

(Tribunale Penale) Il contadino Francesco Zafred di Antonio, di 31 anni, abitante a S. Michele di Postumia, stava rincasando tempo addietro in bicicletta quando venne scorto da alcuni carabinieri, i quali ritenendolo un contrabbandiere, lo invitarono a fermarsi. Lo Zafred invece di obbedire all'intimazione accelerò la corsa, per cui i carabinieri, provvisti anch'essi di biciclette, si lanciarono subito all'inseguimento. La gara durò per qualche chilometro cioè fino al punto in cui il contadino non sentendosi più sicuro della bicicletta volle affidarsi alle proprie gambe e, abbandonata la macchina, si internò in un tratto boscoso. Ma fece i conti senza i carabinieri che, oltre ad essere buoni ciclisti, erano pure provetti podisti. Così fu che lo Zafred venne raggiunto e invitato a seguire i militi in caserma. Il contadino però oppose un reciso rifiuto. Anzi fece peggio, perchè cominciò a menar calci e pugni a profusione. Ridotto all'impotenza fu tradotto agli arresti.

Ieri, alla quarta sezione, s'è avuto il processo. Il P. M. aveva chiesto 8 mesi di reclusione e 7 giorni di arresto. Il Tribunale ha condannato lo Zafred a 6 mesi di reclusione ed a 5 giorni di arresto.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Brunner, cancelliere Janni.

La fine di una partita al bigliardo

(Tribunale Penale) La sera del 31 luglio u. s., in un locale pubblico di S. Canziano si stava giocando a bigliardo. La partita però ebbe una chiusa piuttosto movimentata. Infatti, per una divergenza nel conteggio dei punti, s'accese una disputa tra Ermenegildo Fontana di Eugenio, di 29 anni e un suo cognato, tale Erminio Bergamaschi. Ad un certo momento il Fontana lasciandosi trascinare dall'ira, afferrata una lima ferì con questa il Bergamaschi.

Rinviato a giudizio, il Fontana, comparso ieri nell'aula della quarta sezione, s'è giustificato dicendo di aver agito in atto di difesa. Il Tribunale l'ha condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Falconer; cancelliere Janni.

L'accattone prepotente

(Tribunale Penale) Uscito con la mente annebbiata da un'osteria, Antonio Godin, di 66 anni, si recò a girellare per la città barcollando e molestando i passanti, ai quali chiedeva con modi arroganti l'elemosina. Ma giunto in via Mazzini fu fermato dal vigile urbano Alfredo Zimolo, il quale lo arrestò. Il Godin per nulla disposto a seguire il vigile, si ribellò opponendo resistenza accanita e, sebbene le gambe lo reggessero a stento, tentò di fuggire. L'epilogo ieri, alla quinta sezione. Ma dei sette mesi chiesti dal P. M., il Tribunale ha ritenuto di levarne cinque e mezzo, per cui il Godin è stato condannato ad un mese e 15 giorni di arresto già espiati col carcere preventivo.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Averino; cancelliere Ferramosca.

La mano nell'ingranaggio

Ieri sera il guardiano Antonio Zambaiti, di 45 anni, abitante in via della Guardia n. 42, stava attraversando un reparto della Spremitura d'oli Gaslini a S. Andrea, quando, scivolato sul pavimento, s'era afferrato ad un aspirapolvere in modo da rimanere impigliato in uno dei congegni con la mano sinistra e da prodursi la frattura dell'indice. Più tardi si è recato all'Ospedale Elena, ove il sanitario di turno lo ha dichiarato guaribile in tre settimane.

Un ciclista investito da un autotreno soccombe poco dopo all'Ospedale

Una disgrazia della strada che ha avuto rapidamente un epilogo luttuoso, è avvenuta ieri sulla strada litoranea, in prossimità di Miramare. Verso le 17 il fabbro Enrico Mantovani, di 43 anni, abitante a Sagrado, percorreva quella strada in bicicletta, diretto verso Monfalcone ed era preceduto dalla figlia Vanda, di 15 anni, pure in velocipede. A un certo momento sembra che il Mantovani si sia afferrato al cassone anteriore di un autotreno colà di passaggio, facendosi trainare per un tratto di strada. Certo è che d'un tratto, mentre egli si trovava d fianco all'autocarro, forse per uno scarto della bicicletta, è stato colpito a tergo dal cassone del rimorchio e sbattuto violentemente contro la parete rocciosa della strada. Alle grida del Mantovani, la figlia Vanda e un compagno dell'autista si sono affrettati a prodigarsi intorno all'infortunato e non s'è tardato a comprendere che egli versava in condizioni gravissime. Il conducente dell'autotreno, Enrico Castellan, di 26 anni, abitante a Gradisca, che non si era accorto dell'investimento, poichè era avvenuto dietro a lui, si è pure prodigato intorno al Mantovani fino al momento in cui è transitata per la località un'automobile di proprietà del sig. Romeo Raul, con la quale il ferito è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Ammesso all'astanteria, gli è stata riscontrata una grave ferita al vertice del capo e conseguente commozione cerebrale e, dopo i soccorsi d'urgenza, è stato accolto con prognosi infausta nel reparto chirurgico di turno, ove, a malgrado delle cure più amorevoli dei medici per strapparlo alla morte, il povero Mantovani è deceduto alle 17.30.

Giuseppe Codecco, abitante a Gradisca, che sedeva a fianco dell'autista e che, insieme alla Vanda Mantovani aveva accompagnato il ferito al nosocomio, non ha potuto precisare come si sia verificata la disgrazia. Neanche la giovane ha saputo dare informazioni precise sull'investimento. Sconvolta dallo strazio per la sciagura, ella ha narrato che precedeva il padre di qualche diecina di metri e che aveva avvertito il rumore prodotto dall'autotreno sopraggiungente, ma era stata ben lungi dall'immaginare ciò che stava per avvenire.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri della stazione di Miramare, i quali hanno proceduto all'interrogatorio dell'autista. La salma del Mantovani è stata più tardi trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Travolte da due cavalli in pazza corsa

Benchè tentassero di fuggire, spaventate, vedendo sopraggiungere d'improvviso a furioso galoppo due cavalli imbizzarriti, che trainavano una carretta lungo la Riva Ottaviano Augusto, le due donne — Candida Fostel, cinquantenne, abitante in via Trauner n. 1, e Maria Berghinz, di 44 anni, abitante al Piano di S. Anna n. 913, che sostavano ieri verso mezzogiorno a scambiar quattro chiacchiere alla riva suddetta — non sono state in tempo a scansare il pericolo e sono finite sotto le zampe degli animali. La scena ha fatto accorrere una folla di passanti, penosamente impressionati, e trepidanti al pensiero di trovare le due disgraziate in condizioni gravissime. Per fortuna il pauroso accidente s'è risolto con conseguenze meno gravi di quanto si temeva, ma tuttavia non lievi, almeno per una delle due donne, la Berghinz, alla quale il medico di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ov'era stata sollecitamente trasportata, ha riscontrato la lussazione della clavicola sinistra e gravi lussazioni allo sterno, per cui l'ha fatta accogliere nel reparto chirurgico, con prognosi di circa quattro settimane di degenza. La Fostel, invece, che se l'era cavata con alcune contusioni non gravi alla schiena, alle braccia e alle gambe, è stata dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Per lo sbandamento di una scala un muratore precipita da 3 m. d'altezza

D'improvviso la scala a piuoli appoggiata al muro dello stabile n. 186 di Scala Santa s'è sbandata e il muratore Guido Molinari, di 34 anni, abitante in piazza Tra i Rivi n. 2, che ieri nel pomeriggio, salito su quella scala, stava imbiancando parte della facciata, perduto l'equilibrio, è caduto da tre metri di altezza in modo da prodursi delle contusioni ai piedi e alla colonna vertebrale.

Soccorso da alcuni presenti, il Molinari è stato più tardi trasportato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state prodigate le medicazioni opportune. Quindi è stato accolto con prognosi di due a quattro settimane di cura, nel primo reparto chirurgico.

Cavallo imbizzarrito che si lancia contro un "camion,,

E' stato trasportato ieri sera in gravi condizioni al nostro Ospedale Regina Elena il carpentiere Luigi Lattanzio, di 20 anni, abitante a Villa Decani. Aveva una larga ferita al mento e la frattura della mandibola. Ammesso all'astanteria e medicato, il giovane è stato poi accolto con prognosi riservata nel primo reparto chirurgico.

Il fratello di lui, Cosimo, che lo aveva accompagnato all'Ospedale, ha narrato che dopo aver terminato di lavorare, assieme al Luigi, lungo il Risano, erano saliti su un autocarro per fare ritorno alla loro abitazione. Giunti nei pressi del molino di Risano, l'autocarro ha incrociato un carro trainato da un cavallo, il quale, spaventato forse dai fari e imbizzarritosi, s'era lanciato contro il camion, così che il timone del carro aveva colpito con tutta violenza alla faccia il Lattanzio, in modo da produrgli la gravissima lesione.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato Piccolo. 1) Quella sostanza deve essere presa sotto controllo medico. 2) Ella deve rivolgersi ad uno specialista di malattie nervose. — *Curiosa.* Può contrarre matrimonio dopo dieci anni di servizio. — *Anna Linda.* La legittimazione può avvenire soltanto o per susseguente matrimonio contratto fra i genitori naturali o per decreto reale. Se il padre non vuole legittimare la prole, non è possibile costringervelo. — *Un triestino.* La città più popolata del Giappone è la capitale Tokio che coi sobborghi contava nel 1932 5.408.000 abitanti. Osaka ha circa 3 milioni di abitanti. — *Ernesto.* I minimi di paga per i portieri sono fissati negli accordi integrativi del contratto nazionale di lavoro. Si rivolga per le necessarie informazioni al suo sindacato. — *Dalmata afflitta.* Può indirizzare al Castello di Miramare. — *Useler in erba.* Per il fucile deve fare regolare domanda di porto d'armi, su carta bollata da 3 lire, diretta al Questore, allegando il certificato generale penale e due fotografie. La tassa di concessione ammonta a 104.10 lire.

Comunicazioni sindacali

Assemblea generale degli operai scalpellini. Sabato 29 settembre avrà luogo alle ore 18.30 precise nella sala massima dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria l'assemblea generale degli operai scalpellini. Data l'importanza della riunione nessuno deve mancare.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Sezione escursionisti organizza per domenica gita sul Castellaro Maggiore. Iscrizioni in sede.

Società Operaia Triestina. Domenica gita-vendemmia a Cormons. Aperte iscrizioni IV corso preatletica femminile.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sociale a Cittanova, visita al convento di Daila. Percorso in automezzi. Quota lire 9 soci e lire 10 non soci. Iscrizioni dalle 20 alle 22 a tutt'oggi in sede. Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Domani prove coro. Domani alle 20.30 la sezione marcia e atletica leggera a S. Andrea, allenamento. Stasera allenamento squadra pallacanestro campo dei C.R.D.A. alle 20. Componenti sezione atletica leggera maschile giovedì sera in sede alle 20.30. Aperte iscrizioni sezioni femminili atletica leggera, pallavolo e pallacanestro.

Dopolavoro C.R.D.A. Stasera alle 20.30 convocate in palestra signorine squadra pallacanestro.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita a Planina. Stasera chiusura iscrizioni. Stasera ritrovo escursionisti in sede.

Dopolavoro Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». La Commissione che doveva aver luogo stasera, rimandata a data da destinarsi. Venerdì alle 20.30 in sede coloro che intendono iscriversi sezione cicloturistica.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica, crociera turistica con motoveliero in Istria. Giovedì primo trattenimento in sede. Iscrizioni corso danza anche non soci. Informazioni segreteria.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi inizio corso motori Diesel. Scuola di danza inizio alle 19.

Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan». Questa sera escursionisti e simpatizzanti in sede alle 21 per comunicazioni. Domani soci, simpatizzanti e familiari alle 21 in sede. Domenica trattenimento danza.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione a Montenero e festa dell'uva. Iscrizioni e programma in sede.

Dopolavoro «G. E. M. M. A.». Domenica gita Fiume-Monte Maggiore. Iscrizioni Ginnastica 24, presso Marconi, dalle 20.30-22.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Luico. Iscrizioni in sede, via Palestrina, 3, II, dalle 19.30 alle 21.30.

Club Alpino Italiano. Domenica escursione nella Val Resia. Partenza sabato nel pomeriggio dal Caffè Fabris.

D.I.M.M. Domenica gita a Montenero e Idria. Iscrizioni in sede a tutto giovedì.

La Borsa di Trieste

settembre	24	25	settembre	24	25
Rend. 3½%	87.50	87.50	Istria-Tr.	211.—	211.—
Pr. Conv.	87.92½	87.97½	Lloyd Tr.	63.—	63.—
Obbl.Ven.	94.55	94.50	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60 —
B.T.n. 1940	107.20	107.20	Meridion.	642.—	650.—
B.T.n. 1941	107.40	107.35	Premuda	163.—	163.—
B.T.n. 1943	101.45	101.45	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	503.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	504.—	504.—	Tram	223.—	229.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	493.50	493.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	38.—	50.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.—	57.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	42.50	43.25
B. Roma	194.—	194.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3960.—	3950.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	541.—	540.—	Edison or.	728.—	728.—
Infortuni	2090.—	2090.—	Edison p.	510.—	510.—
Riun. A	1925.—	1920.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1850.—	1850.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.50	20.—	Terni	168.—	168.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.60; New York 11.56; Francia 77.05; Svizzera 381.50.

Mercato fermo transazioni in titoli di Stato. Buoni del Tesoro, Danubio-Sava, Prestito delle Venezie, Generali e Riunioni. Navigazioni e Tranway sempre ben domandate. Cantieri fattosi a 50 con 12 lire di aumento sulla quotazione precedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-9-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.—	520.—
Opere Pubbliche 5%	504.50	504.—
Cassa R. Milano 5%	500.—	500.25
Cassa R. Milano 6%	500.50	501.50
Monte Paschi 6%	499.—	498.75
Cr. Fond. Roma 5%	498.—	498.—
Cr. Fond. Roma 6%	498.50	499.50
Pubblica Utilità 6%	501.20	502.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.50	502.—
Credito Navale 6.50%	505.—	504.50
Edison em. 1931 6%	503.75	502.50
Emiliana 6%	506.—	507.50
Merid. Elettric. 6%	502.50	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vigilio, Senatore, Giustina.

NASCITE (25 settembre 1934): Legittimi: Michelazzi Silva; Zupin Edoardo; Delich Adriano; Bon Maria; Stefani Piergiorgio; Ausilio Maria; Giorgi Luigi. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Gioppo Edoardo; Mustachi in Nacson Anna; Slokar Germano; Cibron in Remini Luigia; Flach Gustavo; Della Bona Giovanni; Del Bianco Alessandro; Lekan ved. Widmar Carolina; Di Viaco in Mattiassi Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15. Telefonare 5049. 1000 A

A. A. CUOCA capacissima, parla tedesco, lunghi attestati, media età, presenza, offresi per Trieste, eventualmente fuori. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 5049, chiamando «Mari Mitzi». 1000 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, ragazzette, prestaservizi, altro personale, attestati, miti pretese offronsi Trieste, fuori. Torrebianca 24, telefonare 59-04. 46336 A

A. PER cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, ragazzette, prestaservizi, altro personale fiducia, rivolgetevi San Nicolò 12, mezzanino. 22453 A

A. RAGAZZA sana, seria, forte, semplice, bella presenza, capace cucinare, cucire, stirare, lavare, servire tavola, paziente bambini, rispettosa, indole buona offresi servizio stabile oppure prestaservizi. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefnare 5049, chiamando «Emilia». 1000 A

BAMBINAIA con cognizioni puericultura offresi. Indirizzo: Scuola-Convitto, via Ferriera 10 A. 46358 A

CAMERIERA cucinare, attestati offresi distinta famiglia anche fuori. Boccaccio 19, portiere. 79638 A

DOMESTICA capace cucinare e tutti lavori casa, con attestati offresi. Via Guardia 2, portinaia. 79634 A

DOMESTICA giovane, buoni attestati offresi presso buona famiglia. Settefontane 41, portinaio. 46375 A

DOMESTICA forte offresi. Via Scussa n. 4, portinaia. 46401 A

DOMESTICHE due, capaci tutto fare, lunghi attestati, brave e oneste, offronsi. San Maurizio 9, III. 79633 A

DOMESTICHE due, capaci tutti lavori offronsi. Via Valdirivo 13, portiere. 46414 A

DONNA distinta, con figlia, offresi per pulizia ufficio, lavori domestici in cambio alloggio oppure portinaia. Cassetta 22423 A, Unione Pubblicità. 22423 A

DONNA capacissima, di fiducia offresi subito anche a ore. Massimo D'Azeglio 5, portinaia. 79610 A

PERSONA da bene offresi pulizia stanze. Via Gatteri 29, presso Polla. 46382 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, capace cucinare offresi. Via Rossini 26, latteria. 79628 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Ginnastica 30, portineria. 45418 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati offresi. Via Milano 3, portineria. 79622 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Via Media 22, II. 46383 A

RAGAZZA 23-enne principiante, sana, forte, brava per lavori offresi. Via Borsa 3. 79620 A

RAGAZZA forte, brava offresi qualunque servizio. Via Rossetti 11, portineria. 79611 A

RAGAZZA brava, onesta, stabile e donna prestaservizi offronsi. Via Machiavelli 9, portiere. 40364 A

RAGAZZA capace tutti lavori, compreso cucinare, con lunghi attestati offresi stabile. Vasari 14, latteria. 79629 A

RAGAZZA friulana amorosa bambini offresi tutti lavori. Canal Piccolo 2, porta 9. 46358 A

RAGAZZA robusta, sana offresi per tutti lavori. Via Brunner 8, portinaia. 46361 A

RAGAZZA 16-enne offresi lavori di casa. Via S. Lazzaro 7, portinaio. 46394 A

RAGAZZA 25-enne slovena, sana, ottimi attestati offresi tutto fare città o fuori. Via Diaz 16. 46423 A

RAGAZZA pratica lavori di casa offresi prestaservizi oppure stabile. Via S. Lazzaro 7, calzolaio. 46421 A

RAGAZZA con lunghi attestati, tutto fare, anche cucinare offresi stabile. Via Muda Vecchia n. 3, botteghino. 46402 A

RAGAZZE due, oneste, brave tutto fare offronsi tutto giorno. Via Gioacchino Rossini 24, portineria. 46381 A

SIGNORA media età, indipendente, tutto fare, offresi una, due persone solo vitto, alloggio, anche Provincia. Alfieri 7, mezzanino. 79637 A

SIGNORINA offresi quale bambinaia possibilmente fuori città. Via di Romagna 36, p.t., Sossich. 79600 A

20-ENNE principiante, sana, forte, capace cucito offresi tutti lavori. Via San Francesco 23, portiere. 60023 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, altro personale speciale fiducia: governanti, nurses, istitutrici (guardarobiere, possibilmente conoscenza lingue), altri posti fiducia, signorine, signore per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, Roma, meridionali, Sicilia, Colonie, cercansi. Ginnastica 15. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, 30 posti disponibili Trieste, tutta Italia; governante Tunisi, paga 300; domestiche (4) per Alessandria, Bengasi, Tripoli, altro personale, cerchiamo, pronte partenze. Presentarsi Torrebianca 24, Lacommerciale. 40337 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare bene, cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 46420 B

DOMESTICHE tutto fare, cerco. Nicoletti, Bellini 13, scala interna, II. 79655 B

PRESTASERVIZI tuttofare, giornata, cercano coniugi. 50 mensili, vitto, Cassa. Indirizzo Piccolo. 46406 B

RAGAZZA tuttofare, cercano coniugi. Presentarsi mattinata con buoni attestati. Romagna 43, I. 79596 B

RAGAZZA forte, bella presenza, capace tutti lavori, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46417 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A primario negozio confezioni offresi capacissimo sarto tagliatore anche in qualità di commesso. Offerte cassetta 22428 C Unione Pubblicità. 22428 C

A qualsiasi condizione, qualunque lavoro, offresi giovane impiegato. Indirizzo Piccolo. 79602 C

AMMINISTRO stabili uno-due percento, serietà, garanzia illimitata. Offerte cassetta 22408 C Unione Pubblicità. 22408 C

AUTISTA 28-enne bella presenza, patente II grado, con cauzione, offresi. Cassetta 22417 C Unione Pubblicità. 22417 C

BARBIERE lavorante, offresi anche fuori città. Molino vapore 11, I. 79653 C

DISTINTA, colta tedesca, italiano, francese, inglese, offresi corrispondente in qualche ditta, dama compagnia, istitutrice. Caspers, Hotel Excelsior, Grado. 79023 C

INFERMIERA diplomata, giovane, occuperebbesi per assistenze. Disposta viaggiare. Cassetta 22418 C Unione Pubblicità. 22418 C

INGEGNERE industriale trentacinquenne, conoscenza inglese, specializzato gas, occuperebbesi anche subito. Via Mandrie 4 porta n. 11. 46177 C

SIGNORINA distinta pratica lavori ufficio, conoscendo italiano, francese, turco, impiegherebbesi corrispondente, traduttrice, buone referenze. Cassetta 22420 C Unione Pubblicità. 22420 C

SIGNORINA offresi per venditrice oppure mezza lavorante sarta donna, miti pretese. Cassetta 22424 C Unione Pubblicità. 22424 C

SIGNORINA distinta, abilissima direzione casa, vicemadre, cerca posto anche fuori. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, inglese, francese, greco, tedesco, cerca impiego adeguato. Offerte cassetta 22431 C Unione Pubblicità. 22431 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22426 C Unione Pubblicità. 22426 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 46360 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate riparansi, Frangiature, lavature. Artisti 7. 46430 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Riparazioni, rivoltature prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 22452 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione riformazioni accurate, modici. 46428 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 46392 CC

CAPPELLI ultima creazione velluto feltro, prezzi mitissimi. Riformature cinque. Corso Garibaldi 25 negozio Cavelli. 79657 CC

FALEGNAME lucida, tinge, disinfetta prezzi onesti. Piccardi 14 porta 3. 22439 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Garibaldi 2. 79663 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45 portineria. 46412 CC

PITTURE comuni, lussuose spruzzo, prezzi incredibili, ricchissimo campionario. XX Settembre 5, portineria. 79639 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora 25, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5-I destra. 79648 CC

SARTA uomo capacissima nuovo, rivoltare pretese miti. Corso Garibaldi 14 porta 24. 79626 C

SARTA confeziona vestiti 15, mantelli 25, vestalie 8. Torrebianca 21 terzo. 46391 CC

SARTA bravissima mantelli 40, vestiti 25, confeziona prontamente. Gatteri 50, p. 2. 22441 CC

ZIBERNA, premiata Lavanderia a vapore e stireria, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 79623 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti, plissé e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 79624 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GUARDAROBIERA per Tunisi, governante Bengasi, signorina per Trieste, altra Milano, cercansi. Paga 400, trattamento pari. Torrebianca 24. 46425 D

CONDUTTORE per trattoria bene avviata cercasi. Informazioni presso Ristorante al Giardino, Pisino. 79603 D

GARZONA pratica ricci cercasi. Viale Regina Elena 9, Salone Regina. 46380 D

GARZONA mezza lavorante pantalonaia, cercasi. Via Giulia 12, portineria. 46405 D

GARZONE barbiere 14-15.enne cercasi. Carducci 12. 79640 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercasi. Madonna Mare 2, II. 46398 D

PARRUCCHIERA e ragazzo per barba cercansi. Foscolo 4, barbiere. 46367 D

PRATICANTE ufficio e due piazzisti capaci, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46388 D

RAGAZZA, preferibile conosca sloveno, posto fiducia, vitto, alloggio natura, cauzione 3000, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 22460 D Unione Pubblicità. 22460 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per negozio. Bottega Dolce. Garibaldi 32. 79630 D

RAGAZZO 14.enne cercasi. Fotografia Percovich, Carducci 22. 79654 D

SIGNORINA dattilografa, possibilmente pratica spedizioni, cercasi. Indicare pretese su miti. Cassetta 22416 D Unione Pubblicità. 22416 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato presso piccola famiglia, cercasi. Corso Garibaldi 9, Sartoria. 79642 E

STANZA e attigua mobiliata, vitto, presso coniugi o signora sola, paraggi Stazione, cercano coniugi. Cassetta 22411 E Unione Pubblicità. 22411 E

STANZA con due letti e salottino, nonchè vitto, centrale, bagno, telefono, cercano due studenti. Cassetta 22409 E Unione Pubblicità. 22409 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, 2 finestre, semilibera, affittasi. S. Spiridione 10, IV. 46337 F

A. A. CAMERA vuota, grande, comodo cucina affitta signora sola non mestierante. Piccardi 24 A, IV. 00738 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00046 F

A. A. MOBILIATA elegante, soleggiata affittasi anche pochi giorni. Milano 16, III, porta 8. 79656 F

A. A. STANZA letto, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina, affittansi. Commerciale 15, I, p. 7. 46376 F

A. CAMERA pulitissima, elegante, affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, 8. 22445 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso indipendente Ireneo 5, II, porta 9. 22135 F

A. MOBILIATA bella affittasi. Ventisettembre 54, I destra. 46371 F

A. STANZE due, salotto, centro, ingresso libero, eventualmente vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45445 F

AMBIENTE signorile, assoluto riposo, vicinanze mare (presso Trieste) offre pensione da L. 300. Telefonare 2227. 46365 F

BELLISSIMA, volendo una piccola affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 46373 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina 11, porta 11. 79646 F

CAMERA vuota, grande, stufa affittasi prontamente una due persone 100, paraggi stazione. Cassetta 22407 F Unione Pubblicità. 22407 F

CAMERA o cameretta affittasi con vitto a studente o signorina impiegata. D'Azeglio 5, I, sinistra. 79598 F

CAMERA o camerino affittasi. S. Francesco n. 36, I p. 46359 F

CAMERA 1-2 letti, davanti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 79632 F

CAMERA vuota o mobiliata. Istituto 34, porta 10. 79643 F

CAMERA, vitto anche due amici affittasi, prezzo conveniente. Belpoggio 5, III. 46353 F

CAMERA vuota, indipendente, bellissima, esclusa cucina affittasi. Paduina 2, II. 79660 F

CAMERA soleggiata, ingresso scale, preferibilmente ufficiali. Via Ananian 9, III sinistra. 46409 F

CAMERE 2 vuote, una adatta cucina affittansi 125. Indirizzo Picoclo. 46364 F

CAMERE vuote, bellissime affittausi. Piazza Borsa 8, II. 22450 F

CAMERETTA mobiliata, una persona, affittasi. Felice Venezian 14, p. 16. 22453 F

CAMERETTA o camera bene mobiliate, soleggiate affittasi. Rapicio 5, p. 19. 79645 F

CAMERINO mobiliato, luce, 55 mensili affittasi. Maiolica 16, porta 10. 79619 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi 14 settimanali. Fonderia 4, quarto. 22436 F

CAMERINO affittasi. Corso Garibaldi 17, IV. 46356 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, escluse donne affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 79664 F

CENTRALISSIMA, comodo cucina, ascensore affittasi coniugi oppure distintissimo. S. Caterina 3, porta 17. 46399 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, prezzo mite. Via Tomaso Luciani 14, sinistra. 46389 F

MOBILIATA elegantemente affittasi uno due distinti, unici subinquilini. Parini 17, IV. 79604 F

MOBILIATA, soleggiata affitta piccola famiglia. Galileo 5, II. 79627 F

MOBILIATA indipendente, volendo uso telefono, affittasi persona distinta. Romagna 4, portiere. 22438 F

MOBILIATA bellissima, stufa, bagno a doccia, vitto ottimo affittasi distinto stabile. Machiavelli 9, I destra. 79636 F

MOBILIATA una due persone affittasi. Via Milano 25, porta 12. 46372 F

MOBILIATA vicinanza stazione, ingresso libero affittasi distinto, Anastasio 12, II destra. 79650 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi distinta persona, volendo vitto. Segantini 4, II. 46415 F

STANZA mobiliata per una persona, ingresso libero affittasi. Piazza Tomaseo 2, V. 46366 F

STANZA mobiliata, ariosa, elegante affittasi. Gatteri 32, II destra. 79649 F

STANZA bella, mobiliata affittasi. Crispi 18, I destra. 46404 F

STANZA mobiliata, indipendente, grande, prezzo mite affittasi. Corso V. E. 31, II, sinistra. 46403 F

STANZA, salotto, affittansi distinto signore, centro, calefazione. Indirizzo al Piccolo. 46397 F

STANZA comodo cucina, comfort affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46379 F

STANZA pulitissima, soleggiata, uno due letti affittasi. S. Francesco 48, p. 5. 22437 F

STANZE 2 grandi per ufficio, centro affittansi. Telefonare 9097. 46370 F

STANZETTA un letto, pulitissima, centro affittasi, possibilmente stabile. Indirizzo al Piccolo. 79625 F

STANZINO arioso con vitto affittasi persona stabile. Geppa 15, I. 46385 F

STUDENTI 1-2 trovano pensione, alloggio presso distinta famiglia. Scrivere Cassetta 22412 F Unione Pubblicità. 22412 F

STUDENTI 1-2 trovano pensione famigliare, prezzo mite. Geppa 15, I. 46396 F

STUDENTI, impiegati (1-2) trovano pensione familiare presso distinta. Via Galleria 7, porta 4. 46289 F

VUOTA o mobiliata, soleggiata, una persona affittasi. Alfieri 12, I, p. 3. 46352 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami licenza, idoneità, ammissione: Ginnasio, Tecniche, Istituto, Nautica, Magistrali. Avviamento. Commerciali. Ricupero anni perduti. Informazioni giornalmente qualsiasi ora. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 22444 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazioni ragioneria, geometra, magistrali. Maturità. Corso completo maestre Asilo. Professori scuole regie. (Battisti 10, telefono 40-76). 22451 G

A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronunzia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici 15 lire mensili. Iscrizioni chiudonsi 29 settembre. Via S. Nicolò 21, primo. 22356 G

A. A. MAGISTRALI: preparazione razionale esami ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo scientifico) e abilitazione magistrale. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Informazione, iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 79659 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46357 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, latina, contabilità, aritmetica. Ginnastica 30. 79644 G

AUTORIZZATA Scuola Istruzione Media. Professori scuole regie preparano qualunque esame (corsi diurni, serali). Doposcuola. Informazioni, prospetti, anche telefonicamente, non impegnativi, quindi consultateci prima di decidere! NB! Iscrizioni, lezioni vengono fatte esclusivamente in via Diaz 3, telefono 52-63. 21691 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 79599 G

DOPOSCUOLA 2-4 inizia maestra 15 mensili. Informazioni 2-4 Ginnastica 15, pianoterra. 46400 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FRANCESE, tedesco, grammatica conversazioni, metodo proprio. Hélène Fraisse, XX Settembre 39. 79373 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese, pianoforte. Riva Nazario Sauro 22, IV. 46393 G

PIANOFORTE, professoressa impartisce lezioni metodo Ateneo anche a domicilio. Gatteri 30, presso Spadaro. 79647 G

VIOLINI (affidansi), compresa scuola minimo lire «cinque» (mensili). Vidali 12. 6954 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENINA con ciondolo braccio, II Concorso eleganza Tarvisio, smarrita lunedì. Mancia valore portandola D'Agostini, via Manzoni 15. 46378 H

PAPPAGALLO fuggito. Pregasi portarlo verso mancia Corso Garibaldi 10, Costantini. 46369 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE tre stanze, cucina, bagno, termosifone, affittasi casa nuova. Foscolo 12, affitto mite. 79614 I

ALLOGGI due camere, accessori, giardino, ogni comodità, vista mare, fitto modico. Amministrazione: Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 46429 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 1, Zamboni 1, Mirti 7; 3 stanze: Ricci 1 b, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22448 I

APPARTAMENTINO due camere, cucina, comfort. Gretta sopra 276, I, mensili 149.60, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 79606 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, terrazzetta, soffitta, accanto Giardino, via Ireneo 3, I, affitta Amministrazione Giulivo: Crispi 42. 79605 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, via Caterina 9, IV interno, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 79603 I

APPARTAMENTO 3-4 camere, accessori affittasi. Piccardi 14, telefonare 5827. 79617 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, bagno installato, cucina, comfort, rimesso a nuovo, giardino, affittasi prontamente, via Pindemonte 10 dalle 10-12. 203 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, cantina, ascensore, verrà rimesso a nuovo, eventualmente impianto riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 79580 I

APPARTAMENTO in villa quattro o cinque stanze, bagno, riscaldamento, telefono, vista splendida, tutto soleggiato, paraggi Rossetti, affittasi. Scrivere cassetta 22350 I Unione Pubblicità. 22350 I

APPARTAMENTO 8 camere, accessori, termosifone, casa molto signorile, due soli inquilini, affittasi Cecilia de Rittmeyer 18, telefonare 5827. 79616 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente 126 mensili. Indirizzo al Piccolo. 46363 I

CAMERA cucina, soleggiato, S. Giovanni, affittasi prontamente. Caffè «Negozianti», banco. 22455 I

LOCALE chiarissimo, acqua, luce, pavimentato mattonelle, adatto diversi usi, via Commerciale 21, affittasi prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 79581 I

MAGAZZINO grande interno, Mazzini 46, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 79609 I

QUARTIERE due camere, cucina, cesso, Gretta Serbatoio 57, mensili 115, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 79607 I

QUARTIERE due stanze, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo 79635 I

QUARTIERE tre camere, bagno, cucina, poggiolo, comfort, affittasi. Alfieri n. 15. 46422 I

QUARTIERE camera cucina, pianoterra, in campagna, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22458 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 22434 I

STANZA con focolaio affittasi, Risorta 9. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3604. 46374 I

275 mensili, quartiere 4 stanze, accessori, eventualmente mobilio. Rivolgersi portinaia, Giulia 18. 22419 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I.

APPARTAMENTO casa modernissima, massimo comfort, soleggiatissimo, preferibilmente elevato, 3 stanze, accessori, eventuale terrazzina, riscaldamento assolutamente centrale, cercasi rientrando primissimi giorni ottobre Trieste. Cassetta 22414 L Unione Pubblicità. 22414 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, comfort, cercano giovani coniugi statali. Offerte Cassetta 22413 L. Unione Pubblicità. 22413 L

QUARTIERE camera cucina, marito e moglie soli, cercano. Indirizzo Piccolo. 46413 L

QUARTIERINO una, due stanze, cucina, centro, cercasi. Cassetta 22430 L. Unione Pubblicità. 22430 L

QUARTIERINO camera cucina, cercasi. Via Galleria 6, porta 3, interno. 79545 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, polari, comuni, pulli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 22399 M

BAGNO e scaldabagno Vailant, vendo causa partenza. Bisiani, via S. Teresa 2 (10-14). 46362 M

BILANCE decimali due, portata 16 q.li, un torchio e bottame, vendonsi. Via Paolo Diacono, trattoria. 79652 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Rossetti 26, II. 79597 M

FRANCOBOLLI vende dott. Zuzalli, via Stuparich 8, ore 15-16. 79631 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi vera occasione 120. Piazza Garibaldi 10. Orsetti. 79538 M

MACCHINA Singer 120, vendesi. Via del Bosco 48, II destra. 79651 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 22440 M

MACCHINA cucire Singer, altra a mano lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 22442 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, altre germaniche sconto 40 per cento; altre nazionali: Necchi, Reburti, Boston, Stever sconto 50 per cento; usate 80, 120. Imbriani 12, Tuliak 22443 M

MACCHINA scrivere Underwood normale, altra portatile nuovissima. Ireneo sei. Müller. 46384 M

MACCHINA Singer seminuova, sarto, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 23. Sartoria. 46424 M

MACCHINE nuove cucito, ricamo Necchi, altre germaniche sconto 30-40 per cento, altre Singer 140, altra sarto. Natale. Battisti 12. 22459 M

RADIO Philco supereterodina, 7 valvole, dinamica, potente, vendesi occasione. Corso Garibaldi 18, IV destra. 46395 M

SCALDABAGNO elettrico Radi, nuovissimo, lampada plafoniera, vendonsi. XX Settembre 17, negozio. 79658 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA scrivere buona, preferita portatile, acquisto se occasionissima. Indicare marca e prezzo. Cassetta 22410 N. Unione Pubblicità. 22410 N

OPERE canto Fedora, Amico Fritz, Boheme, Werther, acquistansi. Zuberti. Azeglio 7. 79661 N

SCALDABAGNO Vailant automatico, bidet, lavabo, acquistansi prontamente occasione. Telefonare 64-64. 46419 N

SECONDA carrozzella compero. Carpison 14. Frausin. 46390 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTO mobili usati, lusso, comuni, stanze pranzo, letto, studi, singoli. Cassetta 22432 NN. Unione Pubblicità. 22432 NN

A. STANZA pranzo viennese, modello premiato, finissima, vendesi prezzo vera occasione. Rossetti 51-A, falegname. 46431 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere letto, sale pranzo ecc. Pagamento anche rateale. Confrontate prezzi, qualità. 21382 NN

APPROFITTATE nuovi arrivi stanze letto, sale pranzo, prezzi bassi. Türk. Battisti 12. 46426 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! Matrimoniali 900, 1200, 1300, 1400! «Tergeste». Crispi 39. 79662 NN

CUCINA laccata bianco con marmi, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22456 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, tremò dorato, grammofono, macchina Singer, singoli pezzi, vendonsi. S. Maurizio 3, magazzino. 22446 NN

MATRIMONIALE Caucaso bellissima, moderna, piena, vendesi occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 22461 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 46427 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali. Assortimento occasioni. Vendita, noleggio. Benporat, Imbriani 7. 46355 NN

PIANINO tedesco, buona marca, vendesi 850, rara occasione. Commerciale 13, secondo. 46416 NN

PIANINO nero, perfettissimo, incrociato, prezzo mite, vendesi occasione, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13-I. 207 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22427 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. RICAMBI originali Praga, cilindri, catene, ingranaggi scambio, albero, gomito, ecc. Garage Internazionale, S. Francesco 10.

BICICLETTA seminuova, acquistasi se occasione. Ore 8-11, via Leone Fortis 72, porta 6. 22447 Q

VERNICIATURA nitrocellulosa tappezzeria e riparazioni a prezzi modicissimi. Via Giulia 23. 79601 Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse Balilla. Polonio 3, tel. 6894. 79595 Q

CAMIONCINO Ford 8 q., funzionamento nafta, benzina, vendesi. Via Conti 11. 79615 Q

SPYDER 509 anche guasta, cerco contanti purchè occasione. Offerte Cassetta 22413 Q Unione Pubblicità. 22413 Q

503 torpedo quinta serie efficientissima boilata vendesi straoccasione. Telefonare 67-98.

514 spyder lusso vendesi occasionissima. Telefonare 66-96 oppure 67-98. 46408 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere avviatissima minime spese vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46351 R

700, garanzia, interesse, cerca pensionato. Cassetta 22374 R Unione Pubblicità. 22374 R

12.000 5 per cento prima ipoteca cederei 14 mesi anticipati, urgente. Rivolgersi Starè, Caffè Fabris. 46196 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA città 3 stanze, comfort, vendesi occasione. Bisiach, XX Settembre 13, II. 46377 S

COMPRAVENDITA permute stabili rendita ville tenute, casette, caffè, drogherie, cinematografi. Palma Torrebianca 43 I. 46396 S

FABBRICATO nuovo esente imposte rendita 12 per cento altro centro 12 percento. Piazza Goldoni 5, vendesi. 79618 S

STABILE in città, soleggiato, perfetto stato manutenzione appartamenti piccoli (tre stanze) con accessori moderni cercasi valore 4-500.000. Cassetta 22380 S Unione Pubblicità. 22380 S

VILLETTA paraggi Rossetti 85.000, Casetta Barcola, permutasi automobile. Indirizzo Piccolo. 79621 S

VILLINO vista al mare con terreno vendesi. Santa Croce n. 231. 79613 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BAGNO Punta Sottile, servizio col grande motoscafo S. Bartolomeo, Partenze 10.20, 13.45; ritorno 12.20, 18. 46411 T

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di **MARIA de CANDUSSI,** pubblicata ieri, fra i nomi figlie devesi leggere **Marcella** in luogo di Giaconcelli.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

VEDOVA quarantenne onestissima, desidera conoscere operaio decoroso matrimonio. Cassetta 22425 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7

A. OSTETRICA Bodulich Anna, assiste parti, iniezioni, consultazioni. Istria

AUTORIZZATO gabinetto callista re iniezioni. Guadagnan Visini, Gallina 5.

CAMPO tennis affittasi Pendice telefonare 6801.

OROLOGI precisione, oreficerie, ribassi dal 30-70 per cento, per ampliamento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35.

Circondato dall'affetto dei suoi cari si spense serenamente, all'alba del 24 corr., dopo breve malattia, la nobile esistenza del nostro indimenticabile marito e padre

ENRICO JOST

Procuratore della Ditta Roberto Metzger e C.

Ne dànno il triste annunzio la desolata moglie **LIDIA** ed i figli **ENRICO, MARIA, RODOLFO, ERMANNO.**

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10, direttamente dal cimitero evangelico.

All'alba del giorno 24 corrente, si chiuse la nobile e operosa esistenza di

ENRICO JOST

La ditta **ROBERTO METZGER & CO.** alla quale Egli dedicò per oltre trent'anni tutta la Sua intelligente attività, comunica la dolorosa perdita di tale suo fedele ed apprezzato collaboratore di cui sarà sempre serbato il più forte ricordo.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 10 anti dalla Cappella mortuaria del Cimitero Evangelico,

Trieste, 26 settembre 1934 - XII.

Dopo brevi sofferenze si è spento serenamente come visse il

cav. GIUSEPPE PRIVITERA

d'anni 43

Capitano del R. Esercito e Centurione della M. V. S. N.

Con profondo dolore la moglie **ADA,** i figli **MICHELANGELA, MARIUCCIA, SANTO, GIULIO** ed **ERMINIO,** il fratello **MARIO,** in unione agli altri parenti presenti e assenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente, alle ore 16.15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 25 settembre 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

FILIPPO OPPENHEIM

13

— Cinquanta; talvolta mi pare ne mostri di più, talvolta meno. Ha tanta vivacità, tanto ottimismo! Sta aprendo succursali dell'Alpha in tutto il mondo.

Bliss rimase silenzioso per un istante. Gli sembrava che ogni sensazione di pace e letizia fosse svanita e ricordò di non essere che un povero uomo di fatica a trenta scellini la settimana.

Tuttavia formulò la domanda senza aver avuto tempo di pensarci:

— Il signor Masters desidera sposarvi?

Essa lo guardò gravemente: erano entrambi in piedi perchè egli stava per accomiatarsi.

— Credo di sì. Perchè me lo chiedete?

— E voi acconsentirete?

— Non so. Voi che cosa mi consigliate di fare?

— Il mio consiglio — egli dichiarò con voce velata — non potrebbe essere interamente disinteressato.

— Volete dirmelo ugualmente?

— Non è possibile; — egli rispose con fermezza — dovete decidere voi stessa.

La fanciulla lo seguì fino alla porta; non si scambiarono più una sola parola. Pure Bliss sentì di essere stato compreso.

— Verrete domenica prossima?

— Grazie. Verrò certamente.

Egli scese la collina e si diresse verso le scintillanti luci di Londra. Provava sensazioni strane, nuove. Soprattutto una grande gaiezza. Perchè nella sua vita passata non aveva mai avuto il tempo di pensare? Perchè le stelle, la luce, il vento avevano avuto per lui così poca importanza? Perchè il mondo gli era sembrato fino allora tanto noioso? Rise di se stesso, mentre frugava nelle tasche per vedere se poteva prendere il tram e pensava al pane e formaggio che lo attendevano a casa. Tra poco i suoi amici si sarebbero riuniti in un appartamentino elegante, in allegra compagnia, ballando, cantando, flirtando. Ripensava al suo cuoco francese, al suo bagno, alla sua guardaroba, alle sue automobili, alla ricchezza passata. Tutto pareva un sogno e gli stessi amici di un tempo sembravano appartenere a una vita banale e artificiale. Scoprì una moneta dimenticata nella tasca e canterellò di gioia salendo sul tram.

Il mattino dopo un visitatore si presentò al piccolo ufficio di Cockerill verso le undici e Bliss riconobbe in lui, con stupore, un noto acrobata che egli aveva incontrato parecchie volte nei tempi passati. Il visitatore sembrava stranamente agitato mentre porgeva a Bliss la sua carta da visita e chiedeva di vedere il signor Cockerill.

— Vi annuncio subito. — disse Bliss.

Cockerill lesse il nome dell'acrobata ed ebbe un gesto annoiato: si capiva che la visita non gli era gradita.

— Introducete questo signore. — disse con aria rassegnata — Ho molto da fare stamane, ma vedrò di accordargli qualche momento.

Il nuovo venuto era già nella stanza e Bliss potè osservare che il saluto che i due si scambiavano era molto freddo.

Bliss esitò un momento poi strinse i pugni e applicò l'orecchio al foro che aveva praticato nella parete.

— Benchè sia sempre contento di vedervi, caro Fenwick, — diceva Cockerill — pure questa volta trovo la vostra visita indiscreta. Qui ricevo solo i miei amici d'ornitologia e due o tre persone che, grazie a voi, caro amico, servono a dare interesse alla mia vita.

Vi fu una breve pausa, poi il visitatore parlò e la sua voce tremava di emozione.

— Cockerill, — disse — appunto per queste persone sono venuto: dovete finirla, non si può più continuare così. La signorina Morrison, Enrico Verner, Lady Martinghoe, tutti sono venuti da me. Giurano che io sono stato il loro solo confidente. Sembra che voi non comprendiate il pericolo; si parla già di una grande causa per ricatto e ad avvocati famosi. Non abbiamo un solo cliente nuovo nelle tre settimane.

Cockerill picchiò con la matita sul tavolo.

— Piano, piano, amico mio, — esclamò irritato — avete pronunciato una parola che non mi va. Non c'entra ricatto in tutto ciò.

— C'entra invece; — fu la risposta — può darsi che non si tratti di denaro, ma di qualche cosa d'altro, ma è torturare per crudele e inutile brutalità.

Cockerill sospirò.

— Come siete irragionevole stamane, amico mio. E' veramente una bella cosa da parte vostra parlarmi così. Voi sapete che ho solo due interessi nella vita: gli uccelli e lo strano, indescrivibile ma straordinario, profondo piacere di aver qui davanti a me, su quella sedia, proprio dove ora sedete voi, le persone, e osservare il loro terrore quando scoprono che si fa luce su qualche oscuro particolare della loro vita e che si trovano di fronte a qualcuno che ha un potere su di loro, un potere di vita e di morte.

Gli occhi di Cockerill brillavano e la sua voce tremava di gioia.

(Continua)